

GEMINA

GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE

PORTIAMO
ROMA
AL CENTRO
DEL MONDO



Relazione Finanziaria Annuale **2012**

La nostra mission



Portare Roma al centro del mondo

Il Gruppo Gemina gestisce il sistema aeroportuale romano con l'obiettivo di sostenere una costante espansione del proprio mercato, garantendo un servizio allineato ai massimi standard qualitativi internazionali, tramite la disponibilità di infrastrutture e impianti all'avanguardia e costantemente mantenuti.

È impegno del Gruppo sviluppare la capacità aeroportuale fino a soddisfare la prevista crescita del traffico, entro il 2044, di circa 100 milioni di passeggeri.

I numeri



Un'infrastruttura d'importanza Capitale

Con oltre 41,5 milioni di passeggeri annui, il sistema aeroportuale romano rappresenta la più importante infrastruttura di trasporto dell'intero Paese.

Il solo aeroporto "Leonardo Da Vinci" gestisce un traffico di 37 milioni di viaggiatori - circa il 30% dell'intero mercato nazionale - che ne fanno il principale scalo italiano, il sesto hub e il settimo aeroporto in Europa per volume di traffico.

Il mercato



Oltre 200 rotte per una destinazione unica

Il sistema aeroportuale romano beneficia di una posizione strategica, data sia dalla capacità attrattiva di una delle mete turistiche più apprezzate al mondo, sia dalla collocazione geografica centrale rispetto alla penisola italiana e all'intera area mediterranea.

Le oltre 100 compagnie aeree, che con circa 230 rotte servono gli scali di Fiumicino e Ciampino, possono inoltre contare su una catchment area capace di assicurare un bacino di utenza di 12 milioni di potenziali passeggeri in un raggio di soli 250 km.

Gli investimenti



Diamo valore al nostro futuro

Il Gruppo Gemina ha investito negli ultimi dieci anni quasi un miliardo di euro per la manutenzione e sicurezza degli asset esistenti, avvalendosi esclusivamente dell'autofinanziamento, nonostante l'assenza di un quadro tariffario di riferimento.

Grazie alla recente approvazione della nuova Convenzione/Accordo di Programma è previsto un notevole incremento di spesa nella realizzazione di nuove strutture già dal corrente esercizio - 1,2 miliardi nei primi quattro anni (2013-2016) e 3,1 miliardi nei primi 10 anni (2013-2022) - per raggiungere progressivamente circa 12 miliardi di euro fino al termine della concessione.

Il quality management



Un impegno che ci sta portando in alto

Nonostante i limiti segnati dalla saturazione delle infrastrutture, interventi di riqualificazione e ottimizzazione gestionale stanno sostenendo un progressivo miglioramento nella qualità dei servizi offerti a vettori e passeggeri.

Nel 2011 IATA ha certificato questi progressi assegnando all'aeroporto "Leonardo da Vinci" il premio **Best Improvement** per i miglioramenti rilevati nella gestione dei bagagli. Nel 2012, inoltre, Fiumicino è risultato essere lo scalo europeo con il minor numero di bagagli disguidati.

Le persone



Investiamo nel nostro capitale più prezioso

Per favorire la crescita umana e professionale dei circa 2.300 dipendenti, il Gruppo promuove attivamente la diffusione e la condivisione delle conoscenze attraverso un costante investimento in programmi di formazione.

13.000 sono state le ore di corso effettuate nell'ultimo anno per sviluppare le competenze chiave delle diverse professionalità e per promuovere, a tutti i livelli, una radicata cultura della sicurezza, elemento indispensabile per la tutela del benessere dei dipendenti.

La sostenibilità ambientale



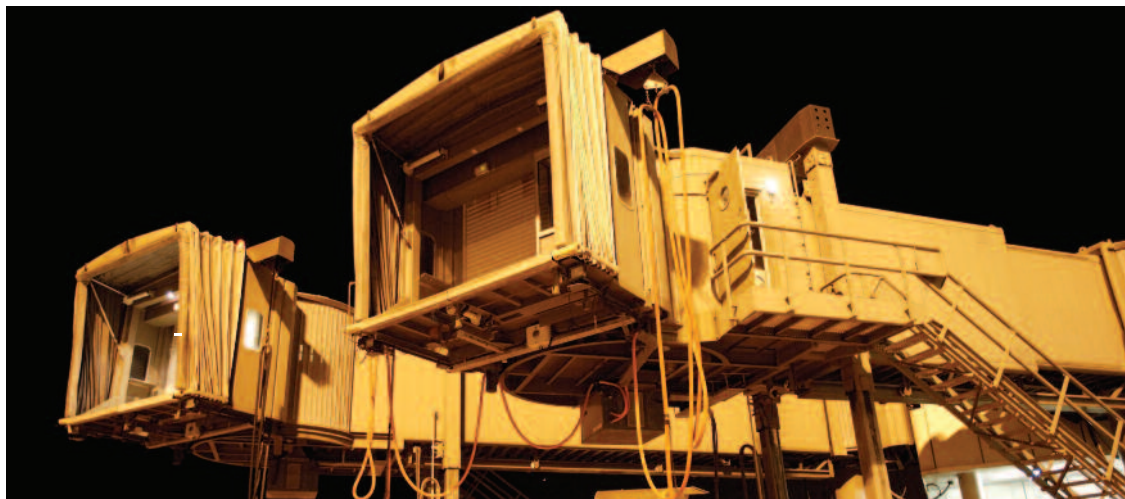
Proiettati verso il cielo, nel rispetto per la Terra

Il Gruppo Gemina opera nel pieno rispetto dell'ambiente.

I consumi energetici del 2012 dell'aeroporto Leonardo da Vinci, grazie alle azioni di risparmio messe in atto negli ultimi tre anni, sono diminuiti di 23.000.000 kWh rispetto al dato tendenziale, con un risparmio del 13% equivalente al consumo medio di 25.000 abitanti. Il risultato è stato possibile grazie ad alcuni interventi adottati dal Gruppo: manutenzioni straordinarie, calibrature e regolazioni dell'erogazione, oltre a un'intensa campagna di sensibilizzazione indirizzata a dipendenti ed enti esterni.

Lo sviluppo di Fiumicino sarà caratterizzato da un'elevata sostenibilità ambientale, grazie all'autoproduzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili, all'armonizzazione delle nuove infrastrutture con il contesto territoriale locale, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti e alla realizzazione di avanzati progetti di compensazione ambientale.

Le prospettive di crescita



L'Italia riparte da qui

Il sistema aeroportuale romano offre un importante contributo allo sviluppo economico del Lazio e dell'intera Italia.

Un incremento del traffico sui due scali di un milione di passeggeri annui corrisponde alla creazione di circa 1.000 posti di lavoro diretti e 4.000 indiretti, oltre alla realizzazione di un valore aggiunto superiore ai 400 milioni di euro. Inoltre, con la realizzazione del nuovo piano di sviluppo approvato nel 2012, si avranno nei prossimi 10 anni 30.000 nuovi occupati - fino ad arrivare a circa 230.000 nel 2044 - e un incremento del PIL pari al 20% su base regionale e dello 0,6% su scala nazionale.

Indice

2	DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI
10	RELAZIONE SULLA GESTIONE
85	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012
156	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



DATI DI SINTESI
E INFORMAZIONI GENERALI

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Il Gruppo Gemina rappresenta una realtà fondamentale nel panorama del trasporto aereo italiano e internazionale, gestendo due aeroporti posizionati strategicamente nel bacino del Mediterraneo, in grado di attrarre continuamente passeggeri da tutto il mondo, grazie all'importanza sempre robusta e crescente di Roma tra le destinazioni turistiche. Il sistema aeroportuale romano è quindi un elemento essenziale del sistema di comunicazione e di scambi in Italia e in Europa e fornisce un supporto indispensabile alla crescita economica e sociale del nostro Paese.

Per il Gruppo Gemina, il 2012 è stato un anno importante, caratterizzato dalla sottoscrizione della Convenzione - Contratto di Programma che ha portato, dopo anni di attesa, a un nuovo quadro regolatorio basato su regole chiare, trasparenti e durature sino a fine concessione.

Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio la nuova Convenzione - Contratto di Programma, sottoscritta fra Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") ed ENAC il 25 ottobre 2012. Il nuovo piano tariffario, che entrerà in vigore entro la prima metà del 2013 con una tariffa media pari a circa 25 euro per passeggero partente riduce in maniera significativa il *gap* rispetto ai riferimenti europei, che mediamente permangono ancora superiori. Tali adeguamenti tariffari tengono conto anche di obiettivi di produttività, efficientamento e qualità del servizio e del rispetto dell'ambiente, garantendo una creazione di valore sostenibile verso tutti i nostri *stakeholder*.

Gli investimenti avranno una forte accelerazione nei prossimi quattro anni (2013-2016) e ammonteranno a circa 1.250 milioni di euro, rispetto a meno di 300 milioni di euro eseguiti nel quadriennio precedente. L'impegno del Gruppo è di portare a compimento un piano complessivo di investimenti di circa 12 miliardi di euro al 2044, in grado di potenziare il sistema aeroportuale romano e renderlo adeguato ad accogliere la domanda di traffico in crescita. Si tratta di un progetto di sviluppo senza uguali nel panorama nazionale ed europeo per dimensione e complessità. Una sfida importante che ci consentirà di recuperare un crescente *gap* di competitività accumulato nell'ultimo decennio, di rilanciare da subito l'attuale aeroporto in preparazione allo sviluppo del nuovo aeroporto di Fiumicino Nord. Nel 2022 avremo un'infrastruttura moderna ed efficiente, che gestirà un traffico di 55 milioni di passeggeri - posizionando Fiumicino tra i principali *hub* europei - e nel 2044 di 100 milioni di persone, consentendo l'accesso diretto in Italia e in una delle città da sempre tra le più belle e desiderate da turisti e uomini d'affari provenienti da tutto il mondo.

Il nuovo regime tariffario favorirà lo sviluppo e la crescita del sistema aeroportuale romano e il nuovo piano di investimenti avrà una significativa rilevanza per il Paese e per l'economia locale. L'aeroporto è un motore di sviluppo che potrà avere a regime un notevole impatto positivo sul PIL italiano e un indotto occupazionale di oltre 230.000 impieghi diretti e indiretti. Il nuovo quadro regolatorio consentirà inoltre di incentivare lo sviluppo di traffico di lungo raggio dai mercati emergenti, per i quali negli ultimi anni l'attrattiva della nostra offerta è stata pregiudicata anche dalle attuali carenze infrastrutturali e dalla saturazione nelle ore di picco.

Il 2012 è stato un anno importante anche dal punto di vista organizzativo. Abbiamo portato a termine operazioni di societizzazione, vendite di società e rami d'azienda, che hanno permesso una maggiore focalizzazione sul *core business* aeroportuale, allineando ADR alle *best practice* internazionali. In particolare, si è concluso il processo di vendita delle attività "*Duty Free Core Categories*" alla società Aelia del Gruppo Lagardère, per un prezzo complessivo di circa 230 milioni di euro, che rispecchia multipli apprezzabili rispetto alle medie di mercato, a conferma dell'unicità e della potenzialità delle nostre prospettive di sviluppo; sono state costituite le società ADR Mobility S.r.l. e ADR Security S.r.l., con l'obiettivo di migliorare il livello dei servizi all'Utenza ed è stato ceduto il ramo d'azienda relativo ai servizi di manutenzione mezzi a terzi a un operatore specializzato. Inoltre, pur in un contesto di mercato finanziario non facile, è stato stipulato con un pool di otto banche, il rifinanziamento del debito ADR di 500 milioni di euro in scadenza il 20 febbraio 2013 (Linea A1 Romulus) definendo il nuovo termine di scadenza a febbraio 2015.

La negativa congiuntura economica e le difficoltà dei principali vettori nazionali, e in particolare di Alitalia, hanno contribuito a una contrazione del traffico del 2,2%; i risultati economici hanno registrato, tuttavia, un miglioramento che, seppur lieve, è da ritenersi soddisfacente, proprio perché conseguito nel contesto appena descritto.

Un importante aspetto che ha caratterizzato la gestione del Gruppo nel 2012, e che lo sarà sempre di più in futuro, è l'attenzione rivolta a tutti i principali *stakeholder* secondo un modello di *business* improntato alla Sostenibilità. L'attenzione alla creazione di valore si coniuga infatti con il rispetto delle principali tematiche sociali e ambientali. Questa nuova edizione del bilancio di esercizio, che integra la Sezione di Sostenibilità, ne è una importante testimonianza. Con queste premesse, il Gruppo si appresta a proseguire il proprio percorso strategico di crescita, con l'impegno di offrire al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente e focalizzata sullo sviluppo delle infrastrutture, mantenendo un costruttivo dialogo con la comunità allargata degli *stakeholder* in una prospettiva di creazione di valore sostenibile e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

Si segnala, infine, che è in corso di valutazione una ipotesi di integrazione con Atlantia S.p.A. che potrebbe, tra l'altro, contribuire positivamente nella esecuzione degli impegni previsti dalla nuova Convenzione – Contratto di Programma.

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

Principali dati economico-finanziari e operativi del gruppo

RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE (+0,0%)

2011	544,3
2012	544,6

MOL (+0,8%)

2011	263,8
2012	266,0

INVESTIMENTI (-25,6%)

2011	69,6
2012	51,8

MOVIMENTI (-4,9%)

2011	383
2012	365

PASSEGGERI (-2,2%)

2011	42.480
2012	41.562

(x 1.000)

MERCE (-5,5%)

2011	161.678
2012	152.791

(x 1.000)

RISORSE UMANE (-13,9%)

2011	2.593
2012	2.232

Risultati economici-finanziari	2012	2011
<i>(milioni di euro)</i>		
Ricavi da gestione aeroportuale	544,6	544,3
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	266,0	263,8
MOL (%)	48,8%	48,5%
Risultato Operativo	99,2	93,9
RO (%)	18,2%	17,3%
Risultato netto	204,0	(13,4)
Risultato netto di competenza del Gruppo	193,7	(14,8)
Cash Flow Operativo (FFO)	145,1	152,1
EBITDA normalizzato	293,9	284,9
Investimenti (inclusi interventi di rinnovo)	51,8	69,6
Capitale Investito Netto	2.767,6	2.847,2
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	1.794,6	1.598,8
Patrimonio netto del Gruppo	1.751,2	1.565,4
Indebitamento Finanziario Netto	973,0	1.248,4
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto	0,6 x	0,8x
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	3,7x	4,7x
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito Netto)	3,6%	3,5%

Volumi di traffico

Movimenti (000)	365	383
Passeggeri totali (000)	41.562	42.480
Merce totale (t.)	152.791	161.678

Risorse umane

Organico medio (n. persone)	2.322,6	2.402,5
Organico al 31.12 (n. persone)	2.232	2.593
Ore medie di formazione per dipendente	18	16
Numero infortuni (n.)	194	209
Indice di gravità infortuni	3,4%	4,0%

Qualità del servizio e customer satisfaction - Fiumicino

<i>(%)</i>		
Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli (*)	89,3	87,5
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio (*)	89,1	90,8
Attesa in coda al banco check-in - nazionale (*)	96,1	95,2
Indice di soddisfazione media (**)	86,2	86,1

Ambiente

Emissioni CO2 totali (t.)	71.213	72.448
Consumi energia elettrica (kWh)	169.666.600	182.380.346
Prelievi idrici (m3)	1.822.300	2.088.461
Rifiuti prodotti (t.)	9.508	8.788











(*) Entro i tempi previsti dalla Carta dei servizi

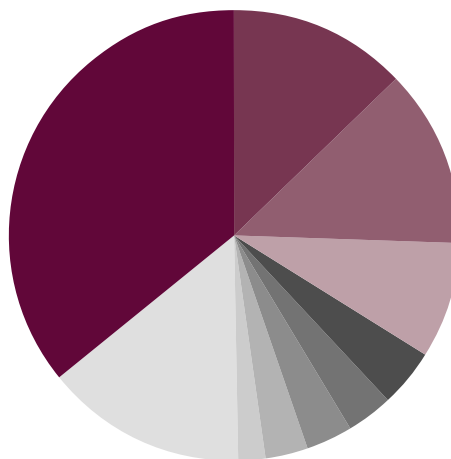
(**) Su scala 100

Informazioni per gli investitori e finanziatori

Principali dati dell'azione Gemina		2012
Capitale sociale al 31 dicembre 2012		1.472.960.320
Numero azioni ordinarie		1.469.197.552
Numero azioni di risparmio		3.762.768
Capitalizzazione al 31 dicembre 2012 (milioni di euro)		1.611,9
Utile per azione (euro) (*)		0,132
FFO per azione (euro) (*)		0,098
Prezzo a fine esercizio (euro)		1,074
Prezzo massimo (28/12/2012 - euro)		1,074
Prezzo minimo (12/01/2012 - euro)		0,539
Rating (riferito ad ADR):		
- Standard & Poor's		BBB-
- Moody's		Baa3

Aziariato Gemina al 31 dicembre 2012 (su capitale ordinario)

	Sintonia S.p.A. (1)	35,931%
	Silvano Toti Holding S.p.A.	12,836%
	Mediobanca S.p.A. (1)	12,560%
	Worldwide United (Singapore) Pte Ltd (1) (Changi Airport Group) -	8,359%
	Fondiarria Sai S.p.A. (1)	4,185%
	UniCredit S.p.A. (1)	3,415%
	UBS AG	3,198%
	Assicurazioni Generali S.p.A. (1)	3,055%
	Norges Bank	2,048%
	Flottante	14,278% (2)



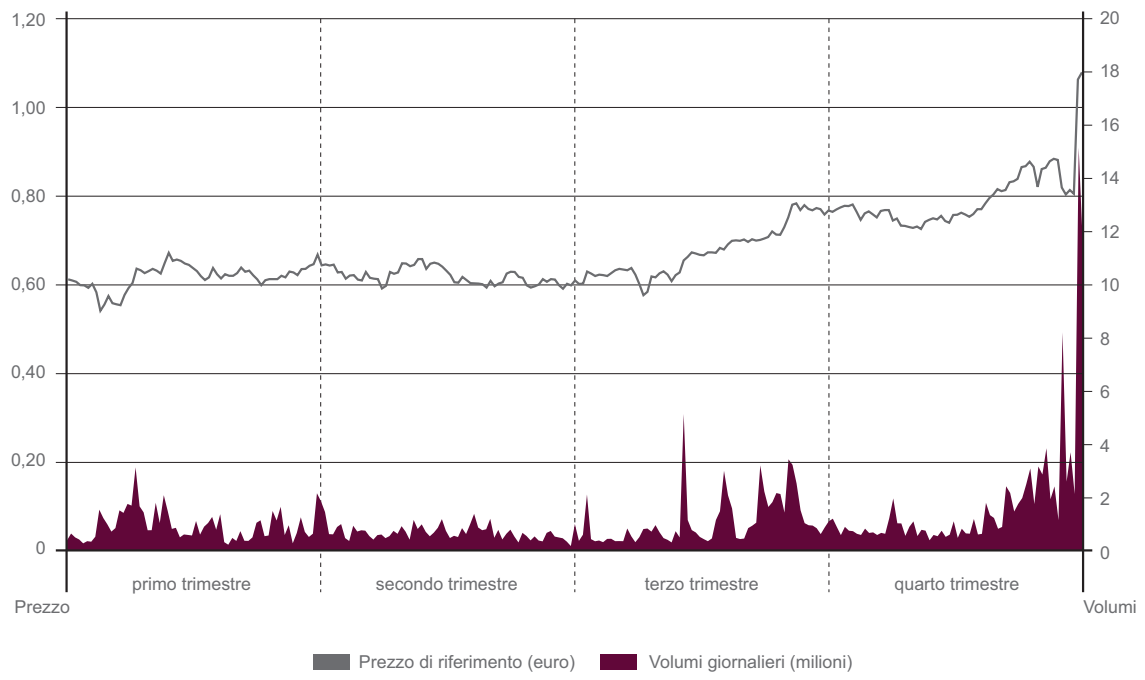
(*) Dati consolidati

(1) Società aderenti al Patto

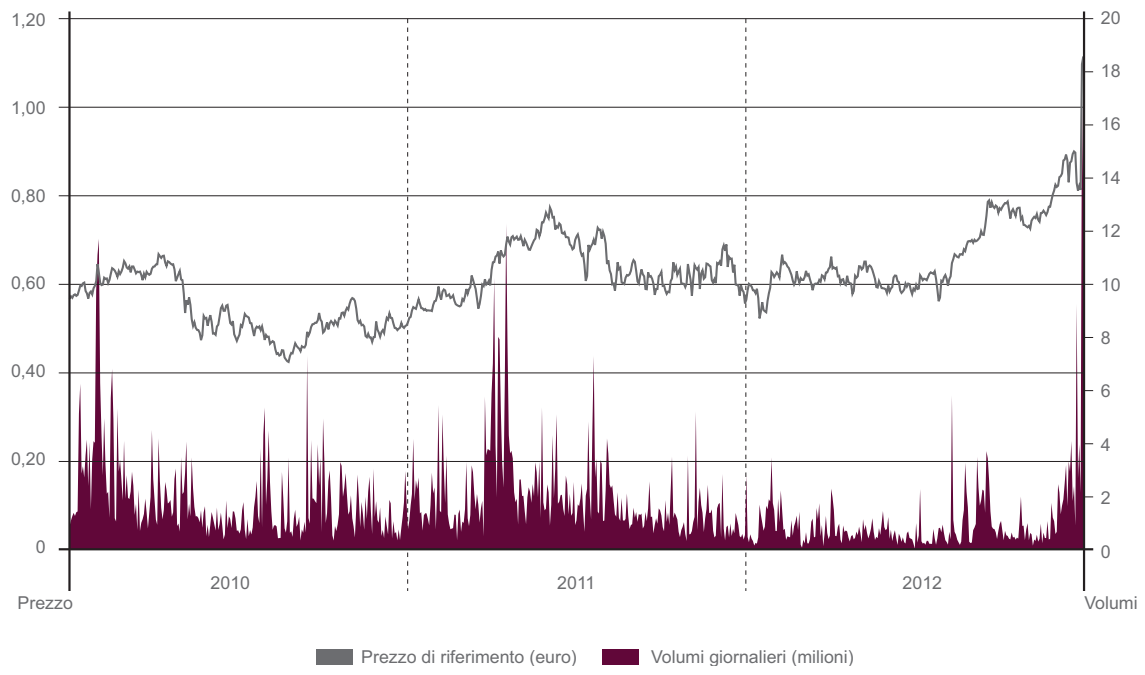
(2) Escluse azioni proprie in portafoglio pari allo 0,136%

Fonte: libro soci, sito Consob, altre informazioni disponibili

Andamento del titolo Gemina nel 2012



Andamento del titolo Gemina nel periodo 2010-2012



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

Fabrizio Palenzona	<i>Presidente</i>
Carlo Bertazzo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Angiolini	<i>Consigliere indipendente</i>
Giuseppe Bencini	<i>Consigliere indipendente</i>
Stefano Cao	<i>Consigliere</i>
Carlo Cimbri (1)	<i>Consigliere</i>
Giovanni Fontana	<i>Consigliere indipendente</i>
Beng Huat Ho	<i>Consigliere</i>
Sergio Iasi	<i>Consigliere indipendente</i>
Alberto Minali (2)	<i>Consigliere</i>
Gianni Mion (3)	<i>Consigliere</i>
Vittorio Ogliengo (4)	<i>Consigliere</i>
Clemente Rebecchini	<i>Consigliere</i>
Antonio Sanna	<i>Segretario</i>

Comitato per il Controllo Interno

In carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

Giuseppe Angiolini
Stefano Cao (5)
Sergio Iasi

Comitato Risorse Umane e Remunerazione

In carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

Giuseppe Bencini
Giuseppe Angiolini
Stefano Cao
Giovanni Fontana
Clemente Rebecchini

Collegio Sindacale

In carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

Luca Aurelio Guarna	<i>Presidente</i>
Mario Tonucci	<i>Sindaco effettivo</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco effettivo</i>
Antonio Santi	<i>Sindaco supplente</i>
Carlo Regoliosi	<i>Sindaco supplente</i>
Luca Zoani	<i>Sindaco supplente</i>

Società di revisione

Incarico prorogato dall'Assemblea del 7 maggio 2007 per il periodo 2007-2012

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 1° febbraio 2013 in sostituzione di Massimo Pini

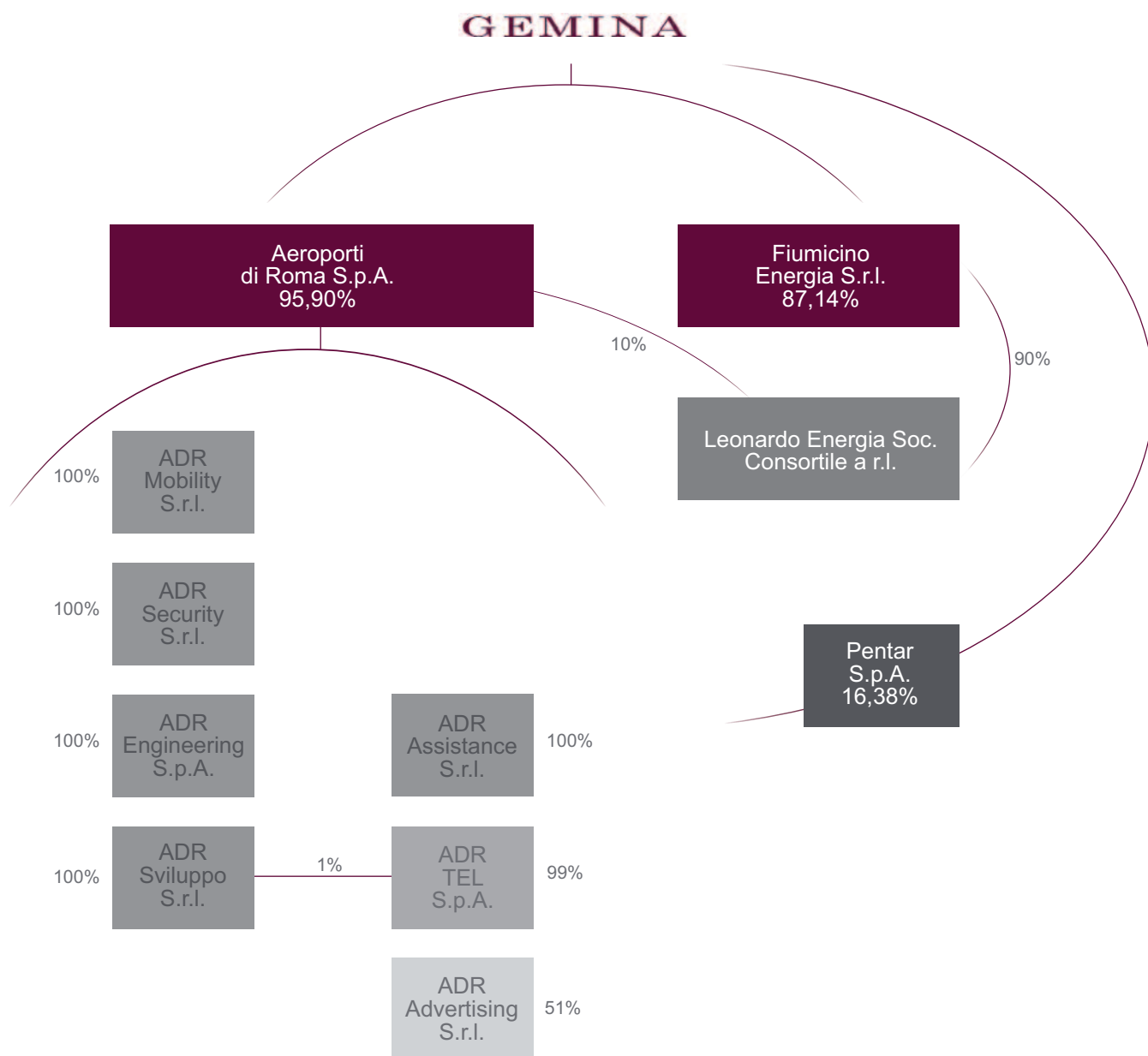
(2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2012 in sostituzione di Massimo Perona, dimissionario dal 22 ottobre 2012

(3) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2012 in sostituzione di Valerio Bellamoli, dimissionario dal 24 luglio 2012

(4) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2012 in sostituzione di Piergiorgio Peluso, dimissionario dall'8 ottobre 2012

(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2012 in sostituzione di Valerio Bellamoli, dimissionario dal 24 luglio 2012

Struttura del Gruppo





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	11
Scenario di riferimento	12
Andamento economico finanziario consolidato	21
Le attività del Gruppo Gemina	27
Investimenti del Gruppo	31
Fattori di rischio del Gruppo Gemina	33
Andamento economico finanziario di Gemina S.p.A.	40
Operazioni societarie	42
La nuova Convenzione - Contratto di programma	44
LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	51
Corporate governance	52
Risorse umane	58
Sicurezza aeroportuale (<i>safety</i>)	62
Relazioni con il territorio	64
Qualità del servizio	65
Fornitori	67
Ambiente	69
ALTRE INFORMAZIONI	75
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	76
Rapporti infragruppo e con parti correlate	77
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	79
Evoluzione prevedibile della gestione	81
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	83
Proposte all'assemblea degli azionisti	84



L'attività caratteristica

Scenario di riferimento

Andamento del settore aeroportuale

Aviation

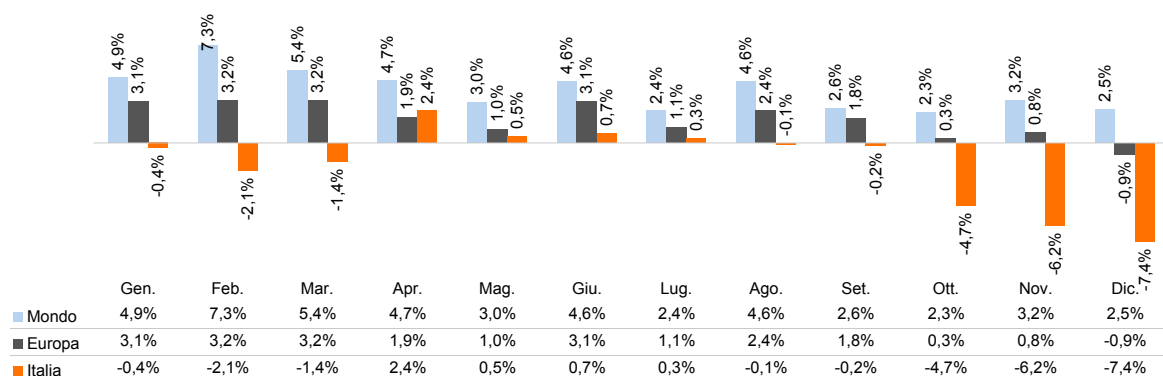
L'andamento del trasporto aereo è stato, ed è significativamente influenzato, dal quadro macroeconomico internazionale e delle singole aree geografiche. La difficile situazione economica ha negativamente inciso sulla propensione al volo del passeggero, condizionando così l'offerta e impattando sul fatturato dei vettori che, dall'altra parte, continuano a perseguire strategie di forte attenzione ai costi, con conseguenti azioni di razionalizzazione dei propri *network*. Maggiormente colpite sono state le rotte con minore traffico e/o meno profittevoli, anche a causa dell'elevata incidenza del costo del carburante.

Il trasporto aereo a livello mondiale nel 2012 ha consuntivato complessivamente una movimentazione di circa 4,1 miliardi di passeggeri e 66,9 milioni di tonnellate di merce trasportata, registrando rispetto al 2011, rispettivamente, un incremento dei passeggeri del 3,9% ed una riduzione delle merci dello 0,2%. La crescita del traffico passeggeri è stata trainata dalle *performance* del segmento Internazionale (+5,3%), mentre quello Domestico è incrementato del 2,8% rispetto all'anno precedente¹.

Il trasporto aereo a livello Europa nel 2012 ha registrato complessivamente un aumento del traffico passeggeri pari all'1,8% rispetto al 2011, anche in questo caso trainato dall'incremento registrato in ambito Internazionale (+2,8%), che ha più che controbilanciato la riduzione del Domestico (-1,8%). Il traffico merci complessivo è invece diminuito del 3,0% rispetto al 2011².

Nello stesso arco temporale il trasporto aereo in Italia ha visto ridursi i volumi passeggeri dell'1,3%, con +1,7% in ambito Internazionale a fronte del -5,2% del Domestico, mentre il traffico merci si è ridotto del 4,9%³.

GRAFICO 1. Variazione % verso 2011 del traffico passeggeri: Mondo, Europa e Italia



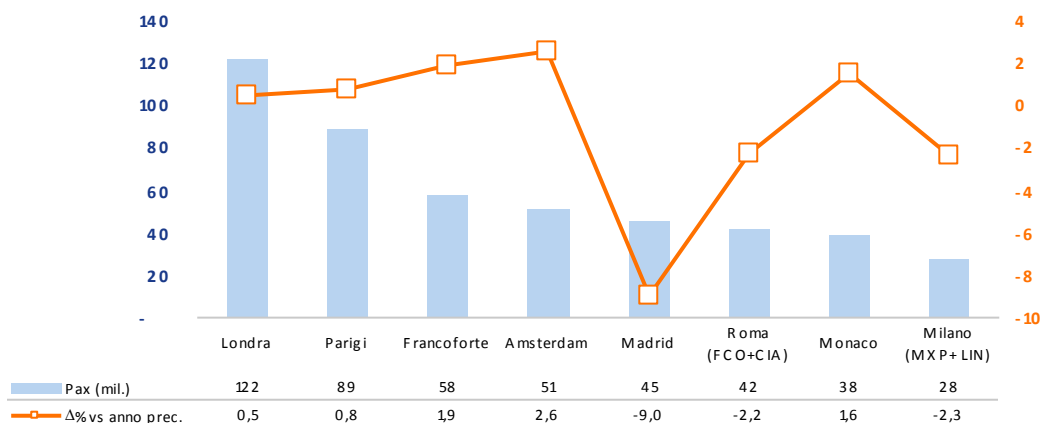
¹ Fonte:ACI

² Fonte:ACI

³ Fonte Assaeroporti

I principali operatori aeroportuali Europei hanno evidenziato nel 2012 risultati compresi tra il +2,6% di Amsterdam e il -9,0% di Madrid; nel grafico che segue sono riportati i volumi di traffico complessivi e i relativi scostamenti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 2. Risultati dei principali sistemi aeroportuali in Europa

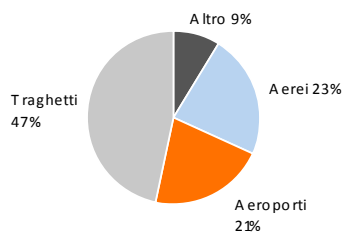


Non Aviation

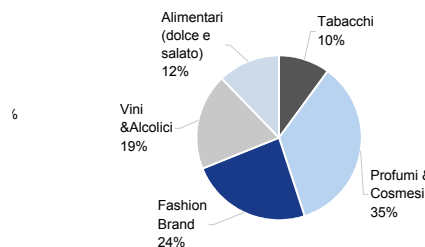
Il mercato del *Travel Retail* ha registrato un andamento complessivamente positivo sia a livello nazionale che internazionale. In particolare a livello Europeo⁴ la *performance* del settore ha registrato una crescita dell'8,0%, con un *trend* dei ricavi a passeggero che si è attestato al +5,0% rispetto all'anno precedente. Il *Travel Retail*, con riferimento al fatturato al pubblico dei negozi presenti in aeroporti, porti e vendite a bordo di traghetti e compagnie aeree, è un mercato stimato in circa 11,4 miliardi di euro a livello europeo, di cui 8,3 miliardi di euro circa nei soli aeroporti⁵, che costituiscono di fatto il canale più importante. In Italia il valore di tale mercato è pari a circa 600 milioni di euro.

Per quanto riguarda la ristorazione, il mercato delle attività *Food & Beverage* è stimato in circa 2,88 miliardi di euro in Europa e di 250 milioni di euro in Italia⁶.

GRAFICO 3. Mix per canale di vendita



Mix per categoria merceologica



4 Dati provvisori indice ETRC (*European Travel Retail Council*)

5 Fonte: Generation/ETRC/ATRI (Associazione *Travel Retail* Italia)

6 Fonte: ATRI

Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nel corso del 2012 nel sistema aeroportuale romano sono transitati circa 41,6 milioni di passeggeri, registrando una riduzione del 2,2% rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrata una contrazione dei movimenti (-4,9%), del tonnellaggio aeromobili (-3,9%) e dei posti offerti (-3,4%). Il minore calo dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha conseguentemente portato ad un maggiore tasso medio di riempimento dei voli (71,8%), che è cresciuto di 0,9 punti percentuali.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

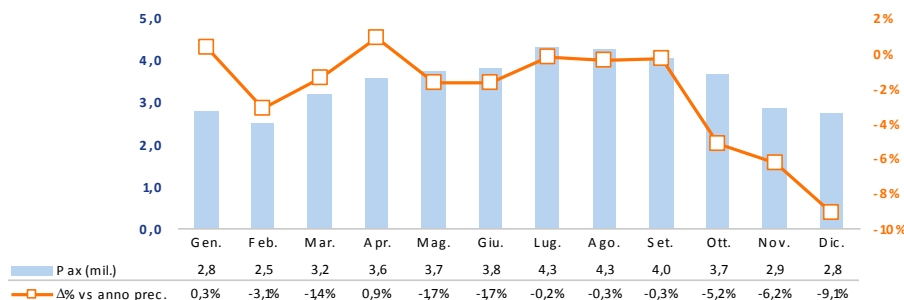
	2012	2011	Δ%
Movimenti (n°)	364.516	383.210	(4,9%)
Fiumicino	313.850	328.496	(4,5%)
Ciampino	50.666	54.714	(7,4%)
Passeggeri (n°)	41.562.107	42.480.476	(2,2%)
Fiumicino	37.063.000	37.693.465	(1,7%)
Ciampino	4.499.107	4.787.011	(6,0%)
<i>di cui: imbarcati</i>	20.699.423	21.175.179	(2,2%)
<i>Fiumicino</i>	<i>18.449.268</i>	<i>18.781.304</i>	<i>(1,8%)</i>
<i>Ciampino</i>	<i>2.250.155</i>	<i>2.393.875</i>	<i>(6,0%)</i>
Merci (ton)	152.791	161.678	(5,5%)
Fiumicino	135.848	142.835	(4,9%)
Ciampino	16.943	18.843	(10,1%)
Vettori (n°)⁷			
Fiumicino	102	105	
Ciampino	2	3	
Destinazioni (n°)⁸			
Fiumicino	200	194	
Ciampino	51	50	

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento mensilizzato del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti che di scostamento percentuale rispetto all'anno precedente. In particolare nel 2012 sono da evidenziare alcuni eventi che hanno negativamente impattato sul traffico del sistema aeroportuale romano: l'emergenza neve (febbraio 2012) ed alcune giornate di sciopero, che hanno portato nel complesso ad una perdita stimata di circa 130 mila passeggeri ed alla cancellazione di oltre 700 voli.

⁷ Sono determinati in relazione al traffico passeggeri commerciale che, nell'arco dell'anno, abbia effettuato in media almeno un volo a settimana (minimo 104 movimenti all'anno).

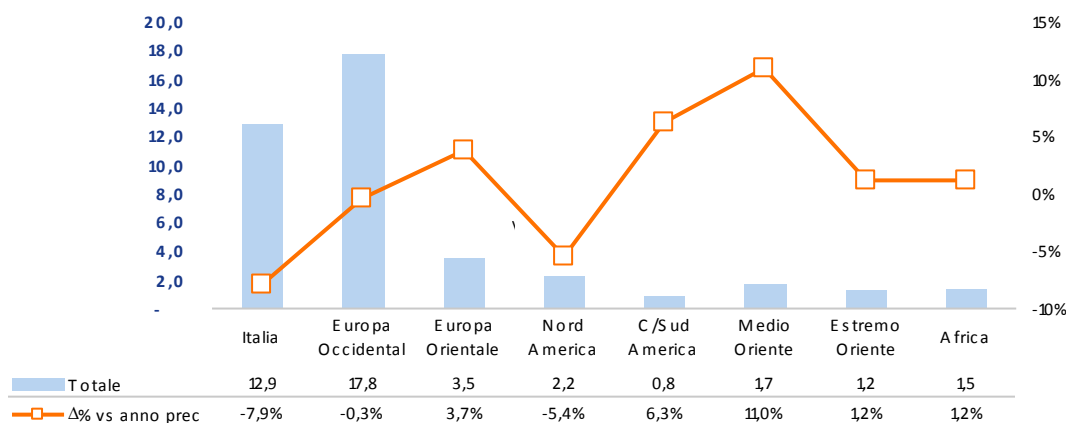
⁸ Vedi nota precedente.

GRAFICO 1. Andamento mensile nel 2012 del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto all'anno precedente



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, con la sola eccezione dell'Italia (-7,9%) e del Nord America (-5,4%), tutte le altre evidenziano invece variazioni positive, in particolare le regioni del Medio Oriente (+11,0%) e del Centro Sud America (+6,3%).

GRAFICO 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per Area Geografica



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento Extra UE rappresenti per il sistema aeroportuale romano il principale driver di crescita (+3,1% con una share del 24,7% rispetto al traffico totale).

GRAFICO 3. Composizione del traffico 2012 per il sistema aeroportuale romano

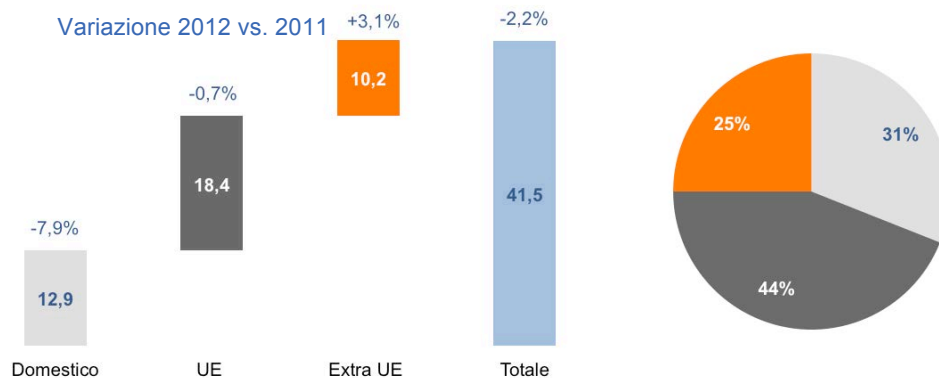
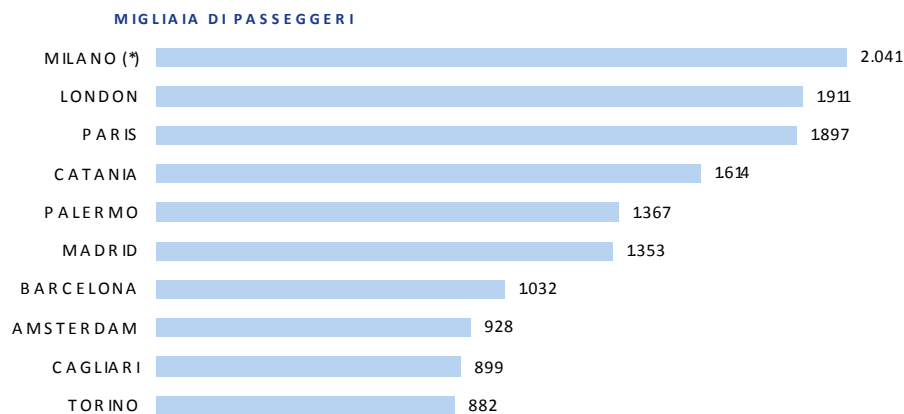


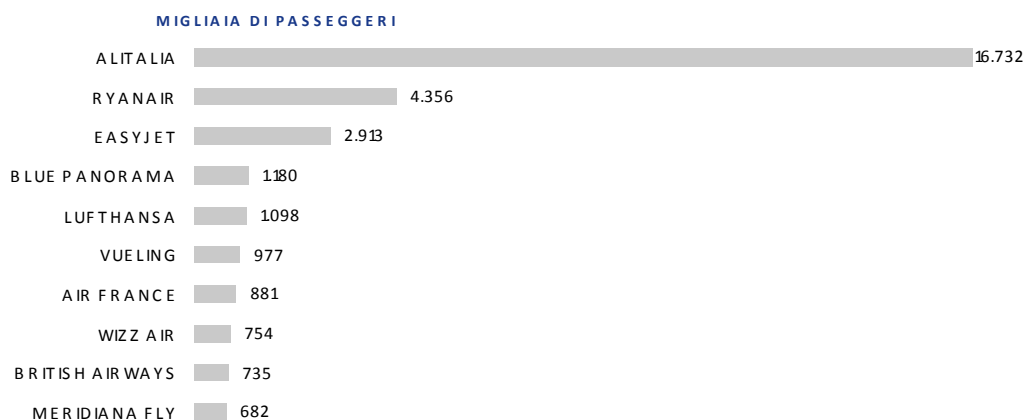
TABELLA 2. Tariffe medie applicate per traffico Domestico, UE ed Extra UE (euro)

	UM	2012	2011	Δ%
Diritti passeggeri partenti				
domestici e UE	pax	5,57	5,54	0,6%
extra UE	pax	7,64	7,59	0,7%
Diritti approdo e decollo				
domestici e UE	ton	1,63	1,62	0,7%
extra UE	ton	2,43	2,41	0,8%
Diritti sosta				
nazionali	ton	0,07	0,07	n.a
internazionali	ton	0,07	0,07	n.a

In termini di *network*, il sistema aeroportuale romano, con i due scali di Fiumicino e Ciampino, ha collegato circa 230 destinazioni attraverso 100 vettori. I vettori e le destinazioni più significative sono riportate nei seguenti grafici.

GRAFICO 4. Principali destinazioni servite

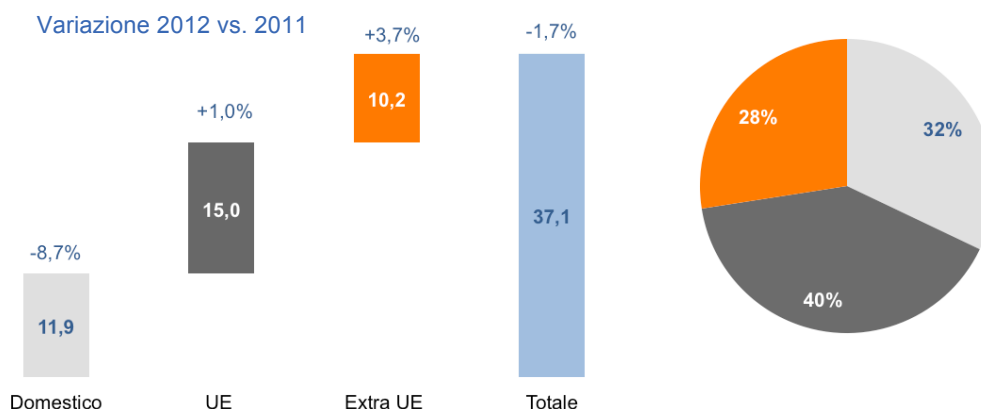
(*) Linate + Malpensa

GRAFICO 5. Principali vettori

Fiumicino

Il risultato del 2012, con un volume passeggeri trasportati di oltre 37 milioni ed una riduzione pari all'1,7% rispetto a quello dello scorso anno, è stato trainato dallo sviluppo del traffico Internazionale (+2,0%), in virtù delle *performance* sia della componente da/per l'Unione Europea (+1,0%) che di quella da/per Extra UE (+3,7%), a fronte invece della riduzione dell'8,7% del segmento domestico. La capacità media di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 71,3%, con una crescita di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 6. Composizione del traffico 2012 per lo scalo di Fiumicino



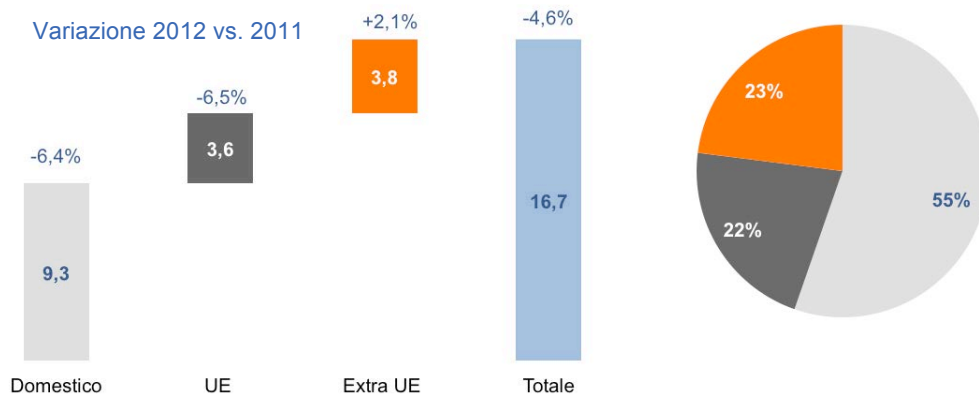
Il negativo andamento in ambito Domestico, oltre che al già citato negativo quadro macroeconomico, è legato anche alla situazione di difficoltà in cui si trovano alcune compagnie aeree nazionali (fallimento di WindJet ad agosto 2012, difficoltà finanziarie dei vettori Blu Panorama e Meridiana) e la riduzione dei voli operati da Alitalia. A tutto ciò va aggiunto, a livello Internazionale, il fallimento di alcune compagnie aeree (Malev, Cimber Sterling) e la rivisitazione del *network*, nell'ottica dell'ottimizzazione delle proprie *performance*, da parte di alcuni vettori.

In un contesto così difficile e anche frammentato, ADR ha sviluppato il *network* incrementando quelle destinazioni verso Paesi/mercati con più alti tassi di sviluppo e a più alto valore aggiunto, tra i quali si citano:

- la Russia, con i nuovi collegamenti di Transaero per Mosca e San Pietroburgo, gli incrementi di frequenze di Alitalia e Aeroflot Russian per Mosca e di Rossiya Airlines per San Pietroburgo;
- la Turchia, con gli incrementi di frequenze di Turkish Airlines per Istanbul;
- il Brasile, con gli incrementi di frequenze di Alitalia su Rio de Janeiro;
- la Cina, con gli incrementi di frequenze di China Eastern per Shanghai.

Tale ampliamento ha riguardato anche gli Stati dell'ex Unione Sovietica (Azerbaijan Airlines per Baku; Alitalia e Meridiana per Yerevan; Uzbekistan Airlines per Tashkent) e del Medio Oriente (Saudi Arabian per Jeddah e Riyadh, Alitalia per Abu Dabhi), nonché l'apertura di nuovi voli all'interno dell'Unione Europea, tra i quali Jet2.com per Glasgow e Newcastle, Monarch Airlines per Birmingham e Londra Luton, Alitalia per Zurigo, Vueling e Transavia France per Nantes.

L'andamento del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino è certamente correlato al vettore principale (Alitalia) la cui *performance* nel 2012 ha registrato complessivamente una perdita dei passeggeri trasportati pari al -4,6% rispetto all'anno precedente, riconducibile al calo registrato sia nel segmento Domestico (-6,4%) che in quello UE (-6,5%), a fronte invece del +2,1% registrato dalla componente Extra UE.

GRAFICO 7. Composizione del traffico 2012 per il vettore Alitalia**Ciampino**

Lo scalo di Ciampino, mantenendo il limite massimo di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2012 una flessione sia del traffico passeggeri del 6,0% che della capacità offerta (movimenti -7,4%, posti offerti -5,5%), accompagnata anche da una leggera riduzione del *load factor* (pari al 76,2% con -0,4 punti percentuali).

La riduzione del traffico è in parte riconducibile alla chiusura dello scalo per 9 giorni (dal 24 settembre al 2 ottobre 2012) resasi necessaria per effettuare lavori di manutenzione straordinaria della pista di atterraggio, che ha comportato il trasferimento dell'operativo voli da Ciampino a Fiumicino (oltre 1.000 movimenti e circa 115.000 pax). A tale effetti si aggiunge la riduzione di circa il 25% del *network* di Ryanair (vettore principale sullo scalo) a partire dal mese di novembre, così come fatto su altri scali europei a fronte dell'indebolimento della domanda e dell'andamento del prezzo del carburante.

GRAFICO 8. Composizione del traffico 2012 per lo scalo di Ciampino**Non aviation**

All'interno del sistema aeroportuale romano l'area delle attività *non aviation* ha generato il 46,6% dei ricavi totali derivanti dalle attività del gruppo.

A livello di struttura, a trainare la *performance* dell'area *non aviation* sono state in particolare l'aumento della spesa media a passeggero delle attività commerciali, da attribuirsi da un lato a un miglioramento nel *mix* di traffico (incremento nella componente Extra UE, caratterizzato da

una più alta propensione all'acquisto), dall'altro alla riduzione dei tempi di coda ai controlli sicurezza e alle azioni di sviluppo del *business*.

In crescita anche la *royalty* media grazie alla revisione delle strategie di gara, nonché al miglioramento nelle condizioni dei contratti dei cambiavalute, a seguito della gara conclusasi nella prima metà dell'anno

TABELLA 1. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Fiumicino

	U.M.	31/12/12	31/12/11	Δ%
Spesa media negozi	€/pax partente	12,96	12,36	4,9%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m2	718	698	2,8%
Spesa media ristorazione	€/pax partente	4,40	4,18	5,3%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m2	637	615	3,6%
Spesa media Parcheggio Passeggeri	€ / pax originante	1,72	1,81	-5,0%

TABELLA 2. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Ciampino

	U.M.	31/12/12	31/12/11	Δ%
Spesa media negozi	€/pax partente	4,14	4,66	-11,2%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m2	381	340	12,0%
Spesa media ristorazione	€/pax partente	2,84	2,90	-2,1%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m2	213	195	9,2%
Spesa media Parcheggio Passeggeri	€ / pax originante	1,03	0,98	5,1%

Quadro normativo e regolamentare

L'apparato normativo e Enti di riferimento

Il settore aeroportuale italiano è caratterizzato da un quadro normativo articolato ed in continua evoluzione. A livello nazionale gli enti di riferimento che si occupano della predisposizione di normative e di regolamenti sono, in particolare, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Alle disposizioni nazionali, si associano le direttive comunitarie e le regolamentazioni previste dai trattati internazionali, dove gli enti di riferimento sono, in particolare, l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO) e l'Agenzia Europea della Sicurezza Aerea (EASA).

La Convenzione di gestione aeroportuale e il Contratto di programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale in virtù della concessione affidata alla Società con legge n. 755 del 13 novembre 1973, n. 755, e della Convenzione di gestione n. 2820 del 30 giugno 1974. Tale atto disciplina i rapporti tra concessionario, ENAC ed Enti di Stato ed è stata superata dall'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma ("Contratto di Programma") stipulato tra ENAC ed ADR il 25 ottobre 2012, con scadenza il 30 giugno 2044.

Il 12 settembre 2012 si è tenuta la seconda ed ultima consultazione pubblica convocata da ENAC e riguardante la regolamentazione tariffaria e la dinamica 2012-2016. Il 25 ottobre 2012

ENAC e ADR hanno proceduto alla firma del Contratto di programma, che contiene sia la nuova disciplina della gestione aeroportuale sia la regolazione della dinamica tariffaria dei servizi offerti da ADR in regime di esclusiva. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia, - il 21 dicembre 2012, così come previsto dall'art. 17, c.34 bis del D.Lgs. 78/2009 convertito in Legge n.102/09, il Contratto di Programma è stato approvato con alcune prescrizioni, che sono state recepite in uno specifico Atto aggiuntivo, sottoscritto da ENAC ed ADR il 27 dicembre 2012. In data 28 dicembre 2012 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'avviso della sottoscrizione del D.P.C.M. e della pubblicazione dell'Atto Unico e relativi allegati nei siti web di ENAC e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Tale pubblicazione, di fatto, è avvenuta l'8 gennaio 2013.

IMMAGINE 1. Processo di approvazione del Contratto di Programma



Le nuove tariffe decorreranno dal 9 marzo 2013.

Il nuovo quadro normativo approvato dall'ENAC ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione (giugno 2044), che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati. I pilastri del nuovo Contratto di Programma sono:

- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine, per un corrispettivo complessivo di 12 miliardi di euro:
- chiara mappa strategica per il futuro del sistema aeroportuale di Roma con il ruolo centrale di Fiumicino e Ciampino, che verrà riposizionato come un "City Airport" (l'aeroporto di Viterbo non è più incluso nel Piano),
- chiarezza di diritti e obblighi di concessionario e concedente in tutte le circostanze, comprese le questioni di conflitto che possono portare alla risoluzione del contratto,
- identificazione di obiettivi di produttività, efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti ad una regolamentazione economica,
- aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimento e degli obiettivi di qualità dei servizi, in linea con le *best practice* internazionali,
- semplificazione delle tariffe attualmente in uso.

Andamento economico-finanziario consolidato

Rispetto al 31 dicembre 2011, sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società costituite nel 2012 facenti parte del Gruppo ADR, controllate al 100%: ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility"), ADR Security S.r.l. ("ADR Security") e ADR Retail S.r.l. ("ADR Retail"); per quest'ultima sono stati consolidati solo i risultati economici fino al 30 settembre 2012, ultimo giorno di gestione della società nell'ambito del Gruppo ADR prima della cessione a terzi ed esclusi, quindi, i valori patrimoniali a tale data. In considerazione dell'operazione di vendita della controllata ADR Retail avvenuta il 28/9/2012 e del ramo d'azienda "manutenzione mezzi" intervenuto il 31/10/2012, i suddetti *business* sono qualificati nel presente Bilancio come "*discontinued operation*", ai sensi dell'IFRS 5.

Gestione economica consolidata

TABELLA 1. Conto economico consolidato

	MILIONI DI EURO	2012	2011 (*)	Δ
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:		544,6	544,3	0,3
<i>ricavi aviation</i>		321,7	323,4	(1,7)
<i>ricavi non aviation</i>		222,9	220,9	2,0
Servizi di costruzione		9,1	27,6	(18,5)
Altri ricavi		7,8	11,8	(4,0)
TOTALE RICAVI		561,5	583,7	(22,2)
Consumi e altri costi operativi		(177,4)	(183,5)	6,1
Costi dei servizi di costruzione		(8,9)	(25,8)	16,9
VALORE AGGIUNTO		375,2	374,4	0,8
Costo del lavoro		(109,2)	(110,6)	1,4
MARGINE OPERATIVO LORDO		266,0	263,8	2,2
Ammortamenti		(106,9)	(107,3)	0,4
Accantonamenti al fondo rinnovo		(59,9)	(62,6)	2,7
RISULTATO OPERATIVO		99,2	93,9	5,3
Proventi (oneri) finanziari		(89,2)	(88,1)	(1,1)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO PRIMA DELLE IMPOSTE		10,0	5,8	4,2
(Oneri) proventi fiscali		(16,6)	(23,2)	6,6
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(6,6)	(17,4)	10,8
Risultato da attività cessate/destinate alla vendita		210,6	4,0	206,6
Utile (perdita) dell'esercizio		204,0	(13,4)	217,4
Utile (perdita) di terzi azionisti		10,3	1,4	8,9
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		193,7	(14,8)	208,5
Utile (perdita) netto per azione:				
da attività in funzionamento		(0,006)	(0,013)	0,007
da attività cessate/destinate alla vendita		0,138	0,003	0,135

(*) i dati relativi al 2011 sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5 in relazione alla cessione a terzi dei *business: retail* diretto e manutenzione mezzi.

Nel 2012 il risultato economico del Gruppo è stato influenzato da un andamento leggermente negativo del traffico passeggeri e dalla cessione dell'attività *retail*, tramite la vendita della partecipata ADR Retail.

Ricavi

- I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 544,6 milioni di euro, sono sostanzialmente allineati al 2011 (+0,3 milioni di euro) in quanto l'apporto positivo del comparto non *aviation*, in crescita dello 0,9%, è stato compensato dalla leggera flessione delle attività aeronautiche (-0,6%), avendo beneficiato dell'incremento tariffario relativo all'inflazione programmata solo a partire dal mese di giugno 2012. Per una più ampia descrizione dell'andamento dei ricavi consolidati si rinvia al paragrafo dedicato a "Le attività del Gruppo Gemina".
- I ricavi per servizi di costruzione ammontano a 9,1 milioni di euro, con un decremento di 18,5 milioni rispetto al 2011, a fronte di minori servizi di costruzione realizzati in relazione alla concessione aeroportuale.
- Gli altri ricavi, pari a 7,8 milioni di euro, si riducono di 4,0 milioni di euro rispetto al 2011 che includeva l'importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto ad ADR a titolo risarcitorio a seguito della sentenza favorevole nell'ambito del contenzioso relativo controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva.

Costi

- I consumi e altri costi operativi, pari a 177,4 milioni di euro, risultano complessivamente più contenuti per 6,1 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto per l'effetto combinato di:
 - riduzione dei costi per servizi di 4,9 milioni di euro grazie alle azioni mirate al contenimento dei costi per servizi, consulenze e prestazioni professionali, spese di comunicazione, nonché al venire meno nel secondo semestre dei costi di gestione delle mense;
 - minore carico di stanziamenti al fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi e oneri, per 4,7 milioni di euro rispetto al 2011 anche se con un peso maggiore degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (pari a 20,9 milioni di euro). Questi ultimi si sono resi necessari a fronte dei maggiori rischi sulla recuperabilità dei crediti derivanti dalle difficoltà finanziarie di numerosi clienti e dalle contestazioni su alcuni corrispettivi derivanti dalle incertezze del quadro normativo prima dell'approvazione del Contratto di Programma;
 - incremento degli acquisti di materie prime e materiali di consumo per 1,6 milioni di euro attribuibile ai maggiori costi esterni di acquisto di gas e, in misura minore di energia elettrica, conseguenti all'aumento dei prezzi. Di contro la produzione di energia elettrica da parte della centrale di cogenerazione, destinata ad alimentare il fabbisogno dell'aeroporto di Fiumicino, è stata di GWh 155,8 in diminuzione del 6,8% rispetto all'esercizio a confronto per effetto di minori consumi da parte di ADR.
- I costi dei servizi di costruzione si riducono di 16,9 milioni di euro rispetto al 2011, a fronte di minori servizi realizzati.
- Il costo del lavoro, pari a 109,2 milioni di euro, registra una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2011 sul quale aveva inciso il sostenimento di costi *una tantum* per la risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale degli uffici di Milano della Capogruppo; l'effetto positivo della riduzione della forza media impiegata è stato sostanzialmente compensato da una composizione del *mix* dell'organico più sfavorevole.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 266,0 milioni di euro, in miglioramento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2011, registrando quindi una crescita pari allo 0,8%.

L'EBITDA "normalizzato"⁹ ammonta a 293,9 milioni di euro, in miglioramento di 9,0 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, con un'incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che passa dal 52,3% al 54,0% del 2012.

Ammortamenti e accantonamenti al fondo di rinnovo

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono rappresentati essenzialmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la controllata ADR.

Gli accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 59,9 milioni di euro rappresentano la stima degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro per il rispetto degli obblighi di mantenimento in pristino dei medesimi beni, così come previsto dalla concessione. Questi risultano inferiori di 2,7 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio a confronto.

Risultato operativo

Il risultato operativo si attesta a 99,2 milioni di euro, in crescita di 5,3 milioni di euro (+5,7%) rispetto al 2011 per effetto dei minori ammortamenti e accantonamenti al fondo rinnovo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono pari a 89,2 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 2011. La riduzione degli oneri per interessi derivanti dalla progressiva riduzione del debito e dal favorevole andamento dei tassi variabili, è stata, infatti, compensata da un incremento degli altri oneri finanziari, per lo più riferibile ai maggiori oneri da attualizzazione fondo rinnovo per effetto della dinamica sfavorevole dei tassi rispetto al 2011.

Risultato netto delle attività in funzionamento

Al netto degli oneri fiscali pari a 16,6 milioni di euro, il 2012 si è chiuso con un risultato netto delle attività in funzionamento negativo per 6,6 milioni di euro, in miglioramento di 10,8 milioni di euro rispetto al 2011.

Risultato da attività cessate/destinate alla vendita

Tale voce è pari a 210,6 milioni di euro nel 2012 (4 milioni di euro nel 2011), include principalmente la plusvalenza consolidata realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale e dei costi accessori alla vendita (per un totale di 13,9 milioni di euro) e della rettifica di prezzo stabilita dagli accordi contrattuali (1,2 milioni di euro), ammonta a 206,3 milioni di euro.

La suddetta voce include inoltre il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici, al netto dell'effetto fiscale, relativi ai *business retail* diretto (fino a settembre 2012) e manutenzione mezzi (fino ad ottobre 2012).

Utile (perdita) del Gruppo

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile netto di competenza di 193,7 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di 14,8 milioni di euro registrato nell'anno precedente.

⁹ calcolato con esclusione di accantonamenti ai fondi e delle poste straordinarie, e per il 2011 dell'effetto positivo del contenzioso Bagagli da Stiva

Gestione patrimoniale consolidata

TABELLA 2. Situazione patrimoniale

	MILIONI DI EURO	31/12/12	31/12/11	Δ
Attività non correnti non finanziarie nette		3.227,7	3.332,0	(104,3)
Capitale circolante netto		118,5	76,5	42,0
Fondo di rinnovo		(267,7)	(231,6)	(36,1)
TFR e fondi rischi ed oneri		(310,9)	(329,7)	18,8
CAPITALE INVESTITO NETTO		2.767,6	2.847,2	(79,6)
Finanziato da:				
Patrimonio netto		1.794,6	1.598,8	195,8
Indebitamento finanziario netto		973,0	1.248,4	(275,4)
TOTALE		2.767,6	2.847,2	(79,6)

Attività non correnti non finanziarie

Le attività non finanziarie non correnti nette diminuiscono di 104,3 milioni di euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e dell'uscita dall'area di consolidamento di ADR Retail, parzialmente compensati dagli investimenti realizzati nel 2012.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto ha registrato un incremento di 42,0 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio, riconducibile a:

- aumento delle attività fiscali differite di 20,2 milioni di euro in relazione agli accantonamenti netti effettuati per svalutazione crediti, per il fondo di rinnovo e per la variazione negativa del *fair value* dei derivati;
- incremento delle attività per imposte correnti di 11,1 milioni di euro per i crediti tributari derivanti dallo stanziamento di cui si è detto del recupero dell'IRES corrispondente alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale (7,7 milioni di euro) e dal pagamento di acconti superiori rispetto alla stima del carico fiscale dell'esercizio;
- riduzione dei debiti commerciali di 26,2 milioni di euro attribuibile all'uscita dall'area di consolidamento di ADR Retail e al contenimento del volume di investimenti;
- riduzione dei debiti per imposte correnti per 8,1 milioni di euro;
- riduzione della altre passività principalmente per i minori debiti per addizionale (-3,2 milioni di euro).

Tali effetti sono stati in parte compensati da:

- riduzione delle rimanenze di magazzino di 9,0 milioni di euro derivante dall'uscita dall'area di consolidamento di ADR Retail e dalla cessione del ramo di azienda "manutenzione";
- riduzione dei crediti commerciali di 19,6 milioni di euro attribuibile principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Il fondo di rinnovo

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 36,1 milioni di euro per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato, pari a 2.767,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012, registra una riduzione di 79,6 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si incrementa di 195,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto sostanzialmente del risultato economico complessivo dell'esercizio (pari a 196,8 milioni di euro includendo la variazione negativa del *fair value* dei derivati) e dell'acquisto di azioni proprie per 1,3 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è pari a 973 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e si riduce di 275,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

TABELLA 3. Posizione finanziaria netta

	MILIONI DI EURO	31/12/12	31/12/11	Δ
a. cassa e disponibilità liquide equivalenti		397,7	180,2	217,5
altri crediti – attività finanziarie		45,7	60,4	(14,7)
b. attività finanziarie correnti		45,7	60,4	(14,7)
C. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (A) + (B)		443,4	240,6	202,8
D. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		9,6	-	9,6
e. passività finanziarie correnti		(526,5)	(92,1)	(434,4)
f. strumenti finanziari derivati		(133,1)	(129,1)	(4,0)
G. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (E)+(F)		(659,6)	(221,2)	(438,4)
h. debiti finanziari		(139,8)	(150,1)	10,3
i. obbligazioni in circolazione		(626,6)	(1.117,7)	491,1
L. TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (h)+(i)		(766,4)	(1.267,8)	501,4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C)+(D)+(G)+(L)		(973,0)	(1.248,4)	275,4
di cui:				
attività finanziarie correnti nette (c)+(g)		(216,2)	19,4	(235,6)

TABELLA 4. Concorrono a formare l'indebitamento finanziario netto:

	MILIONI DI EURO	31/12/12	31/12/11	Δ
ADR		923,1	1.198,4	(275,3)
Fiumicino Energia ¹⁰		13,2	16,8	(3,6)
Gemina		36,7	33,2	3,5

Totale attività finanziarie correnti

Il totale delle attività finanziarie correnti si incrementa di 202,8 milioni di euro principalmente per l'incasso derivante dalla vendita di ADR Retail, in parte compensato dal rimborso dei debiti bancari da parte di ADR, di cui si dirà di seguito.

¹⁰ Include anche la posizione finanziaria netta della controllata Leonardo Energia S.c.ar.l.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti si incrementano di 9,6 milioni di euro in relazione agli oneri accessori relativi al “Term Loan” concesso ad ADR a maggio 2012 ed utilizzabile nel febbraio del 2013 per il rimborso della Tranche A1 del prestito obbligazionario.

Totale passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono pari a 659,6 milioni di euro e registrano un incremento netto di 438,4 milioni di euro, derivante principalmente dall’effetto combinato di:

- riclassifica tra le passività correnti della Tranche A1 delle Obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., pari a 499,8 milioni di euro valutata al costo ammortizzato e scadente a febbraio 2013;
- rimborso da parte di ADR dell’ammontare residuo del “Term Loan Facility”, pari a 65,5 milioni di euro, alla scadenza del 20 febbraio 2012.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 766,4 milioni di euro, con un decremento netto di 501,4 milioni di euro, derivante sostanzialmente dalla riclassifica tra le passività correnti della Tranche A1 delle Obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l. di cui si è detto.

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono desumibili dagli schemi di bilancio, tenuto conto di quanto segue.

Le Attività non correnti non finanziarie comprendono: le “Attività non correnti”, con esclusione di “Attività fiscali differite”, le “Altre attività non correnti” e le “Altre attività finanziarie non correnti”

Il Capitale circolante netto comprende:

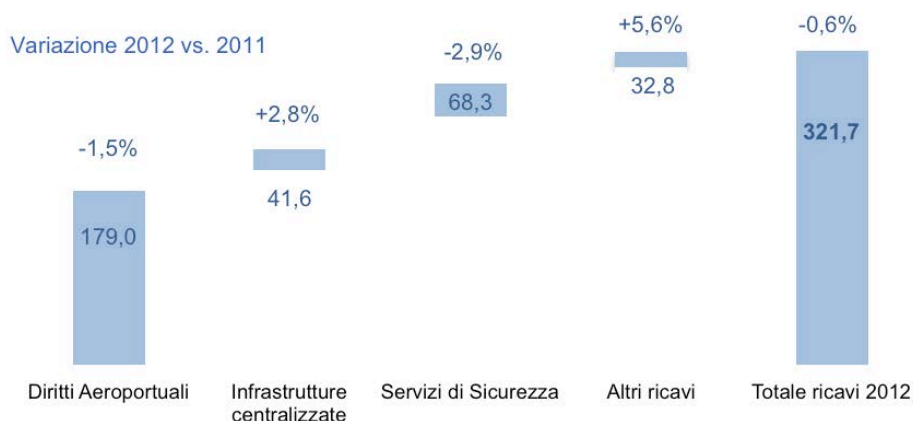
- le “Attività correnti”, ad esclusione di “Strumenti finanziari – derivati” attivi, “Altre attività finanziarie correnti” e “Cassa e disponibilità liquide equivalenti”;
- le seguenti voci delle “Attività non correnti”: “Attività fiscali differite” e “Altre attività non correnti”;
- le seguenti voci delle “Passività correnti”: “Debiti commerciali”, “Passività per imposte correnti” e “Altre passività correnti”;
- le voci “Attività detenute per la vendita” e “Passività detenute per la vendita”.

Le attività del Gruppo Gemina

Attività aviation

Le attività *aviation* direttamente connesse al settore aeroportuale comprendono diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, servizi di sicurezza e altro.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività *aviation* (milioni di euro)



Diritti Aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali, pari a 179,0 milioni di euro, hanno registrato un decremento dell'1,5% rispetto al 2011, derivante da:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 56,9 milioni di euro, con un decremento del 2,5% determinato dalla riduzione del numero dei movimenti (-4,9%), in parte mitigato da un leggero incremento del tonnellaggio extra-UE a maggiore corrispettivo unitario e dall'incremento dei diritti intervenuto il 6/6/2012 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%), poi corretto a partire dal 12/12/2012 al +2,0%;
- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 119,2 milioni di euro e registrano una lieve flessione rispetto al 2011 (-0,9%), in quanto la perdita di ricavi dovuta alla riduzione del numero di passeggeri domestici imbarcati (-8,1%) è stata compensata da un incremento dei passeggeri extra-UE (+3,2%) a maggiore corrispettivo unitario e dal citato adeguamento dei diritti all'inflazione;
- diritti merci: i ricavi si attestano a 2,9 milioni di euro con una riduzione del 6,2% a fronte della contrazione delle merci trasportate rispetto all'anno precedente (-5,5%).

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate ha registrato un fatturato di 41,6 milioni di euro pari a un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente attribuibile a:

- ricavi derivanti dai sistemi di smistamento bagagli: incremento del 3,2%;

- ricavi relativi ai “*loading bridge*”: incremento del 3,3% dovuto alla maggiore disponibilità di alcuni impianti del Satellite Ovest (oggetto di penalizzazione per lavori di adeguamento nel 2011) ed a interventi di miglioramento nella gestione dei pontili stessi.

Nel 2012, nonostante la flessione del traffico aeromobili (-4,5%) e passeggeri (-1,7%) su Fiumicino, i voli assistiti con pontile d'imbarco sono stati 162.202, con incremento dell'1,0% rispetto al 2011, per un numero totale di 21.035.536 passeggeri serviti, che evidenziano un aumento dell'1,0% rispetto all'anno precedente.

Sicurezza

Le attività di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato nel 2012 ricavi per 68,3 milioni di euro, inferiori del 2,9% rispetto al 2011. Tale andamento è attribuibile al decremento sia del traffico passeggeri, sia dei ricavi per servizi a richiesta prestati sullo scalo di Fiumicino.

Altro

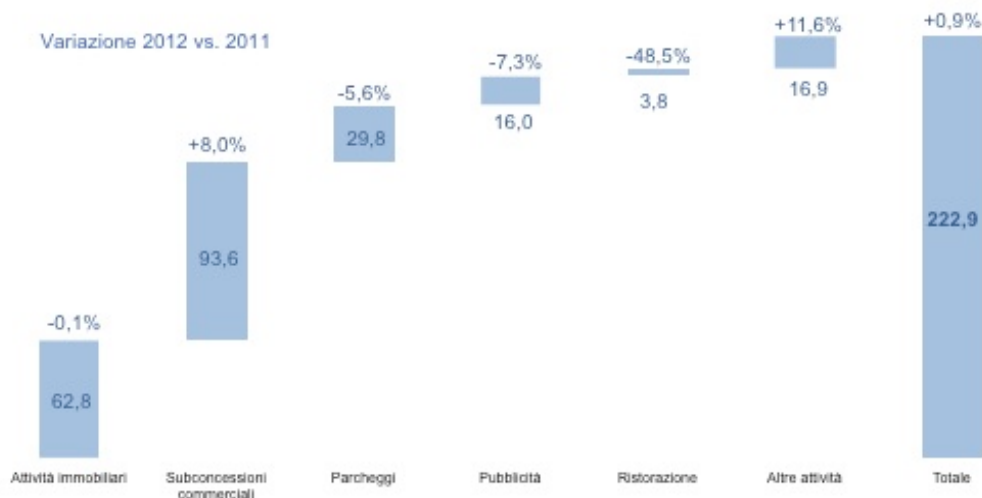
I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a 32,8 milioni di euro con una variazione del +5,6% rispetto all'anno precedente:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (“PRM”), svolta da ADR attraverso un contratto di service affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 16,3 milioni di euro, con un incremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente, dovuto ai diversi corrispettivi unitari applicati nel 2012, il cui effetto risulta in parte mitigato dalla riduzione dei passeggeri imbarcati;
- banchi accettazione passeggeri: i ricavi, pari a 11,4 milioni di euro, presentano un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente derivante dall'effetto combinato della riduzione dei voli in partenza e delle nuove modalità di utilizzo che basandosi su un numero massimo di passeggeri da accettare per volo sul singolo banco, favoriscono un uso più intenso dell'infrastruttura;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a 5,1 milioni di euro, in linea con il 2011, e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo di beni di uso comune, facchinaggio e deposito bagagli, carrellini *self service*, ecc..

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività immobiliari, attività commerciali (vendite, subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising* e ristorazione) e altro.

Dato che ai sensi dell'IFRS 5 i due *business retail* diretto e manutenzione mezzi sono stati qualificati come “*discontinued operation*” (come descritto nel paragrafo Andamento economico finanziario del Gruppo), i ricavi conseguiti oggi nella forma di ricavi da vendite dirette (da parte della controllata ADR Retail) e manutenzione mezzi, vengono rilevati e quantificati, stante la vendita di ADR Retail e del ramo manutenzione mezzi verso terzi, come valore delle *royalties* da subconcessione e di canoni pattuiti contrattualmente.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività *non aviation* (milioni di euro)

I ricavi *non aviation* aumentano passando da 220,9 milioni di euro nel 2011 a 222,9 milioni di euro nel 2012 (+0,9%).

Tra le componenti più significative si rilevano:

Attività immobiliari

I ricavi generati dalle attività immobiliari sono pari a 62,8 milioni di euro (-0,1%) così ripartiti:

- fatturato relativo a canoni ed utenze per superfici e spazi sub-concessi sullo scalo di Fiumicino e Ciampino pari a 47,7 milioni di euro, con un incremento del 1% rispetto all'anno precedente. Tale andamento è sostanzialmente attribuibile all'adeguamento dei valori unitari dei canoni di subconcessione alle dinamiche inflattive;
- proventi derivanti dagli altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (corrispettivi su *jet fuel*, attività di *catering*, alberghiera, autonoleggio, etc.) pari a 15,1 milioni di euro in flessione del 3,7%.

Subconcessioni attività commerciali

Hanno consuntivato ricavi per 93,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2011 dell'8,0%. Le attività commerciali hanno beneficiato di un *mix* di traffico premiante legato alla crescita della componente extra UE – tipicamente più alto spendente – rispetto alla componente domestica. Ulteriore contributo alla crescita è venuto dal miglioramento dei tempi sicurezza registrato a partire dal mese di maggio, che ha comportato una riduzione dei tempi di coda e quindi un incremento del tempo disponibile per gli acquisti. Unitamente alle azioni di *business* poste in essere, i risultati conseguiti sono stati migliori rispetto al *trend* del traffico, nonostante uno scenario macroeconomico sfavorevole.

In dettaglio:

- *Core Categories*: le *royalties* pari a 30,0 milioni di euro generate dai punti vendita subconcessi ad ADR Retail, appartenente dal 1/10/2012 al gruppo Aelia, si sono incrementate del 2,7%. Le

performance dell'ultimo trimestre hanno segnato un netto miglioramento con una crescita dell'8,7% della spesa media a passeggero;

- *Specialist Retail*: hanno registrato ricavi da *royalty* pari a 33,7 milioni di euro con un incremento del 13,5% in assoluto e del 16,2% in termini di ricavo medio a passeggero. Ancora positivi gli andamenti delle categorie merceologiche “*Luxury*” e “*Fine Food*” con rispettivamente un +25,7% e un + 12,5% in termini di ricavo medio a passeggero;
- *Food & Beverage*: ricavi sono stati pari a 22,9 milioni di euro, con una crescita del 7%; le revenue a passeggero sono cresciute del 9,5%;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 7,0 milioni di euro, con un incremento del 9,6% rispetto al 2011 e del +12,1% in termini di ricavi unitari, da attribuirsi essenzialmente al rinnovo delle attività dei cambiavalute.

Parceggi

La gestione dei parcheggi ha generato ricavi per 29,8 milioni di euro con un decremento del 5,6% rispetto all'anno precedente. La riduzione è stata leggermente superiore all'andamento del mercato potenziale di clienti, costituito dai passeggeri “originanti”, che si è ridotto del 3% determinando così un valore negativo in termini di spesa per passeggero pari a -2,6%. In dettaglio si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 25,4 milioni di euro (-6,4%) con una spesa media in calo del 3,5%, influenzata dal mix dei passeggeri originanti che ha visto una sensibile riduzione dei passeggeri originanti domestici;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,4 milioni di euro in riduzione dello 0,6%.

Nel 2012 sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare margini di profittabilità sui segmenti di clientela parcheggi passeggeri dei canali distributivi *booking-on-line* e *walk-in*. E' proseguita l'attività di *web marketing* a supporto del servizio di *booking-on-line* ed è stato creato “The VIP”, un pacchetto di servizi complementari dedicato ai clienti Easy Parking e accessibili a condizioni agevolate (fast track, sale VIP, carrelli gratuiti).

Advertising

I ricavi derivanti dalla gestione degli spazi pubblicitari sono risultati pari a 16,0 milioni di euro, in flessione del 7,3% rispetto al 2011, attribuibile al permanere delle difficoltà del settore.

Altri ricavi

- I ricavi da **attività di ristorazione**, pari a 3,8 milioni di euro, non sono confrontabili con il 2011. Con riferimento al progetto di concentrazione sulle attività core business, dal 1/7/2012 l'attività di gestione delle mense per operatori aeroportuali non viene più esercitata da ADR, ma direttamente dal fornitore del servizio a cui ADR ha subconcesso spazi ed attrezzature. Dalla stessa data è stato attivato il servizio di mensa diffusa riservato ai dipendenti del Gruppo ADR.
- Le **altre attività**, che includono ricavi per riaddebito di pulizie e depurazione biologica, altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), servizi informatici, attività di *service*, hanno generato ricavi per 16,9 milioni di euro, in aumento dell'11,6% rispetto all'esercizio a confronto.

Investimenti del Gruppo

Dopo aver autofinanziato investimenti per circa 1 miliardo di euro negli ultimi 10 anni, nell'ultimo periodo il volume degli interventi del Gruppo è stato ulteriormente focalizzato.

Nel 2012 gli investimenti ammontano a 51,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 69,6 milioni di euro del 2011 prevalentemente di manutenzione straordinaria, volti al mantenimento degli attuali livelli di sicurezza e qualità.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo Gemina nel 2012

	(MILIONI DI EURO)		2012(*)
	INVESTIM.	RINNOVI (**)	TOTALE
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	8,0	-	8,0
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei <i>terminals</i>	0,6	6,2	6,8
Fiumicino - interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne	-	5,6	5,6
Interventi su piste e piazzali	-	5,4	5,4
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,5	3,9	4,4
Fco - Interventi di manutenzione impianti elettrici	-	4,3	4,3
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	0,6	2,0	2,6
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	0,1	1,7	1,8
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili	-	1,8	1,8
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	0,1	1,7	1,8
Interventi sulla viabilità aeroportuale	-	1,7	1,7
Interventi su aree commerciali e parcheggi	-	0,9	0,9
Fiumicino Nord: piano di sviluppo a lungo termine	0,8	-	0,8
Acquisto mezzi e attrezzature	0,6	-	0,6
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	-	0,2	0,2
HBS/BHS ex cargo Alitalia	0,1	-	0,1
Altri	3,6	1,4	5,0
TOTALE	15,0	36,8	51,8

(*) inclusivo dei lavori a carico ENAC

(**) tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Gli interventi, sia in termini delle singole proposte realizzative presentate dal *management* di ADR, ma anche come pianificazione degli investimenti in rapporto alle coperture finanziarie necessarie, sono esaminati e monitorati da un apposito Comitato Investimenti con funzioni consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Piste e piazzali

A seguito della intervenuta sentenza del TAR favorevole ad ADR, si è proceduto a sottoscrivere il contratto dei lavori di riqualifica della pista 2 che verranno realizzati nel 2013.

E' stato ultimato il lavoro di riqualifica della parte Nord della Pista 3 e il lavoro di riqualifica della via di rullaggio Bravo-Delta.

Sono iniziati i lavori di sostituzione delle griglie di raccolta acque meteoriche e sono stati ultimati quelli di riqualifica della segnaletica verticale della viabilità di accesso ai *Terminal* tranne per la quota parte delle tabelle autostradali per le quali si è in attesa della autorizzazione di ANAS.

Per l'aeroporto di Ciampino sono stati ultimati il 30/9/2012 (in anticipo rispetto ai tempi previsti) i lavori di riqualifica della Pista di volo che hanno richiesto la chiusura dell'aeroporto e lo spostamento dei voli sullo scalo di Fiumicino.

Sono stati consegnati ad ENAC per l'approvazione il progetto preliminare di riqualifica della Pista 3 ed i progetti esecutivi relativi alla riqualifica della via di rullaggio Charlie e della *strip* della Pista centrale. Sono in fase di ultimazione il progetto esecutivo di riqualifica Pista 3 e quello di riqualifica delle vie di rullaggio NG-EG. Sono state completate le attività di monitoraggio delle pavimentazioni aeroportuali secondo quanto previsto dal Manuale di aeroporto (PMS- *Pavement Management System*).

Aerostazioni

Sono proseguiti, ad un ritmo rallentato, i lavori di completamento della struttura in elevazione del nuovo Molo secondo l'accordo formalizzato con l'A.T.I. Cimolai in attesa della finalizzazione del Contratto di programma sottoscritto il 21/12/2012. Riguardo i lavori del Molo, al fine di consentire le attività preliminari all'inizio dei lavori dell'edificio Avancorpo dall'inizio del 2013, sono stati ultimati i lavori di installazione del nuovo montacarichi per la movimentazione delle merci destinate ai magazzini *Direct Retail* del *Terminal 3*.

Nell'ambito delle Aerostazioni e moli d'imbarco passeggeri, sono state intraprese una serie di iniziative, tra cui il programma "*smart action*", avviato nel mese di settembre 2012, volto a migliorare l'immagine ed il servizio reso al passeggero:

- presso le partenze del *Terminal 3*, sono stati avviati i lavori per la riqualifica dell'area controlli di sicurezza e il riassetto dell'area controllo passaporti;
- riguardo l'informazione al passeggero, sono stati installati due nuovi banchi informazioni ADR, l'uno presso la radice dell'area di imbarco B e l'altro nella hall arrivi *land-side* del *Terminal 1*; al T3 è stato ristrutturato il punto informazioni ADR nella *hall* partenze con gli annessi uffici e si è proceduto alla installazione di due nuovi punti informazione e della relativa segnaletica;
- è proseguito il programma per la ristrutturazione dei servizi igienici con l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di un gruppo di servizi igienici a dicembre 2012 e di altri tre a metà di gennaio;
- nel mese di agosto è stata indetta la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori relativi al riassetto dell'area arrivi del *Terminal 3* che prevede il decongestionamento della *hall* del *Terminal*, lato ex *Terminal B*, aumentando e rendendo più fruibili gli spazi per le attività operative e la circolazione dei passeggeri, con lo spostamento dei box commerciali di servizio al passeggero oggi ubicati di fronte alle porte di uscita della sala bagagli, l'accentramento e la riconfigurazione dei varchi doganali e relativi uffici degli Enti di Stato, il potenziamento e la ristrutturazione dei servizi igienici, sia *land side* che *air side*;
- sono stati aggiudicati i lavori per la riqualifica della pavimentazione in granito della *hall* partenze e del livello mezzanino del *Terminal 3*, con inizio dei lavori previsto per gennaio 2013.

A dicembre è stato avviato, inoltre, un progetto con il Gruppo FS per l'integrazione/modifica presso il *Terminal 1* e *3* della segnaletica di indirizzo al passeggero, con particolare riferimento alla segnalazione dei percorsi di uscita, della *hall* ritiro bagagli e dei transiti, dei trasporti e dei servizi esterni, quali treno, taxi, bus, rent a car e multipiano.

Impianti

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'area ex cargo Alitalia che ospiterà l'impianto automatico di smistamento bagagli (BHS/HBS) dedicato al *Terminal 1*; è stata nel frattempo completata la progettazione esecutiva dell'impianto.

È stato realizzato, fronte *Terminal 3 airside*, un carosello di smistamento manuale bagagli da stiva che costituisce un *back-up* per le smistatrici del BHS dell'Area Imbarco D. Tale impianto, posto all'interno di una tendostruttura, è temporaneo e sarà rimosso quando l'area dovrà essere cantierizzata per la realizzazione dell'avancorpo del Molo "C".

Si sono anche concluse le istruttorie degli Enti preposti al rilascio dell'autorizzazione idrica e demaniale per la realizzazione della presa acque industriali a Tevere; si è completata la procedura di affidamento e sono stati consegnati all'impresa appaltatrice i lavori.

Infrastrutture ed edifici vari

E' stata ultimata la realizzazione di n. 5 isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle attività dei *Terminal*, dislocate n. 3 in "aria volo" e n. 2 "lato città".

Sono stati completati i lavori di completo rifacimento dei giunti stradali sul viadotto partenze.

E' stato anche completato l'adeguamento della viabilità del *curbside* alla quota partenze, comprendente anche il nuovo parcheggio adiacente al Cerimoniale di Stato.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso del 2012.

Fattori di rischio del Gruppo Gemina

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è per il Gruppo Gemina un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisi, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo si articola su tre livelli di responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione traccia le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi, ne valuta l'adeguatezza e individua i principali attori aziendali;
- il Responsabile Internal Audit, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale.

Il *management* del Gruppo Gemina garantisce l'adeguatezza generale del sistema, partecipando al suo corretto funzionamento e, tramite anche attività di controllo e monitoraggio idonee, assicurandone l'efficacia e l'efficienza nel tempo e prevenendo irregolarità.

Il Gruppo Gemina ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di

identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Gemina si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione Internal Audit di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli ed il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- un'attività di supervisione continua per le attività di valutazione periodica e per il suo costante adeguamento.

Nel corso del 2012 è stato avviato, attraverso diverse iniziative, un processo di rafforzamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi per enfatizzare il ruolo di integrazione dei meccanismi e degli attori coinvolti nella identificazione e mitigazione dei rischi e prevedere modalità di coordinamento fra tali soggetti, con l'obiettivo di massimizzarne l'efficienza e ridurre eventuali ridondanze. Il progetto di rafforzamento del sistema si propone, inoltre, di

- creare una visione complessiva dei rischi aziendali, per permettere di analizzare e confrontare, in maniera progressiva e in ottica di aggiornamento continuo dell'ambito di riferimento, rischi di natura diversa;
- rafforzare la cultura del *risk management* nei processi aziendali, attraverso la diffusione di un "linguaggio" comune in tema di rischio e di strumenti/metodologie uniformi per la rappresentazione e gestione degli stessi.

Nell'ambito della prima fase del processo è stato avviato un *Risk Assessment* generale finalizzato a coadiuvare l'organizzazione a migliorare la capacità di individuare e valutare i rischi che possono pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e, nel contempo, individuare azioni da implementare per rafforzare il sistema di controllo interno. Inoltre, tale fase del processo ha rappresentato uno strumento a disposizione del *management* aziendale per far evolvere la cultura del rischio e del controllo nell'organizzazione, incentivando l'*empowerment* del personale.

I rischi del Gruppo Gemina possono essere distinti in quattro categorie: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di compliance.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo.

Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo sono fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dall'andamento della congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli

vettori, dalle alleanze tra vettori e da concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei *trend* della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, (iv) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Rischi legati a immagine e reputazione: una percezione negativa o una cattiva pubblicità possono minare l'immagine pubblica del Gruppo e la sua "licenza ad operare". Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) efficiente strategia di comunicazione, (ii) dialogo continuo con gli *stakeholder*, (iii) creazione di alleanze per lo sviluppo delle relazioni con il territorio.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

Rischi legati alla gestione della *safety* e della *sicurezza*: il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sull'attività del Gruppo e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali e dipendenti. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza (iii) attività di formazione allo *staff*, (iv) attività di controllo e monitoraggio degli *standard* di sicurezza.

Rischi legati all'interruzione delle attività: le attività del Gruppo possono subire un'interruzione a seguito di: (i) scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; (ii) non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi e (iii) avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.). Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) piano e procedure di emergenza, (ii) *staff* altamente preparato e competente, (iii) piani assicurativi.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane: il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) piani di sviluppo dei talenti, (iii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iv) Codice Etico; (v) procedure 231.

Rischi legati alla dipendenza da terze parti: le attività del gestore aeroportuale dipendono in gran parte da terzi, ad esempio autorità locali, vettori, *handler*, ecc. Qualsiasi interruzione delle loro attività o comportamento non accettabile da parte dei terzi può danneggiare la reputazione e le attività del Gruppo. Tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) aggiornamento costante degli accordi con terzi, (ii) selezione dei *partner* in base a criteri economico-finanziari e di sostenibilità, (iii) adeguate attività di *contract management*.

Rischi finanziari

Rischio di credito

E' il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo ad un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2012 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio ed, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, nonché per la situazione particolare di concentrazione derivante dal rapporto con il principale vettore Alitalia, si rinvia alla nota 11 del Bilancio Consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo non detenga ed incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una moderata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario a fine 2012 pari a 3,7 volte il margine operativo lordo. Tuttavia una quota ancora significativa delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza.

I contratti di finanziamento vigenti prevedono costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's; il livello di *rating* condiziona anche l'applicazione di clausole più stringenti previste nel "Security Package" che assiste i contratti stessi a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Le citate misure ulteriori si attivano, oltre che per il *rating*, anche nel caso in cui determinati ratios finanziari non superino dei livelli minimi preventivamente concordati.

Tuttavia qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa, è disponibile, oltre alle disponibilità di cassa, una linea di credito "revolving" (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a questo scopo.

Per risolvere il rischio di rimborso della importante *tranche* (A1) di debito in scadenza nel febbraio del 2013 (500 milioni di euro), ADR ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto di finanziamento denominato "Revolving and Term Loan Facility Agreement" con un *pool* di otto banche per un importo complessivo fino a 500 milioni di euro per un finanziamento con scadenza nel febbraio del 2015, così composto:

- fino a 400 milioni di euro nella forma di "Term Loan" da erogare nel febbraio del 2013;
- 100 milioni di euro come linea "Revolving" che sostituisce la precedente linea di pari importo già rifinanziata, nell'agosto del 2011 ed avente scadenza nel febbraio 2013.

Si veda anche la nota 11 del Bilancio Consolidato.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo pertanto sul livello degli oneri

finanziari. Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza “*interest rate swap*” per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Si veda anche la nota 11 del Bilancio consolidato.

Rischio di cambio

E' legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo presenta una esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa. L'indebitamento finanziario, espresso in valuta diversa dall'euro (Tranche A4 in sterline), è stato coperto da un “*currency swap*” in euro. Si veda anche la nota 11 del Bilancio consolidato.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Gemina

La Società ha sottoscritto nel 2011 un contratto di finanziamento per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza a dicembre 2014 di cui 42,1 milioni di euro sono relativi alla “Linea A” e 18,0 milioni di euro alla “Linea B *revolving*” destinata alla copertura delle future esigenze di cassa relative all'attività della Società.

Il finanziamento è assistito da un pegno di primo grado su un numero di azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale. Il numero di azioni da assoggettare viene comunque calcolato, ed eventualmente adeguato, trimestralmente in funzione dell'andamento del titolo Gemina.

Gemina ha assunto nei confronti del gruppo Unicredit i seguenti impegni a fronte dei debiti finanziari trasferiti da Sistemi di Energia S.p.A. a Fiumicino Energia in occasione della scissione:

- mantenimento del rapporto “Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al “*fair value*” entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia;
- rilascio di fidejussioni per 6 milioni di euro e pegno sull' 86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia dei finanziamenti.

ADR

Rating

ADR ed il suo debito sono oggetto di valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Moody's.

L'evoluzione del *rating* di ADR nel 2012 è stata la seguente:

- Moody's: il 15 giugno 2012 l'agenzia ha confermato il *rating* ADR al livello “Ba2”; l'*outlook* assegnato è positivo. L'8 gennaio 2013, a seguito dell'approvazione della nuova Convenzione - Contratto di Programma, l'agenzia ha posto il *rating* di ADR “*under review for upgrade*”;
- Standard & Poor's: il 2 marzo 2012, l'agenzia Standard & Poor's aveva confermato il livello del *rating* assegnato ad ADR al livello BB e aveva posto la Società in “*CreditWatch with developing implications*”. In data 7 giugno 2012 l'agenzia ha aumentato da “BB” a “BB+” il *rating* a lungo termine della Società, portandosi inoltre dalla posizione di “*credit watch*” ad “*outlook positivo*”.

Persiste tuttavia la condizione prevista nel “*Security Package*” di *Trigger Event*, così come l'applicazione del regime di *Cash Sweep* entrambi attivi dal 30 novembre 2007 a causa della

discesa del *rating* al di sotto delle soglie contrattualmente stabilite (BBB+/Baa3 – BBB-/Baa2stable).

Le due condizioni di *Cash Sweep* e *Trigger Event* impongono alla Società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra questi: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso / collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) divieto di distribuzione dei dividendi e c) obbligo di individuazione, con il supporto di un consulente esterno incaricato dai creditori finanziari, delle misure di rimedio per il ripristino del *rating* minimo richiesto in regime ordinario.

ADR ha comunque operato in regime di deroga in forza di successivi *waiver* concessi nel tempo dai creditori finanziari, l'ultimo dei quali, approvato il 4 settembre 2012 e valido fino al 20 marzo 2013, reitera il regime di deroga con esclusione proprio dei punti a), b) e c) sopraindicati.

Tuttavia con l'approssimarsi della scadenza di rimborso della Tranche A1 del debito Romulus è rimasto vigente per tutto il 2012, con priorità di applicazione sul regime di *Cash Sweep*, un ulteriore vincolo di destinazione della cassa disponibile (cd "*Retention Regime*") sulla base del quale, nelle *application date* di marzo e di settembre, la cassa disponibile (pari a 48,3 milioni di euro) è stata trasferita su un conto bancario vincolato al rimborso del citato debito in scadenza.

Il saldo di tale conto (*Retention Account*) alla fine del 2012 risultava, anche a seguito di quanto già trasferito nel 2011, pari a 100,5 milioni di euro interamente destinati a rimborsare la linea citata.

Security Package: covenants

La struttura dei contratti finanziari vigenti riflette l'esigenza di garantire un regime "pari passu" di diverse tipologie di finanziatori. ADR infatti è debitrice, per un importo - dal febbraio 2013- pari a 700 milioni di euro nei confronti di un veicolo - Romulus Finance - costituito ai sensi della Legge n. 130/99, il quale, a sua volta ha acquisito, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, un credito bancario preesistente tramite un'emissione obbligazionaria sottoscritta da investitori istituzionali e garantita da una assicurazione *monoline* la quale garantiva a tale emissione rating AAA avvalendosi del già più volte citato *Security Package*. Inoltre ADR è debitrice, alla fine di febbraio del 2013, per 253,8 milioni di euro verso banche tramite contratti aventi garanzie allineate allo stesso "*Security Package*" dei *bonds* Romulus Finance.

Il *Security Package* è costituito da un insieme di garanzie e richiede il rispetto di *covenants* finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR - *Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (CLCR – *Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (Leverage Ratio). La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del DSCR e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
>= 1,7	Debito aggiuntivo
>= 1,5	Distribuzione dividendi
< 1,25	<i>Trigger event</i>
< 1,1	<i>Default</i>

Per quanto riguarda i *ratios* finanziari calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2012, si stima che assumano il DSCR il valore di 1,59, il *Leverage Ratio* il valore di 4,64 e il CLCR il valore di 6,66, garantendo così un adeguato margine di sicurezza rispetto alle soglie di rischio.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

Rischi di compliance

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Compliance con il regime di concessione: il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di una serie di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto degli obblighi di concessione, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per l'aggiornamento dei piani tariffari, (iii) trasparenza sui piani tariffari adottati, (iv) partecipazione a discussioni con le autorità governative preposte.

Tale rischio di *compliance* deve essere gestito ancora più attentamente nel momento di discontinuità rappresentato dall'approvazione del nuovo Contratto di Programma.

Compliance con regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali sul rispetto di limiti di rumorosità e di tutela ambientale. Gli strumenti di gestione dei rischi sono : (i) rispetto di leggi e regolamentazioni, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per la definizione di leggi e regolamentazione, (iii) messa in essere di attività a tutela dell'ambiente.

Andamento economico finanziario di Gemina S.p.A.

Gestione economica

TABELLA 1. Situazione Economica

	MILIONI DI EURO	2012	2011	Δ
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti		(2,6)	(2,8)	0,2
Ricavi		0,8	1,0	(0,2)
Costi operativi		(3,5)	(6,6)	3,1
Accantonamenti		-	(0,1)	0,1
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(5,3)	(8,5)	3,2
Imposte sul reddito		1,0	1,9	(0,9)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(4,3)	(6,6)	2,3

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti risultano in flessione di 0,2 milioni di euro rispetto al 2011 per effetto dei minori tassi di interesse applicati.

Costi operativi

I costi operativi diminuiscono di 3,1 milioni di euro per effetto della riduzione del costo del lavoro e del sostenimento, nell'esercizio precedente, di costi non ricorrenti, ed in particolare di oneri per incentivi all'esodo, in relazione al trasferimento della sede sociale da Milano a Roma.

Utile (perdita) dell'esercizio

Conseguentemente, il risultato del 2012 è negativo per 4,3 milioni di euro, in miglioramento di 2,3 milioni di euro rispetto alla perdita del 2011.

Gestione patrimoniale

TABELLA 2. Situazione Patrimoniale

	MILIONI DI EURO	31/12/12	31/12/11	Δ
Partecipazioni		1.843,6	1.843,3	0,3
Capitale circolante netto		1,5	5,7	(4,2)
TFR e fondi rischi ed oneri		(9,4)	(11,2)	1,8
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.835,7	1.837,8	(2,1)
Finanziato da:				
Patrimonio netto		1.799,0	1.804,6	(5,6)
Indebitamento finanziario netto		36,7	33,2	3,5
TOTALE		1.835,7	1.837,8	(2,1)

Partecipazioni

Sono costituite dalle partecipazioni detenute in ADR per 1.835,9 milioni di euro (in aumento di 0,3 milioni di euro rispetto al 2011) ed in Fiumicino Energia per 7,7 milioni di euro.

Capitale circolante netto

E' pari a 1,5 milioni di euro e registra una riduzione di 4,2 milioni attribuibile principalmente all'incasso dalle società del gruppo incluse nel consolidato fiscale del saldo imposte 2010 e 2011 (circa 6 milioni di euro), in parte compensato dal credito relativo al provento da tassazione consolidata del 2012 (circa 1 milione di euro).

TFR e fondi rischi e oneri

Si riducono di 1,8 milioni di euro in relazione al pagamento effettuato a seguito della notifica dell'avviso di pagamento relativo alla verifica fiscale effettuata dall'Agenzia delle Entrate sull'anno 2006.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto della Società al 31 dicembre 2012 è pari a 1.835,7 milioni di euro in diminuzione di 2,1 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2011.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si riduce di 5,6 milioni di euro per effetto del risultato economico complessivo (pari a -4,6 milioni di euro, includendo la variazione del *fair value* dei derivati) e dell'acquisto di azioni proprie per 1,3 milioni di euro, al netto dell'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,3 milioni di euro relativi al *fair value* maturato nell'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti del Gruppo.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto si incrementa di 3,5 milioni di euro sostanzialmente per il pagamento delle spese di funzionamento ed il citato acquisto di azioni proprie, in parte compensati dagli incassi relativi al consolidato fiscale.

TABELLA 3. Posizione Finanziaria Netta

	MILIONI DI EURO	31/12/12	31/12/11	Δ
a. cassa e disponibilità liquide equivalenti		3,2	5,3	(2,1)
b. attività finanziarie correnti		2,8	3,3	(0,5)
c. totale attività finanziarie correnti (a) + (b)		6,0	8,6	(2,6)
d. attività finanziarie non correnti		0,1	0,2	(0,1)
e. passività finanziarie correnti		(0,5)	(0,6)	0,1
f. strumenti finanziari derivati		(0,7)	(0,2)	(0,5)
g. totale passività finanziarie correnti (e)+(f)		(1,2)	(0,8)	(0,4)
h. passività finanziarie non correnti		(41,6)	(41,2)	(0,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C)+(D)+(G)+(H)		(36,7)	(33,2)	(3,5)
di cui:				
attività finanziarie correnti nette (c)+(g)		4,8	7,8	(3,0)

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 41,6 milioni di euro e sono costituite dai debiti relativi al contratto di finanziamento, stipulato con un *pool* di banche con scadenza a dicembre 2014, per un ammontare di 42,1 milioni di euro, calcolato con il criterio del costo ammortizzato.

TABELLA 4. Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Gemina e il patrimonio netto consolidato e tra risultato dell'esercizio e il risultato consolidato

	MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Patrimonio netto e risultato di esercizio di Gemina		1.799,0	(4,3)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate ed effetti del consolidamento		(54,6)	198,0
differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		(54,5)	
risultati delle società consolidate integrate degli effetti del consolidamento			198,0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		6,7	-
garanzie a società controllate		6,7	
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del gruppo		1.751,2	193,7
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi		43,4	10,3
Patrimonio netto e risultato di esercizio consolidati		1.794,6	204,0

Operazioni societarie

Nel 2012 ADR ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare la focalizzazione gestionale e manageriale sul *core business* in vista del Piano di rilancio di ADR. Tale riassetto si inquadra in uno scenario di mercato di crescente complessità, nel quale i principali soggetti operanti in aeroporto evidenziano ormai un sempre più aggressivo orientamento alla riduzione costi, richiedendo efficienza al gestore. In particolare gli obiettivi perseguiti sono stati:

- tendere progressivamente a livelli di efficienza operativa per allineare ADR alle migliori pratiche di settore a livello internazionale,
- irrobustire e focalizzare il presidio gestionale sulle attività "core" di sviluppo e gestione, attraverso le più efficaci soluzioni organizzative ed un progressivo disimpegno dalla gestione diretta delle attività a minore valore aggiunto per l'Utenza finale.

Pertanto sono state avviate iniziative di scorporo di talune attività da ADR e contestuale trasferimento in società di scopo, coerentemente con il modello societario già in essere e in linea con numerosi riferimenti internazionali e nazionali.

Retail diretto

ADR gestiva direttamente alcuni esercizi commerciali in aeroporto (*core categories /duty free*) e al fine di massimizzare il potenziale esprimibile dall'area di *business* in termini economici ed occupazionali, si è ritenuto opportuno individuare un *partner* specializzato. Pertanto, successivamente alla creazione di ADR Retail (100% ADR) a cui è stata affidata la gestione di 8 negozi duty free/duty paid degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, per una superficie totale attualmente pari a circa 3.100 mq, è stata avviata una procedura di selezione, conclusasi il 3 luglio 2012, che ha coinvolto i principali operatori di riferimento del mercato Duty Free aeroportuale a livello globale.

Aelia (gruppo Lagardère Services), è stata individuata quale migliore offerente sulla base degli impegni di investimento sull'intero periodo di subconcessione (14 anni) e dell'offerta economica. Il contratto di subconcessione prevede il pagamento annuo di *royalties* media pari al 32,5% del fatturato realizzato da ADR Retail. In data 17 luglio 2012 è stato firmato l'accordo preliminare per la cessione della partecipazione (100%) detenuta da ADR in ADR Retail, ad Aelia per un controvalore di 229,4 milioni di euro.

Il 28 settembre 2012, a seguito del completamento dell'istruttoria dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dell'autorizzazione degli istituti finanziatori di ADR, è stata perfezionata l'operazione di vendita di ADR Retail alla società francese Aelia S.A.S., tramite la sua sede secondaria italiana, con efficacia dal 30 settembre 2012.

Parcheggi

Nel maggio 2012 è stata creata ADR Mobility in cui è confluita la gestione dei parcheggi di Fiumicino e Ciampino. Il *business* dei parcheggi presenta un elevato potenziale di crescita sia per la possibilità di attrarre nuovi passeggeri che ad oggi utilizzano altre modalità di trasporto che per la capacità di recuperare quote di mercato dai concorrenti.

Per cogliere tali opportunità, ADR ha individuato, all'interno di un nuovo Piano Industriale, precise azioni per il suo rilancio e piena valorizzazione anche con riferimento alle *best practice* di settore e nel maggio 2012 è stata avviata una procedura di gara per la ricerca di un *partner* specializzato in grado di apportare competenze ed esprimere sinergie. Allo scadere dei termini indicati, sono pervenute quattro offerte vincolanti che sono risultate non in linea con il valore potenziale del *business*. Tuttavia, le disponibilità ricevute hanno comunque confermato un forte interesse industriale da parte degli operatori specializzati a conferma dell'elevata potenzialità di sviluppo dell'*asset*. Alla luce di quanto sopra, ADR ha deciso di continuare a gestire direttamente il *business*, avviando rapidamente le azioni di valorizzazione previste dal Piano.

Sicurezza

Con l'obiettivo di incrementare l'efficacia gestionale e di incentivare e monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento individuate, ADR ha ritenuto opportuno scorporare l'attività sicurezza e trasferirla in una società di scopo controllata al 100%. Pertanto in data 2 maggio 2012 è stata costituita ADR Security, in cui è stata conferita l'attività di controllo passeggeri e merci presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. A partire da tale data sono state identificate ed implementate un insieme di azioni in linea con il Piano Industriale attraverso il progetto "Fly in Five". L'obiettivo del progetto è portare il tempo di coda a Fiumicino al livello dei migliori aeroporti Europei, al fine di offrire un servizio eccellente in una fase critica del processo per il

passaggero. Le principali linee di intervento sono sulle infrastrutture, sul micro-processo, sul personale e l'introduzione di innovazioni tecnologiche.

Manutenzione mezzi

La divisione "manutenzione mezzi" di ADR svolgeva attività prevalentemente verso terzi (handlers) ed in maniera limitata verso ADR. Negli ultimi anni la profittabilità del *business* è costantemente diminuita per effetto delle pressioni al ribasso sui prezzi dovute alla grave situazione economica in cui si trovano la maggior parte degli *handlers* e alla forte pressione competitiva di concorrenti. In aggiunta, nei principali aeroporti europei e italiani, il gestore aeroportuale svolge attività di manutenzione solo se fornisce anche attività di *handling* e pertanto tale attività non può essere considerata "core" nell'ambito delle attività istituzionalmente affidate ad ADR.

Pertanto, al fine di garantire il subentro di un operatore specializzato che assicuri stabilità occupazionale e continuità delle operazioni, è stata avviata una selezione per la cessione del ramo d'azienda. A seguito di una procedura competitiva che ha coinvolto un numero rilevante di operatori nazionali ed internazionali valutati sulla base di criteri tecnici ed economici, ADR ha individuato tale soggetto nella SIMAV operante su tutto il territorio italiano e collegata ad un Gruppo internazionale. La cessione del ramo d'azienda è intervenuta il 31 ottobre 2012, concedendo contestualmente in subconcessione le aree dei sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino destinate all'espletamento delle attività. Il trasferimento ha riguardato le attività e passività facenti capo al ramo d'azienda, inclusi macchinari, le attrezzature e i rapporti di lavoro (71 risorse).

La nuova Convenzione - Contratto di programma

Il nuovo Contratto di Programma

La firma del Contratto di Programma rappresenta un passo importante verso la realizzazione di quegli investimenti infrastrutturali indispensabili per affrontare la crescita dei passeggeri prevista nei prossimi anni presso il sistema aeroportuale romano (e Fiumicino in particolare) e a garanzia di un miglioramento dell'efficienza operativa e di innalzamento degli *standard* qualitativi dei servizi resi ai passeggeri. Il Contratto consentirà pertanto, attraverso la revisione degli adeguamenti tariffari sui diritti aeroportuali, di far fronte al Piano di Sviluppo, definito con il supporto di Changi Airport, che prevede investimenti nei prossimi dieci anni per 3,1 miliardi di euro (destinati all'implementazione delle attuali infrastrutture aeroportuali e alle opere propedeutiche all'ampliamento a nord dello scalo) nell'ambito di un piano per complessivi 12 miliardi di euro fino al 2044.

Gli obiettivi strategici

L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo ADR è di realizzare, nel periodo di vigenza della Concessione, un sistema aeroportuale in linea con le *best practice* internazionali che sia motore dello sviluppo socio-economico del territorio locale e del sistema Paese, nonché porta di ingresso per il traffico intercontinentale. In particolare, sono previsti:

- lo sviluppo di Fiumicino al fine di renderlo uno dei principali *hub* a livello mondiale sia per volumi, aumentando la capacità di oltre 100 milioni di passeggeri dagli attuali 35, sia per gli *standard* di servizio offerto al passeggero;
- la riqualifica di Ciampino a ruolo di *City Airport* per renderlo compatibile con i vincoli ambientali, limitando l'impatto sull'area urbana limitrofa, e per servire la componente *business* di Aviazione Commerciale e Aviazione Generale del traffico della Capitale.

La realizzazione del Piano di Sviluppo

La realizzazione delle nuove infrastrutture è programmata con precise cadenze temporali, per garantire negli anni un equilibrato rapporto tra domanda e offerta e sostenere il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

La prima fase prevede il completamento dell'attuale assetto infrastrutturale di Fiumicino Sud con l'obiettivo di adeguare la funzionalità ed il *layout* dell'aeroporto alle evoluzioni dovute al traffico/alleanze. Gli interventi previsti sono declinati all'interno del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, approvato da ENAC in data 22/07/2011 ed attualmente in fase di conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente. Il progetto è finalizzato a massimizzare la capacità gestibile nei prossimi 10-15 anni mediante la realizzazione di tutte le infrastrutture di volo e di *terminal* fino alla saturazione dell'attuale sedime, consentendo così di allineare lo scalo ai principali hub europei. I principali obiettivi del progetto di completamento sono:

- raggiungere la capacità di 55 milioni di pax/anno nei Terminal nel breve/medio termine;
- supportare la crescita del traffico con adeguate infrastrutture *airside*;
- elevare il livello di servizio offerto ai passeggeri;
- completare l'utilizzo delle aree all'interno del sedime attuale;
- assicurare la piena conformità e compatibilità ambientale e urbanistica;
- rafforzare l'intermodalità e il sistema di connessioni e accessibilità allo scalo.

In una fase successiva, mediante l'acquisizione di nuovi terreni, è prevista l'espansione dello scalo a nord dell'attuale pista 07-25 definita all'interno del *Masterplan* a lungo termine di Fiumicino. Il completamento del Piano di Sviluppo incrementerà pertanto la capacità complessiva di Fiumicino da 35 a oltre 100 milioni di passeggeri/anno. L'espansione aeroportuale sarà in linea con i migliori esempi internazionali, all'avanguardia in termini di efficienza, risparmio energetico, tecnologie e opportunità architettoniche. Le peculiarità delle infrastrutture aeroportuali previste nell'area di sviluppo risiedono nella flessibilità e nell'elevato grado di intermodalità per quel che riguarda le connessioni con il territorio e con la città.

Nel dettaglio, i principali elementi del Contratto di Programma sono i seguenti.

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:

- metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale all'1/1/2013 in 1,8 miliardi di euro che viene poi aggiornato, anno per anno, con le regole della contabilità regolatoria;
- "dual till" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- previsione di bonus/ penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- **Revisione delle tariffe:** il nuovo Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- **Remunerazione ammessa:** per il primo periodo tariffario (2012-2016) il WACC reale pre-tax è pari a 11,91%, corrispondente ad un valore nominale post-tax del 8,58%. Il Contratto di Programma definisce tutti i parametri e i criteri di aggiornamento del rendimento riconosciuto sul capitale; la maggior parte di essi deve essere aggiornato ogni cinque anni o dieci anni.
Il WACC reale pre-tax, per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale, sarà incrementato nell'ambito di una forchetta 2%-4%.
- **Differenze di traffico tra forecast e consuntivo:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un range del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sottoperiodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

Il Piano degli investimenti 2012-2016

Nel periodo 2013-2016 saranno resi disponibili elementi infrastrutturali di essenziale importanza per l'incremento della capacità e del livello di servizio con il seguente impegno finanziario:

MILIONI DI EURO	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE 2012-2016
Terminal e moli	14	62	120	154	87	436
Piste e piazzali	10	46	88	65	65	274
Sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	4	14	41	50	41	149
Sistemi tecnologici e reti	5	13	42	32	30	122
Sistemi informativi	2	7	6	5	6	26
Espansione a Nord dell'aeroporto di Fiumicino	1	1	6	5	6	19
Altro	14	32	40	69	77	231
Totale	49	174	341	380	312	1.258
Molo C - quota finanziata	4	6	25	12	0	46
TOTALE COMPLESSIVO	53	180	366	392	312	1.304

Le ipotesi del piano di rilascio riflettono tempistiche stringenti, ma realistiche per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e presuppongono l'effettiva efficacia delle coperture previste dal nuovo sistema tariffario.

Intermodalità e connettività aeroportuale

Lo sviluppo degli accessi per uno scalo come Fiumicino risulta di primaria importanza al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze della mobilità e accessibilità connesse alla domanda di trasporto aereo sulla Capitale. Per questo motivo, ADR dal 2006 si è fatta promotrice delle tematiche legate all'accessibilità dell'aeroporto rispetto alle diverse Istituzioni interessate dalla pianificazione territoriale, al fine di consentire un corretto inserimento negli strumenti urbanistici di opere stradali e ferroviarie adeguate a supportare la domanda di mobilità legata al trasporto aereo.

Nel maggio 2007, grazie alla promozione di ADR, nasce il Gruppo di lavoro formato dalle quattro società che gestiscono la mobilità di Roma (ADR, ANAS, Roma Mobilità, RFI), finalizzato al potenziamento e al miglioramento dell'accessibilità del Quadrante Ovest della città, chiamato "tavolo tecnico". Lo scopo del tavolo tecnico è definito nello studio e creazione di un sistema plurimodale di trasporto attraverso il potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto per l'Aeroporto. Tale sistema plurimodale si è tradotto nel progetto "Roma Intermodale", cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle reti TEN-T ed elaborato sulla base dei seguenti obiettivi:

- soddisfare le future esigenze di accessibilità all'aeroporto, quale condizione necessaria per consentire il raggiungimento del livello di sviluppo delle infrastrutture necessario all'adeguamento di tali opere secondo le dinamiche e le previsioni di crescita del traffico;
- indirizzare la domanda di trasporto verso un modello di mobilità sostenibile, operando nella direzione dell'incremento dell'offerta su ferro per consentire il decongestionamento delle reti viarie;
- incrementare l'utilizzo di sistemi di trasporto pubblico per la accessibilità all'aeroporto, come opzione strategica per la riduzione del bilancio emissivo.

Il progetto "Roma Intermodale" è recepito nel *Masterplan* a lungo termine di Fiumicino prevedendo che il 50% dei passeggeri raggiungerà il nuovo Aeroporto con mezzi pubblici, tra loro integrati e connessi. Il nuovo Terminal sarà direttamente collegato ad un innovativo Ground Transportation Center ove confluiranno tutti i sistemi di accesso.

Per le future infrastrutture di accesso al nuovo Aeroporto si prevedono investimenti, non a carico di ADR, per circa 5,3 miliardi di euro.

Sostenibilità ambientale

Altro elemento chiave dello sviluppo infrastrutturale è l'elevata sostenibilità ambientale che caratterizzerà Fiumicino come esempio virtuoso di *Green Airport* grazie all'avvio di progetti quali ad esempio:

- razionalizzazione dei consumi ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- innovazione impiantistica, supervisione e controllo;
- integrazione delle nuove infrastrutture con le principali valenze ambientali e territoriali locali;
- implementazione della qualità ambientale degli edifici (esposizione, ventilazione naturale, utilizzo di materiali riciclabili o riutilizzabili alla fine del ciclo di vita ecc.);
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata e realizzazione di un sistema pneumatico di raccolta dei rifiuti;
- realizzazione di un sistema efficiente di gestione e trattamento delle acque;
- implementazione di un idoneo piano di regimazione dei corsi d'acqua e drenaggio dei suoli
- realizzazione di idonee opere di mitigazione e compensazione ambientale.

TABELLA 1 Sviluppo a medio termine: il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud

89 nuove piazzole di sosta aeromobili, di cui 39 con pontili di imbarco, per complessive 158 piazzole
180.000 mq di nuove superfici terminal per un totale di 500.000 mq
20.000 mq di nuove aree commerciali per un totale di 50.000 mq
Realizzazione <i>People Mover</i>
Implementazione nuovo sistema smistamento bagagli BHS/HBS
Completamento parcheggi per la sosta veicolare passeggeri e addetti

*Progetto di completamento di Fiumicino Sud – infrastrutture area centrale**Progetto di completamento di Fiumicino Sud – Terminal 1 e nuove Aree di Imbarco A, C*

TABELLA 2 Sviluppo a lungo termine: il Masterplan di Fiumicino Nord

Nuove piste di volo
Nuovo sistema Terminal
Livello di servizio elevato (comfort massimo per il passeggero in termini di spazi disponibili e fruibilità delle infrastrutture)
200 piazzole aeromobili di cui 155 con pontili d'imbarco
Nuovi collegamenti ferroviari giornalieri
Nuove aree commerciali
Integrazione e sostenibilità ambientale



Masterplan di Fiumicino Nord




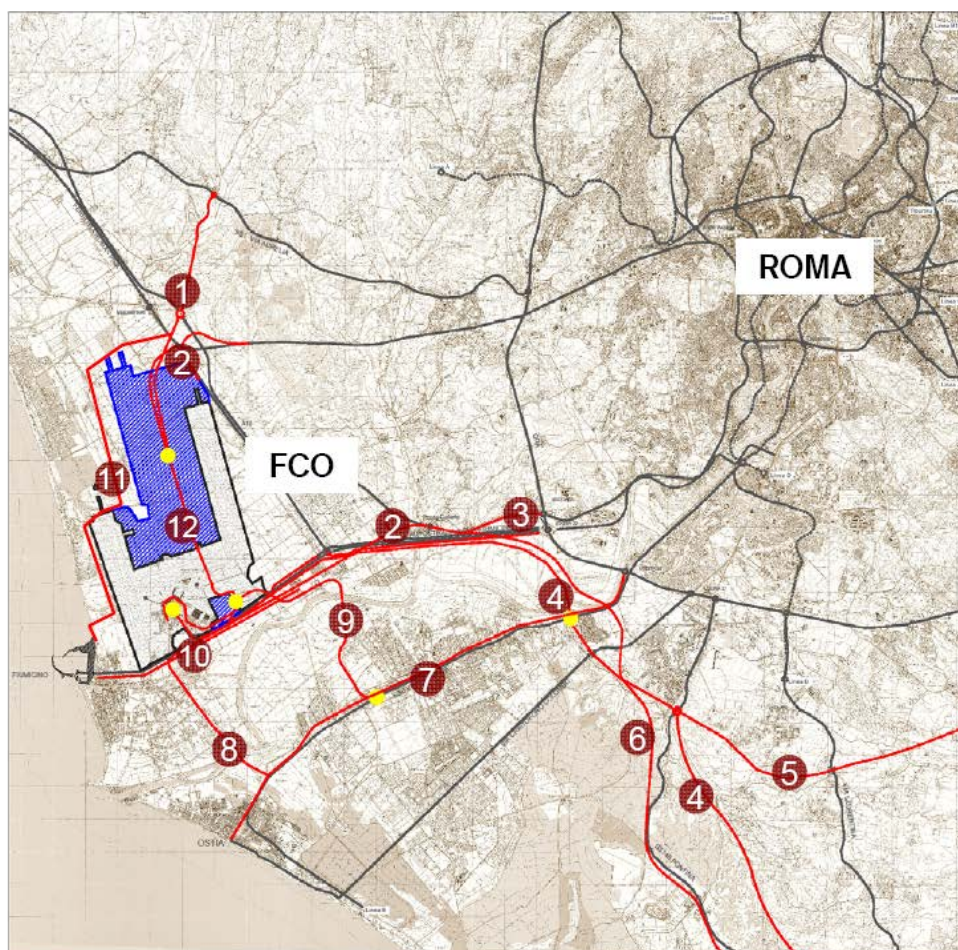
Masterplan di Fiumicino Nord – Nuovo Terminal e Ground Transportation Center

TABELLA 3

Assetto futuro del sistema di mobilità del quadrante ovest di Roma

1. Collegamento stradale SS1 - Fiumicino Nord	7. Unificazione SS8 - Via Ostiense
2. Collegamento ferroviario al nuovo Terminal Nord e bretelle FR5-FR1	8. Ponte della Scafa
3. Potenziamento servizi attuali su ferro	9. Corridoio della mobilità C9
4. Corridoio Roma-Latina (compreso bypass A12-SR148)	10. Corridoio C5
5. Autostrada SR148-A1 Dir.	11. Collegamento Porto commerciale di Fiumicino
6. Gronda Sud ferroviaria	12. People mover GRTS

 Mobilità intermodale





La sezione di Sostenibilità

Corporate governance

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *Corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., più volte modificato, prima nel 2006, e da ultimo nel 2011 ("Codice di Borsa Italiana").

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha adottato per la prima volta nel 2007 il proprio Codice di Autodisciplina in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana, successivamente lo ha approvato con modifiche nel 2011 e, da ultimo, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 per tener conto degli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del novembre 2011.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina, con l'obiettivo di dotarsi di un sistema di regole sempre più strutturate ed efficienti e di assicurare la massima trasparenza al mercato, ha adottato alcune modifiche con riferimento, in particolare, all'organizzazione e ai compiti dei comitati interni al consiglio di amministrazione e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono state modificate la denominazione e le competenze del "Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*" ridenominato "Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*". Al fine di evitare duplicazioni di attività, si è precisato che i soggetti attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adeguatamente coordinati tra loro, sono:

- il Consiglio di Amministrazione che affida, al suo interno, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che potrà coincidere con l'Amministratore Delegato, l'istituzione e il mantenimento dell'efficacia stessa del Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi ed istituisce il Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance con il compito di supportare le decisioni del Consiglio relative al sistema stesso, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Responsabile della funzione Internal Audit con il compito di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina nella riunione dell'8 marzo 2013 ha approvato ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/98 (TUF) la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2012, disponibile sul sito internet www.gemina.it (sezione *corporate governance*). Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti più rilevanti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 ottobre 2012, al fine di consentire un adeguato sviluppo a livello di gruppo dei rapporti con gli Investitori istituzionali e con gli *stakeholder* in generale, ha istituito l'unità organizzativa "*Investor Relation*" affidandone la responsabilità all'Ing. Marco Troncone; in precedenza l'attività di *investor relation* era affidata al CFO di Gemina, dott. Sandro Capparucci.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012, Gemina ha modificato lo Statuto Sociale per adeguarlo alla L. 120/2011 recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 58/1998, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati".

Tali norme statuiscono che le società quotate prevedano nello statuto un criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali. In particolare il genere

meno rappresentato deve ottenere, nel primo mandato, almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci effettivi eletti e almeno un terzo nei due mandati successivi, a decorrere dal primo rinnovo degli organi successivo al 12 agosto del 2012. Conseguentemente, si è proceduto a modificare gli articoli dello Statuto di Gemina che disciplinano le modalità di nomina e sostituzione degli amministratori (articoli 11 e 12) e del Collegio Sindacale (art. 20).

Nella medesima riunione del 12 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato le nuove Procedure “sulla gestione delle informazioni riservate” e sulla “Tenuta del Registro” in materia di *internal dealing* con l’obiettivo di adeguarle alle esigenze organizzative di Gemina e della controllata ADR e di favorire un maggiore flusso informativo per l’individuazione (dipendenti/consulenti) di coloro che hanno accesso ad informazioni riservate/privilegiate.

Gemina ha aderito, a decorrere dal 17 settembre 2012, al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Gemina si è avvalsa di detto regime con riferimento all’operazione di cessione della Società ADR Retail S.r.l. da parte della controllata ADR.

Come premesso, le informazioni sulla *Corporate Governance* vengono riportate in questa sezione in forma sintetica in quanto già presenti nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari. Sul sito internet aziendale, www.gemina.it sono disponibili, in italiano e in inglese, i seguenti documenti riguardanti la *Corporate Governance* e la Sostenibilità:

- Il Codice di Autodisciplina di Gemina
- Lo Statuto
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari
- Il Codice di comportamento in materia di *internal dealing*
- La Procedura in materia di operazioni con parti correlate
- Il Codice Etico
- I documenti portati in approvazione all’Assemblea degli Azionisti

La *Corporate Governance* di Gemina è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell’Assemblea degli azionisti – attribuisce la responsabilità della gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di controllo al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla Società di revisione.

Si precisa che Gemina esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis c.c. sulle controllate ADR, Fiumicino Energia e Leonardo Energia.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nominato dall’Assemblea degli Azionisti mediante la procedura del voto di lista (art. 11 dello Statuto), è l’organo collegiale preposto all’amministrazione della Società. Ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell’impresa sociale e attua la direzione e il coordinamento delle società controllate facenti parte del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione è composto al 31 dicembre 2012 da 12 Amministratori di cui 10 non esecutivi e 2 Amministratori esecutivi (il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato). A un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti, in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina interno che accoglie i principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa. Nel Consiglio di

Amministrazione di Gemina sono qualificati come indipendenti i Consiglieri Giuseppe Angiolini, Giuseppe Bencini, Giovanni Fontana, Sergio Iasi. Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gemina S.p.A si è riunito 10 volte, con una percentuale media di presenze di circa 90% (la percentuale di partecipazione di ogni amministratore attualmente in carica viene indicata nella Tabella successiva. A tutte le riunioni del Consiglio ha partecipato il Direttore Amministrazione, Pianificazione, Finanza come previsto dal Codice di Autodisciplina. Nella Tabella sotto riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina al 31 dicembre 2012.

TABELLA 1. Tabella del Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	CARICA	DAL	LISTA	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIPENDENZA CODICE GEMINA	INDIPENDENZA TUF	% CDA	ALTRI INCARICHI
PALENZONA FABRIZIO	Presidente	28/04/2010	M	X		NA	NO	100	10
BERTAZZO CARLO	Amministratore delegato	19/04/2011	-	X		NA	NO	100	3
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	90	4
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	100	1
CAO STEFANO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	7
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	70	-
HO BENG HUAT	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	1
IASI SERGIO	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	100	3
MINALI ALBERTO	Amministratore	25/10/2012	-		X	NO	NO	75	-
MION GIANNI	Amministratore	02/08/2012	-		X	NO	NO	100	7
OGLIENGO VITTORIO	Amministratore	25/10/2012	-		X	NO	NO	50	4
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	4

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° febbraio 2013 ha nominato ai sensi dell'art. 2386 del c.c. il Consigliere Carlo Cimbri, in sostituzione dello scomparso Dr. Massimo Pini. Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2012, è composto da 13 Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dr. Palenzona, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinare l'ordine del giorno, provvedere a trasmettere ai Consiglieri con congruo anticipo la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori consiliari e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, assicura adeguati flussi informativi fra i Comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio stesso, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società. Il Presidente provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

Al Presidente sono state altresì conferite alcune deleghe gestionali. Il Presidente, in particolare, esercita un ruolo esecutivo in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, gli sono state attribuite le seguenti competenze:

- segue, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della società e delle società partecipate,
- vigila sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali,
- cura i rapporti istituzionali della società e delle società partecipate con Autorità nazionali ed estere, Enti e Organismi anche di carattere sopranazionale e definisce la relativa comunicazione istituzionale.

Il Dr. Palenzona ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dr. Carlo Bertazzo deleghe gestionali. Ad esso spettano, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, da esercitare con firma libera e disgiunta, con il limite di 1 milione di euro per singola operazione per la stipula dei contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. All'Amministratore Delegato compete altresì l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a:

- budget,
- piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali,
- piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e delle società partecipate, curandone l'esecuzione.

L'Amministratore Delegato deve inoltre sovrintendere all'andamento della Società, svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni, sovrintendere all'assetto organizzativo di Gemina, svolgere le attività di comunicazione aziendale della Società, con particolare riferimento ai rapporti con gli organi di controllo e la Società di gestione del mercato.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe alla prima riunione utile e con periodicità almeno trimestrale.

Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista e in conformità con l'art. 20 dello Statuto Sociale, che prevede la nomina di due Sindaci Effettivi e di un Supplente da parte delle minoranze, il Collegio Sindacale per il triennio 2012-2014. Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Mario Tonucci e Lelio Fornabaio, e tre Sindaci Supplenti, Antonio Santi, Carlo Regoliosi e Luca Zoani. Con riferimento al 2012, fino all'Assemblea del 19 aprile 2012, il precedente Collegio Sindacale era costituito da Luca Aurelio Guarna, Maurizio Dattilo e Giorgio Oldoini.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

TABELLA 2. Tabella del Collegio Sindacale

NOMINATIVO	CARICA	DAL	FINO AL	INDIPENDENZA	% CS	ALTRI INCARICHI
Luca Aurelio Guarna	Presidente	01/01/2012		SI	100	7
Lelio Fornabaio	Sindaco Effettivo	19/04/2012		SI	100	7
Mario Tonucci	Sindaco effettivo	19/04/2012		SI	100	3
Maurizio Dattilo	Sindaco effettivo		19/04/2012	SI	100	2
Giorgio Oldoini	Sindaco effettivo		19/04/2012	SI	100	1

Comitato esecutivo

Non è istituito nessun Comitato Esecutivo.

Comitato risorse umane e remunerazione

Il Comitato risorse umane e remunerazione ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Gemina e delle società controllate. E' attualmente composto da 5 Amministratori non esecutivi (Giuseppe Bencini, Giuseppe Angiolini, Stefano Cao, Giovanni Fontana Clemente Rebecchini, la maggioranza dei quali indipendenti in conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società (Giuseppe Bencini, Giuseppe Angiolini, Giovanni Fontana e Giuseppe Bencini). Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco, su richiesta dello stesso). Nel 2012 il Comitato ha tenuto 6 riunioni (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella successiva).

TABELLA 3. Presenze riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Gemina nel 2012

	BENCINI GIUSEPPE	ANGIOLINI GIUSEPPE	CAO STEFANO	FONTANA GIOVANNI	REBECCHINI CLEMENTE
% CR	100	100	100	100	90

Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance

Il Comitato ha funzioni consultive, propositive e di ausilio per la verifica del corretto funzionamento del sistema di *auditing* interno e *corporate governance*. Le sue funzioni si sono implementate a seguito dell'adozione, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 del nuovo Codice di Autodisciplina con particolare riferimento alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di quelle, di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di Internal Audit. È attualmente composto da 3 Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti in conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società (Giuseppe Angiolini, Presidente, Membri Sergio Iasi e Stefano Cao - in sostituzione, dal 2 agosto 2012, del dimissionario Valerio Bellamoli). Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco, su richiesta dello stesso). Nel 2012 il Comitato ha tenuto 5 riunioni (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella successiva).

TABELLA 4. Presenze riunioni del Comitato Controllo rischi e *Corporate Governance* di Gemina nel 2012

	ANGIOLINI GIUSEPPE	BELLAMOLI VALERIO	CAO STEFANO	IASI SERGIO
% CR	100	100	100	100

Sistema di controllo interno, Organismo di Vigilanza e Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*, definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nella riunione del 12/12/2012, il Consiglio con l'adozione del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, come anticipato *infra*, ha apportato alcune modifiche al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuando quali attori dello SCI: i) il Consiglio di Amministrazione; ii) il Responsabile della funzione Internal Audit; iii) il Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza di Gemina è stato istituito in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 (e sue successive modifiche) con il compito di definire il modello organizzativo di gestione e di controllo per tutte le società del Gruppo Gemina al fine di prevenire le responsabilità della Società a fronte di illeciti amministrativi. L'Organismo di Vigilanza di Gemina, è composto dal Presidente, avv. Renato Colavolpe, dal dott. Giuseppe Angiolini e dalla dott.ssa Cinzia Versace. Nel corso del 2012 l'organo si è riunito 5 volte. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 del 25 marzo 2004, è stato aggiornato nel corso del 2011 in conformità alle nuove disposizioni in materia e in linea alle esigenze derivanti dal contratto di *full service* stipulato con ADR S.p.A..

Codice etico

Gemina si è dotata di un proprio Codice etico che definisce i valori etici i principi di business del Gruppo, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale e dei componenti degli organi sociali, nei rapporti aziendali ed in quelli esterni. Il Codice etico è consultabile sul sito www.gemina.it nella sezione *Corporate Governance*.

Procedura per le operazioni con le parti correlate

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 novembre 2010, indica i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. L'attuale procedura, conforme alla normativa vigente e alle disposizioni Consob di cui alla delibera n. 172221 del 12.3.2010, è in vigore da gennaio 2011. La Procedura disciplina altresì i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate. Si rimanda al paragrafo "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" per le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 gennaio 2013 relative anche a detta procedura.

Società di revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata alla relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF è affidato a Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato prorogato dall'Assemblea del 7 maggio 2007 per il periodo 2007-2012.

Il Presidente del Collegio Sindacale di Gemina, nel novembre 2012, ha avviato, il processo di selezione, per la fornitura di servizi professionali connessi alle attività di revisione legale dei conti per Gemina e per le proprie società partecipate per il periodo 2013-2021, definendo i requisiti e i criteri per la partecipazione alla selezione.

Successivamente, il Collegio Sindacale ha individuato come migliore offerta quella della società "Reconta Ernst & Young S.p.A."

Risorse umane

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Gemina impiega 2.232 risorse, registrando una diminuzione del 14% rispetto al 2011. La variazione è riconducibile (i) alla cessione di ADR Retail, fuori dal perimetro del Gruppo a partire dal mese di ottobre 2012, (ii) all'esternalizzazione delle attività di Manutenzione mezzi, ceduta nel mese di novembre 2012 e (iii) ad azioni di potenziamento delle attività di Fiumicino Energia e di efficientamento dell'ufficio Gemina. Il costo del lavoro per il 2012 è stato pari a 109,2 milioni di euro (pari al 29% del valore aggiunto) in flessione rispetto al 2011 dell'1,3%. L'organico del Gruppo con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2012 è pari a 1.875 risorse, con una variazione di 146 unità rispetto al 31 dicembre 2011, -7%. Tale variazione è da ricollegare (i) alle esternalizzazioni delle attività di Manutenzione mezzi (-71 unità) e alla cessione di ADR Retail (-187 unità), (ii) alla trasformazione di contratti a termine in tutte le società del Gruppo ADR (+126 unità) per l'applicazione della normativa generale e (iii) alla differenza tra gli ingressi (+8 unità) e le uscite (-22 unità). L'organico medio di Gruppo è pari a 2.322,6 nel 2012, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 79,9 risorse. Tale diminuzione è il risultato di azioni gestionali di ottimizzazione nell'utilizzo della forza lavoro impiegata nelle attività operative (ad esempio tramite l'utilizzo di forme contrattuali più idonee), della messa a regime di programmi di efficientamento avviati nel corso del 2011 e delle esternalizzazioni.

Sviluppo

Il Gruppo Gemina, con l'obiettivo di assicurare una gestione ottimale delle persone, è impegnato a definire percorsi professionali e piani di successione coerenti con le motivazioni e aspettative individuali e le esigenze del *business*, a gestire processi di mobilità e a definire strumenti di misurazione delle *performance* e dei relativi sistemi di incentivazione. In particolare, dal 2007 il Gruppo adotta la "Procedura di valutazione delle competenze e delle professional skills", in base alla quale, nel 2012 sono stati oggetto di valutazione 319 dipendenti (pari al 13% del totale).

Formazione

Nel 2012 sono state erogate 41.145 ore di formazione che hanno coinvolto 817 dipendenti, pari al 36% del totale e con un impegno economico di circa 233 mila euro. Le attività formative sono state indirizzate prevalentemente a temi di salute e sicurezza sul lavoro (23,8%), sicurezza aeroportuale (16,9%), formazione tecnico-specialistica (43,9%) e formazione manageriale (15,4%).

I percorsi formativi hanno riguardato anche ambiti legati agli aspetti ambientali ed energetici con corsi mirati alle normative di riferimento. Tra le iniziative di sviluppo realizzate e portate a termine nel 2012 si evidenziano (i) il progetto ADR *Quality* rivolto alla famiglia professionale degli addetti di scalo per un complessivo di 1.000 ore erogate, (ii) il percorso formativo indirizzato ai ruoli del Procurement e (iii) il percorso formativo "Progetto contabilità e finanza" rivolto alla famiglia professionale dell'amministrazione, finanza e del controllo di gestione.

Sistema retributivo

Il sistema retributivo del Gruppo è finalizzato a valorizzare la professionalità e premiare le eccellenze. Il pacchetto retributivo del Gruppo è articolato su remunerazione fissa, remunerazione variabile e *benefit* addizionali. Nello specifico, la retribuzione fissa è composta da retribuzione contrattuale ed eventuale superminimo; la retribuzione variabile è rappresentata da incentivi a lungo termine legati al raggiungimento di obiettivi predefiniti nell'ambito della politica di MBO. Nel corso del 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gemina S.p.A. ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento del "Piano di *stock option* 2012". Per gli approfondimenti si rimanda al documento "Relazione sulla remunerazione", disponibile sul sito www.gemina.it nella sezione *Corporate Governance*.

Modello organizzativo

La variazione di assetto del Gruppo ha stimolato la rivisitazione e la ridefinizione del sistema di *governance* orientando lo stesso verso un modello organizzativo che concentri nella Capogruppo le funzioni di indirizzo e governo. Inoltre, sono state individuate le funzioni di servizio che operano a supporto diretto dell'operatività, nelle quali converge anche l'attività delle Società controllate, e quattro aree di *business*: (i) *Aviation*, (ii) Commerciale non *aviation*, (iii) Immobiliare e (iv) Sviluppo Infrastrutture.

Con lo stesso obiettivo sono stati rivisitati i più importanti processi organizzativi anche nell'ottica del D.Lgs 231: (i) ciclo di pianificazione, (ii) ciclo passivo, (iii) sistema di deleghe e procure, (iv) istruzione operativa per l'affidamento degli spazi subconcessioni commerciali. Nel mese di maggio sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione di ADR nuovi strumenti di *governance* ("Comitato Governance Appalti", "Comitato per la Gestione del Processo di Valorizzazione e Cessione delle aree di *Business Direct Retail e Mobility*").

Relazioni industriali e sindacali

L'anno 2012 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti temi:

- conferimento in aprile e maggio dei tre rami aziendali, comprendenti il personale ad essi dedicati; in tale ambito è stato sottoscritto in data 29 marzo 2012 da parte di Cisl, Uil e Ugl del Trasporto Aereo un Verbale di Accordo con validità temporanea (2014) che prevede una riduzione del 16% dei livelli salariali (minimi e contingenza) per tutte le risorse di nuova assunzione, sia a tempo determinato che indeterminato, e la stabilizzazione di risorse a tempo indeterminato. La Cgil non ha firmato l'intesa non condividendo l'intervento previsto, in quanto in deroga alla normativa contrattuale (in fase di rinnovo);
- per ADR Security e ADR Assistance, rispettivamente nel mese di giugno e di luglio, sono state sottoscritte due intese con le rappresentanze sindacali aziendali Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Trasporti sull'utilizzo di contratti *part-time* con regime orario a 4 ore, disciplinando preventivamente per gli anni 2012/2013 il ricorso a tale tipologia contrattuale, sia per i periodi di alta stagione che in quelli di minore attività. Gli accordi hanno altresì previsto trasformazioni di contratti da regime orario *part-time* a regime orario *full-time*: 46 unità per ADR Security (da effettuarsi ad ottobre 2012 e gennaio 2013) e 21 per ADR Assistance (da effettuarsi entro ottobre 2012);
- il 30 agosto 2012 è stata avviata la procedura sindacale per la cessione del ramo di azienda Manutenzione Mezzi. L'operazione, che non ha trovato condivisione da parte delle OOSS, si è conclusa l'8 ottobre 2012 con la formalizzazione del mancato consenso sindacale. La cessione delle attività e delle risorse dedicate – 71 unità – ha avuto effetto dal 1 novembre 2012.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo Gemina implementa, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, un sistema di gestione certificato secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001.

Nel 2012 si sono registrati 194 infortuni, di cui il 70% sul lavoro ed il 30% in itinere (trasferimento casa-lavoro-casa). Le azioni di miglioramento adottate hanno permesso una riduzione del numero di infortuni nel periodo 2010-2012 pari al 30%. Tra le iniziative intraprese, si segnalano le iniziative a favore di: (i) addetti alla *Security*, a cui sono stati consegnati guanti protettivi anti taglio che offrono, oltre alla protezione specifica, anche un'ottima maneggevolezza e sensibilità tattile; (ii) addetti alle operazioni di Terminal, ai quali è stata rivolta un'attività di sensibilizzazione sull'osservanza delle istruzioni operative inerenti alla movimentazione e trasporto dei bagagli su carrello e (iii) addetti alla manutenzione Mezzi/ Elettrici /Elettromeccanici, per cui è stata pianificata una formazione specifica per sensibilizzare sugli aspetti comportamentali nelle attività di manutenzione.

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

	U.M.	2012	2011	2010
Organico del Gruppo (forza puntuale)	n°	2.232	2.593	2.658
Organico del Gruppo (forza media)	FTE	2.322,6	2.402,5	2.368,9
Organico del Gruppo per qualifica (forza puntuale)		2.232	2.593	2.658
Dirigenti	n°	46	46	49
Quadri	n°	181	186	206
Impiegati	n°	1.554	1.792	1.775
Operai	n°	451	569	628
Organico del Gruppo per qualifica (forza media)		2.322,6	2.402,5	2.368,9
Dirigenti	n°	43,9	44,2	48,7
Quadri	n°	183,8	181,8	175,3
Impiegati	n°	1.573,8	1.626,0	1.578,4

	u.m.	2012	2011	2010
Operai	n°	521,1	550,5	566,5
Organico del Gruppo per società (forza puntuale)		2.232	2.593	2.658
Gemina	n°	1	2	11
ADR e controllate	n°	2.227	2.589	2.646
Fiumicino Energia	n°	4	2	1
Organico del Gruppo per società (forza media)		2.322,6	2.402,5	2.368,9
Gemina	FTE	1,0	2,0	11,0
ADR e controllate	FTE	2.318,0	2.399,0	2.356,9
Fiumicino Energia	FTE	3,6	1,5	1,0
Organico del Gruppo per tipologia contrattuale (forza puntuale)		2.232	2.593	2.658
Contratto indeterminato	n°	1.875	2.021	1.952
Contratto determinato	n°	357	572	706
Passeggeri/Dipendenti FTE	n°	17.895	17.682	17.269
Organico del Gruppo per fascia d'età				
<35	%	35%	38%	40%
36-45	%	33%	34%	33%
46-55	%	25%	22%	21%
>55	%	7%	7%	6%
Organico del Gruppo per titolo di studio				
Laurea	%	21%	17%	16%
Diploma	%	58%	61%	61%
Tasso di turnover				
Turnover complessivo	%	0,4%	(0,7%)	0,9%
Dipendenti in uscita	%	12,1%	6,8%	1,6%
Dipendenti in entrata	%	12,5%	6,1%	2,4%
Relazioni Industriali				
Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi	%	100	100	100
Numero accordi firmati con le OO SS	n°	54	20	52
Diversity				
Donne su totale forza lavoro	%	33%	34%	31%
Donne in posizione manageriali	%	0,002%	0,003%	0,002%
Formazione				
Spese in formazione	Euro/000	212	288	446
Ore medie di formazione annue per dipendente	h	18	16	13
Formazione per area:				
Salute	%	24%	10%	12%
Sicurezza aeroportuale	%	17%	48%	46%
Manageriale	%	15%	7%	9%
Funzionale al ruolo Tecnico Specialistica	%	44%	35%	32%
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro				
Spese in salute sul luogo di lavoro	Euro/000	700	700	600
Infortuni dipendenti	n°	194	209	274
Indice di gravità infortuni dipendenti	%	3,4%	4,0%	4,2%
Fatalità	n°	0,0	0,0	0,0
Percentuale di lavoratori rappresentanti nel Comitato	%	6%	6%	6%

Sicurezza aeroportuale (*safety*)

Certificazione aeroportuale

Il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti emanato da ENAC nel 2003 prescrive che ogni aeroporto aperto al traffico commerciale debba essere certificato dall'Autorità Aeronautica in termini di rispondenza ai requisiti in materia di sicurezza delle operazioni (*safety*), definiti dallo stesso Regolamento ENAC. Gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino sono stati certificati da ENAC rispettivamente il 27/11/2003 e il 30/11/2004 (la certificazione di aeroporto è assoggettata a rinnovo triennale). Nel corso del 2012 è stato conseguito il rinnovo del certificato dell'aeroporto di Fiumicino. Attualmente i certificati degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino hanno validità, rispettivamente, fino al 26/11/2015 e al 30/11/2013.

Monitoraggio dei livelli di sicurezza

In linea con quanto stabilito dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, dal 2006 ADR si è dotata di un *Safety Management System* (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate.

L'SMS effettua il monitoraggio continuo degli *standard* di sicurezza, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione dei dati (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

Al fine di supportare l'*Accountable Manager* (ovvero il responsabile della certificazione ENAC degli aeroporti) nell'attuazione delle politiche di sicurezza, ADR a partire dal 26/09/2006 si è dotata di un comitato denominato *Safety Board*, composto dall'*Accountable Manager*, dai *Post Holder* (responsabili *safety* delle rispettive aree di competenza) e dal *Safety Manager* (responsabile dell'SMS). Il *Board* si riunisce periodicamente ed ha carattere proattivo nella discussione di tutti gli aspetti di *safety* al fine del riesame e miglioramento del sistema. Inoltre, su entrambi gli scali sono stati istituiti i rispettivi *Safety Committee*, comitati di tipo consultivo, che coinvolgono gli Operatori/Società (Compagnie aeree, Handler, ENAV, ecc.) e gli Enti pubblici presenti sullo scalo (ENAC, VV.F., ecc.) sui temi di sicurezza delle operazioni *airside*.

Sicurezza delle operazioni *airside*

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili (*airside*) viene assicurata dalla Sicurezza Operativa di ADR, che svolge le attività di ispezione programmata e a richiesta (h24) dell'area di movimento aeromobili, di misurazione dell'azione frenante di pista, di controllo dei lavori in *airside*, nonché di allontanamento volatili e di altra fauna selvatica attraverso il servizio della *Bird Control Unit* (BCU) operativa h24.

Nel corso del 2012 è stata implementata sui due scali la nuova procedura operativa di rifornimento carburante agli aeromobili, che consente l'effettuazione in sicurezza delle operazioni di rifornimento senza e con i passeggeri a bordo o durante le operazioni di imbarco/sbarco passeggeri in assenza del presidio dei VV.F., coerentemente con quanto previsto dall'Ed. 2 Em. 6 del Regolamento ENAC e dal D.M. 30 giugno 2011.

Piano di emergenza aeroportuale per incidente aereo

Il 10/10/2012 presso l'aeroporto di Fiumicino e il 23/11/2012 presso l'aeroporto di Ciampino sono state effettuate le esercitazioni di emergenza incidente aereo su scala totale.

Presso l'area tecnica limitrofa alla *cargo city* di Fiumicino è stato collocato un simulatore B 737 di proprietà del Comando dei Vigili de Fuoco per l'attività di addestramento delle risorse dei VV.F. presenti sui due scali aeroportuali. L'esercitazione del 10/10/2013 presso l'aeroporto di Fiumicino si è svolta utilizzando il suddetto simulatore con esiti positivi. Il personale del Gruppo ADR, dedicato alle emergenze, è stato dotato di gilet personalizzati con l'identificazione del relativo ruolo operativo (Capo scalo ADR, Supervisore *Safety*, Supervisore Sicurezza, Medico Triage, Supervisore di Terminal, Psicologo e Addetto evacuazione).

Nell'ambito delle iniziative mirate ad incrementare la sensibilità del personale al tema della sicurezza sul lavoro, è proseguita nel corso del 2012 l'attività di formazione, sia di base che ricorrente, per le squadre antincendio e per gli addetti alle squadre di emergenza.

TABELLA 1. Aeroporto di Fiumicino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale

	U.M.	2012	2011	2010
Danneggiamenti aeromobili	rateo *	0,16	0,18	0,22
Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile)	rateo *	0,21	0,24	0,47
Mancate precedenza verso aeromobili	rateo *	0,11	0,10	0,10
Runway incursions ^{11, 12}	rateo *	0,045	0,027	0,049

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili

TABELLA 2. Aeroporto di Ciampino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale

	U.M.	2012	2011	2010
Danneggiamenti aeromobili	rateo *	0,06	0,11	0,04
Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile)	rateo *	0,08	0,05	0,06
Mancate precedenza verso aeromobili	rateo *	0,14	0,20	0,11
Runway incursions	rateo *	0,000	0,018	0,000

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili

¹¹ Incursioni in pista: erronea presenza di aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata all'atterraggio e decollo degli aeromobili.

¹² Dati forniti da ENAV

Relazioni con il territorio

Il Gruppo Gemina è impegnato ad instaurare relazioni collaborative con tutti i suoi *stakeholder* di riferimento, ritenendo fondamentale il rapporto con l'ambiente economico e sociale circostante.

Particolare rilevanza assumono in tal senso i rapporti con gli *stakeholder* locali (Regione Lazio, Amministrazione di Roma Capitale, Comune di Fiumicino, Comune di Ciampino, Comune di Viterbo e Provincia di Roma) con l'obiettivo di assicurare una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa. A tal fine il Gruppo Gemina utilizza diversi strumenti e istituti autorizzativi e consultivi, volontari o previsti dalla normativa. Nel corso del 2012, significativa è stata l'attività di confronto e consultazione con gli *stakeholder* locali intrapresa durante il processo di definizione e approvazione del Contratto di Programma. In quest'ambito infatti sono stati effettuati numerosi incontri che hanno coinvolto una pluralità di soggetti tra cui: il Comune di Roma, il Comune di Fiumicino, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e i gestori locali e nazionali delle infrastrutture di trasporto (ANAS, RFI, Roma Servizi per la mobilità). Le tematiche discusse hanno riguardato principalmente il tema della rete infrastrutturale che deriverà dall'attuazione del piano di sviluppo del sistema aeroportuale romano e l'espansione di Fiumicino Sud e Nord. In tale contesto, nel mese di settembre 2012 si è svolta la consultazione pubblica, tenutasi presso l'aeroporto di Fiumicino, condotta da ENAC per presentare la documentazione relativa alla dinamica tariffaria del Contratto di programma, alla quale hanno partecipato Associazioni e rappresentanti dei vettori aerei e degli *handlers*, nonché dei consumatori e dei corrieri espressi.

Inoltre, nell'ambito delle attività di pianificazione e sviluppo delle infrastrutture è stata completata la verifica e l'approvazione di ADR dei documenti del *Masterplan* e dello studio ambientale integrato, costituiti da relazione e tavole. Tali elementi verranno inviati ad ENAC per l'esame e l'approvazione entro il 30/6/2013 come previsto dal Contratto di Programma.

E' stata avviata e conclusa positivamente la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di completamento delle infrastrutture di Fiumicino Sud, presso il Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le attività culturali; si è in attesa di ricevere il relativo decreto ministeriale, in fase di emanazione da parte dei competenti ministeri. Pertanto ENAC ha chiesto al Provveditorato Opere Pubbliche (MIT) la convocazione della Conferenza dei servizi, conclusiva dell'iter di autorizzazione urbanistica.

L'approccio del confronto con le categorie di *stakeholder* rilevanti ha portato ad altre scelte condivise e approvate, tra cui assume particolare rilevanza il progetto "Roma Intermodale", pianificato da ADR, ANAS, RFI e Roma Servizi per la Mobilità, relativamente agli interventi sulle infrastrutture intermodali che favoriscono l'accessibilità all'aeroporto di Fiumicino e al quadrante ovest di Roma. Inoltre, nell'ottica di sviluppo dell'intermodalità, si sono avuti nell'ultimo trimestre del 2012 contatti con rappresentanti del Comune di Fiumicino e Autorità Portuale per le attività di realizzazione delle infrastrutture di connessione dei due poli Porto e Aeroporto, con il *network* intermodale circostante. Tali contatti proseguono con l'intento di condividere, di concerto con il Comune di Fiumicino, le connessioni intermodali tra i due poli. L'assetto dell'accessibilità intermodale nel suo complesso è in fase di condivisione con la Regione Lazio per l'inserimento del quadro infrastrutturale dell'area del quadrante all'interno della programmazione e pianificazione regionale; a tal fine, con apposita delibera e determinazione della Regione Lazio è stato costituito il Gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione delle tematiche connesse allo sviluppo del Quadrante Ovest dell'Area Metropolitana di Roma in cui ricade l'aeroporto Leonardo da Vinci. Di tale gruppo, coordinato dai dirigenti regionali del Dipartimento Istituzioni e Territorio, fanno parte, oltre ai responsabili della Regione Lazio degli assessorati Ambiente,

Infrastrutture, Trasporti e Urbanistica, i rappresentanti dei Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti, dell'ENAC e di ADR.

Nell'ambito delle relazioni con le Istituzioni ambientaliste ADR ha incontrato alcune delle associazioni e gruppi più sensibili alla tutela e alla sostenibilità ambientale. Sono stati organizzati specifici incontri con i rappresentanti delle sezioni Nazionali e Locali del WWF, Legambiente e LIPU nel corso dei quali si sono mostrate infrastrutture, metodi e processi connessi con l'ambiente. In particolare è stato oggetto di visita il sito del depuratore biologico, la centrale di cogenerazione energetica, le centraline di monitoraggio acustico i campi fotovoltaici del parcheggio autoveicoli. I rappresentanti hanno mostrato apprezzamento per la disponibilità, la sensibilità e la volontà di ADR nell'attenta e rispettosa gestione ambientale.

Nell'ambito delle attività volte alla riduzione dell'inquinamento acustico e della riduzione dei relativi impatti sul territorio e sulle comunità limitrofe, ADR è impegnata a monitorare costantemente il rumore aeroportuale in entrambi gli scali, in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge. In particolare, sono in via di sviluppo, di concerto con ENAC ed ENAV, gli studi tendenti a ridurre tali aree. In ogni caso, essendo trascorsi i termini entro i quali si sarebbero dovuti inviare alle autorità competenti i documenti con l'indicazione delle zone di superamento dei limiti acustici, su parte delle zone dove sono stati stimati i superamenti sono state effettuate le attività preliminari tendenti ad individuare gli immobili ivi ricadenti, che potrebbero essere oggetto di risanamento acustico a carico di ADR. Ciò al fine di rilevare la consistenza e la tipologia degli interventi necessari all'effettuazione dei piani di risanamento acustico.

Qualità del servizio

Per rispondere in maniera efficace e continua alle esigenze ed alle aspettative di clienti e passeggeri, il Gruppo è costantemente impegnato nella definizione e implementazione di una politica di miglioramento del livello qualitativo e degli *standard* dei servizi offerti.

Carta dei servizi

La Carta dei servizi, pubblicata e distribuita annualmente in versione bilingue (italiano/inglese) a partire dal 2002, è il documento che sintetizza i requisiti e i parametri che l'azienda si impegna a rispettare e che utilizza come obiettivi di riferimento per il proprio lavoro nei due scali di Fiumicino e Ciampino.

Nel corso del 2012 il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato assicurato, come previsto nel Piano della Qualità, tramite l'effettuazione di circa 56.000 controlli oggettivi. In particolare è stata verificata giornalmente la qualità dei principali servizi forniti ai passeggeri: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli e puntualità dei voli in partenza.

Sullo scalo di Fiumicino, l'analisi dell'andamento complessivo dei livelli di qualità evidenzia un miglioramento rispetto agli indicatori della Carta dei Servizi e ai livelli raggiunti nel 2011 nei processi di controllo di sicurezza del bagaglio a mano, del tempo di attesa al *check in* per il

segmento nazionale e della puntualità dei voli. A partire dal mese di luglio 2012, per i processi *check-in*, sicurezza e riconsegna bagagli, sono stati rivisti e migliorati gli *standard* di servizio.

L'introduzione dei nuovi *standard* ha reso più difficile il rispetto della Carta dei Servizi.

Con riferimento ai controlli sicurezza del bagaglio a mano, si evidenzia che l'andamento negativo dei livelli di qualità erogata, che ha interessato la prima parte dell'anno, caratterizzata dall'entrata a regime di nuove procedure dei controlli per adeguarsi a misure di sicurezza richieste da ENAC ed ECAC (Conferenza Europea dell'Aviazione Civile) e dalla fase di societizzazione che ha portato alla creazione della società ADR Security, è migliorato sensibilmente nel periodo luglio-dicembre 2012 raggiungendo il 95,5% di rispetto Carta dei Servizi.

Sullo scalo di Ciampino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità nel 2012 mostra il rispetto di quanto stabilito nella Carta dei Servizi; il confronto con lo scorso anno registra miglioramenti, nell'ambito dei servizi relativi al *check-in*, alla riconsegna bagagli e alla puntualità dei voli. Tali risultati sono stati possibili grazie all'impegno continuo del Gruppo nell'offrire servizi sempre più efficienti ai passeggeri e nell'ottica del miglioramento continuo.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

	U.M.	2012	STANDARD	2011	2010	STANDARD
Fiumicino						
Indice di soddisfazione media	%	86,2	90	86,1	82,9	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 8 minuti	%	96,1	90	95,2	85,9	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 18 minuti	%	85,5	90	86,1	84,9	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti	%	89,3	90	87,5	92,0	90
Attesa a bordo per lo sbarco primo passeggero, entro 3 minuti	%	88,7	90	92,4	90,3	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	86,9	90	88,3	81,1	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	89,1	90	90,8	86,2	90
Puntualità in arrivo (voli arrivati con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	83,9	n.d.	83,3	77,5	n.d.
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	80,6	75	78,6	70,1	75
Numero di reclami	num.	3.658	n.d.	3.002	1.917	n.d.
Tempo medio di risoluzione dei reclami	num.	15 gg	30 gg	12 gg	10 gg	30 gg
Ciampino						
Indice di soddisfazione media	%	84,1	90	78,2	80,9	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 20 minuti	%	96,1	90	94,4	73,7	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 14 minuti	%	97,4	90	98,3	96,0	90
Attesa a bordo per lo sbarco primo passeggero, entro 4 minuti	%	96,5	90	97,5	96,2	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	98,6	90	97,2	93,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	99,5	90	98,3	94,5	90
Puntualità in arrivo (voli arrivati con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	88,2	n.d.	86,7	79,0	n.d.
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	87,3	83	84,3	73,8	83
Numero di reclami	num.	182	n.d.	235	188	n.d.
Tempo medio di risoluzione dei reclami	num.	15 gg	30 gg	12 gg	10 gg	30 gg

Fornitori

Selezione dei fornitori

Le attività del Gruppo finalizzate all'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi sono condotte secondo i seguenti principi:

- rispetto delle Normativa Nazionale e Comunitaria (D.Lgs. 163/06, di seguito indicato come “Codice Contratti”),
- rispetto del Regolamento per l'affidamento dei contratti ad evidenza pubblica di importo inferiore alla soglia comunitaria (di seguito indicato come “Regolamento Interno Contratti”),
- rispetto della concorrenza e della non discriminazione fra i possibili concorrenti,
- trasparenza dei comportamenti in tutta la fase concorsuale e negoziale,
- efficienza ed efficacia dell'azione aziendale.

Il Comitato *Governance* Appalti, presieduto da un componente autorevole in materia ed esterno all'azienda, svolge attività di indirizzo e supporto nelle decisioni più rilevanti riferite all'attività di acquisto ed appalto.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica vengono affidati secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alle soglie comunitarie: a) 0,4 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di forniture e di servizi e b) 5 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di lavori. I contratti di valore stimato inferiore a tali soglie, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 213 del Codice Contratti, vengono affidati, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza, mediante un Regolamento Interno Contratti adottato ai sensi dell'art. 238, c 7 del Codice Contratti disponibile nella sezione Business/Fornitori del sito www.adr.it (www.adr.it/bsn-fornitori). Tale Regolamento disciplina i principi da adottare nella rotazione dei fornitori e prevede un numero minimo di fornitori da invitare: da tre a dieci fornitori a seconda della tipologia e delle soglie economiche. A tutti i concorrenti sono garantite le necessarie informazioni sugli avvisi di gara e gli esiti delle procedure di gara.

I fornitori sono tenuti ad iscriversi all'Albo Fornitori aziendale ADR ed è previsto un processo di qualificazione degli stessi come riportato nel Regolamento Interno Contratti. Inoltre, i fornitori sono tenuti nello svolgimento delle loro attività a rispettare i principi e le prescrizioni del Codice Etico aziendale, disponibile nella sezione Azienda/Informazioni istituzionali/Corporate Governance/Codice etico del sito www.adr.it. Una specifica clausola di accettazione del Codice Etico è inserita in ogni contratto e l'inosservanza costituisce grave inadempienza agli obblighi del contratto e legittima la Committente a valutare le opportune misure di tutela da adottare, tra cui quella di esercitare anche il diritto di risolvere il contratto. Per gli affidamenti degli appalti, qualunque siano gli importi e le modalità, il Gruppo si avvale, di procedure gestite per via telematica sulla piattaforma “Portale Acquisti”. Tale piattaforma è stata introdotta nel 2008 per la gestione elettronica dei processi d'acquisto e permette di ottenere: massima trasparenza e pari opportunità nel processo di aggiudicazione delle gare, riduzione dei tempi necessari per la preparazione ed invio delle offerte, maggiore efficienza ed efficacia nell'interazione grazie all'automazione e standardizzazione dei protocolli di comunicazione e autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Fornitori locali

L'impatto economico generato sul territorio circostante dall'attività del Gruppo in termini di attività acquisitiva, è particolarmente rilevante: nel 2012 il numero degli ordini a fornitori locali, ovvero con sede nella regione Lazio, è stato pari al 55% stabile rispetto alla suddivisione dell'anno precedente. In termini di valore economico, il negoziato verso fornitori locali rappresenta il 40% del totale con un decremento rispetto alla ripartizione del 2011 a favore di fornitori presenti su altre regioni italiane.

TABELLA 1. Principali indicatori Fornitori¹³

	U.M.	2012	2011	2010
Fornitori utilizzati	n°	527	505	463
Fornitori qualificati	n°	638	329	n.a.
di cui nell'ultimo esercizio	%	48%	n.a.	
Numero ordini per tipologia				
Forniture	%	39%	46%	50%
Lavori	%	16%	11%	11%
Servizi	%	45%	43%	39%
Valore ordini per tipologia				
Forniture	%	16%	27%	18%
Lavori	%	51%	24%	37%
Servizi	%	33%	48%	45%
Numero ordini per provenienza geografica				
Locali	%	55%	55%	55%
Altro Italia	%	42%	40%	42%
Estero	%	3%	4%	4%
Valore ordini per provenienza geografica				
Locali	%	40%	46%	51%
Altro Italia	%	59%	49%	41%
Estero	%	0%	5%	7%

¹³ I dati del 2012 si basano sulle attività acquisitive svolte dalla Direzione Appalti, Acquisti e ICT che rappresentano circa il 93% del totale a valore aziendale negoziato verso l'esterno. I dati del 2010 sulla numerosità dei fornitori non sono confrontabili perché si basano sul nuovo regolamento istituito dal 1/1/2011.

Ambiente

ADR è impegnata a fornire prodotti e servizi di qualità, nel continuo rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro. Con l'Ordine di Servizio la "Politica integrata qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro", approvata ad ottobre 2012, il Gruppo esplicita le politiche e gli obiettivi che intende perseguire in tema di tutela dell'ambiente e di orientamento allo sviluppo sostenibile. In linea con tale politica, da diversi anni sono stati implementati e certificati sistemi di gestione secondo gli *standard* riconosciuti a livello internazionale. In particolare, ADR è certificata ISO 9001 per la Qualità di due processi aziendali (Monitoraggio qualità aeroportuale e Sicurezza aeroportuale), ISO14001 per l'Ambiente, OHSAS18001 per la Salute e Sicurezza sul lavoro e ISO50001 per l'Energia per tutti i processi aziendali. Inoltre sono certificate ISO9001 le società controllate ADR Assistance, ADR Security e ADR Engineering e OHSAS 18001 le società ADR Advertising e ADR Security.

Il Contratto di Programma con ENAC prevede la definizione di una serie di indicatori ambientali per Fiumicino e per Ciampino da tenere sotto stretto monitoraggio.

Consumi idrici

L'utilizzo di acqua è un fattore con un significativo impatto ambientale nell'aeroporto.

I consumi idrici, nell'ambito delle attività di ADR, comprendono l'uso di acqua a fini potabili ed industriali. L'acqua potabile viene fornita dal gestore del servizio idrico locale e consumata per la maggior parte all'interno delle aerostazioni per i diversi servizi. L'acqua industriale viene impiegata, invece, per l'irrigazione delle aree verdi, per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento, per l'antincendio e per le centrali termiche.

Tra le soluzioni adottate dal Gruppo per un uso più efficiente delle risorse idriche, a Fiumicino è attivo da anni un impianto UV (ultravioletti) per il trattamento delle acque di scarico in uscita dal depuratore biologico, che ne permette il riutilizzo in applicazioni industriali. Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile, prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e utilizzata prevalentemente per servizi igienici e, per la quota restante, nelle centrali termiche e nelle aree verdi. I consumi idrici nel corso degli ultimi anni sono rimasti pressoché costanti. In termini di qualità dell'acqua potabile, sono condotte regolari analisi chimico-biologiche; in particolare, nel 2012 ne sono state effettuate 122 a Fiumicino e 28 a Ciampino.

Consumi energetici

Le principali fonti energetiche utilizzate per le attività aeroportuali sono l'energia elettrica, prodotta internamente da cogenerazione (98%) o acquistata dalla rete di distribuzione (2%), e l'energia termica, prodotta internamente da cogenerazione o dalle centrali a gas metano o a gasolio. A Fiumicino sono presenti due grandi centrali termiche: (i) una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano per la produzione sinergica di energia elettrica e termica, di potenza complessiva erogabile di circa 26 MW e (ii) una centrale a gas metano, con una potenza complessiva di 48.8 MW (a seguito della dismissione di 3 caldaie nel 2012), con funzione di *back-up* della centrale di cogenerazione.

A Ciampino sono presenti cinque centrali termiche alimentate a gas metano, tre delle quali di potenzialità superiori a 3 MW.

Nel sito di Fiumicino negli ultimi anni si è registrato un *trend* in diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuto a significativi interventi di efficienza energetica, quali ad esempio: realizzazione di un nuovo impianto d'illuminazione con impiego di corpi illuminanti a basso consumo nelle aree *Terminal 1 - imbarco C*, *Terminal 3 - imbarco D*, *Terminal 3 - hall check-in* e galleria transiti; lavori di sostituzione motorizzazioni con apparecchiature ad alta efficienza energetica nei sistemi di smistamento bagagli al *Terminal 3*; installazione di lampade al LED sulle piste; implementazione di un sistema per il controllo i consumi delle cabine di media tensione. A questi si aggiungono interventi di carattere gestionale attivati ai fini del risparmio energetico: spegnimento notturno dei cartelloni pubblicitari, spegnimento notturno illuminazione manuale e tele gestione, sistemi di accensione crepuscolari, riduzione delle ore di funzionamento del condizionamento, installazione di *inverter*, regolazione *Set Point* delle Unità Trattamento Aria dei *Terminal* e Centrali Produzione e manutenzione straordinaria dei gruppi frigoriferi e delle torri evaporative.

Nel 2012 si è perseguito un risparmio in termini di consumo di energia elettrica di circa il 7% rispetto al 2011.

Nello scalo di Ciampino è prevista nel 2013 la sostituzione delle plafoniere convenzionali con plafoniere di nuova generazione composte da illuminazione a *led* ad alta luminosità. L'area interessata è l'aerostazione partenze e comporterà un risparmio energetico di circa il 50% a plafoniera.

In relazione alla mobilità in aeroporto, i consumi energetici sono legati all'uso di benzina verde e gasolio per la movimentazione dei mezzi aeroportuali comprensivi del parco auto acquisito attraverso Noleggio a Lungo Termine e degli automezzi di tipo operativo, di proprietà ADR, costituiti da autovetture, mezzi speciali/rampa e mezzi elettrici. ADR sta valutando le possibilità di utilizzare mezzi aziendali a minore impatto ambientale. Tra le prime iniziative si ricorda l'inserimento fra le specifiche per la gara pubblica delle auto a noleggio il requisito ambientale di emissioni di CO₂ inferiori a 120 gCO₂/km.

Emissioni di CO₂

ADR, nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, ha messo in essere negli anni una serie di azioni per il controllo e la riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ relative alle proprie attività e a quelle di operatori, aeromobili e di tutti i soggetti che lavorano nel sistema aeroportuale. A tal fine, ADR ha aderito all'iniziativa *Airport Carbon Accreditation (ACA)* lanciata da ACI Europe (*Airport Council International*) che prevede quattro livelli di accreditamento in base alla mappatura delle emissioni. Nel 2011 ADR ha ottenuto il Livello 3+ "*Optimization*" di accreditamento, che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e le altre emissioni indirette di ADR (Scope 1, 2 e 3) e l'implementazione di un sistema di *carbon management* aziendale, che in ADR è stato integrato con il sistema di gestione ambientale già attivo da anni. Nel 2012, oltre a mantenere l'accREDITAMENTO ACA per Fiumicino, ADR ha conseguito per il sito di Ciampino il livello 1 "*Mapping*", che prevede la quantificazione delle sole emissioni di *scope 1* e 2 (emissioni dirette e indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata). Nel corso degli anni, si è registrata a Fiumicino una significativa diminuzione delle emissioni (-17% in base all'indicatore relativo per passeggeri nel periodo 2008-2011), a cui hanno contribuito azioni messe in atto in diverse aree, fra cui la più significativa è l'entrata in esercizio dell'impianto di cogenerazione. Inoltre nel 2012 è stata conseguita la certificazione del sistema di gestione energia secondo la norma ISO50001 ed avviata la piattaforma CDM (*Collaborative Decision Making*) in collaborazione con ENAV che consentirà la riduzione del *taxitime* degli aeromobili e di conseguenza delle emissioni ad esso associate.

Produzione di rifiuti

In un aeroporto i principali ambiti di produzione sono rappresentati dalle aerostazioni e uffici, dalle attività di manutenzione mezzi, infrastrutture, aree verdi, dalle attività delle ditte in appalto e dei subconcessionari. La quota predominante di rifiuti è costituita da rifiuti assimilabili agli urbani, che rappresentano circa il 60% dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino e il 93% dei rifiuti prodotti a Ciampino.

Nel 2011, è stata eseguita la progettazione di cinque aree di conferimento ad hoc per i rifiuti dei *terminal*, messe in funzione nel 2012. Tale nuova modalità di gestione ha consentito di conseguire notevoli benefici in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, contribuendo all'incremento della relativa percentuale per il sito di Fiumicino, che nel 2012 ha raggiunto il 34%. Contestualmente nel 2012 ADR ha coinvolto ENAC per l'emissione di un'ordinanza aeroportuale sulla gestione dei rifiuti (Ord. n. 2/2012).

L'andamento nel tempo delle quantità di rifiuti speciali è legato alla esecuzione di particolari tipologie di lavori (quali sostituzioni, ristrutturazioni, ecc.) che possono determinare incrementi anomali di produzione di alcuni dei materiali di scarto. Dal 2011 è attiva a Fiumicino un'oasi ecologica alla quale possono rivolgersi tutti gli operatori aeroportuali di Fiumicino e ove, previo accordo scritto, possono essere "conferiti" rifiuti ingombranti (come ad esempio mobili, pedane in legno) e rifiuti da apparecchiature elettroniche (ad esempio *computer* fuori uso, stampanti, lampade al neon, batterie al piombo e pile).

Nel 2012 ADR ha ottenuto l'autorizzazione (ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 152/2006) dalla Provincia di Roma per conferire presso il proprio depuratore biologico i rifiuti liquidi provenienti da fosse settiche aeroportuali e da manutenzioni di reti idriche, riducendo in tal modo gli impatti ambientali legati al conferimento di rifiuti a soggetti terzi, nonché conseguendo notevoli risparmi economici.

A Ciampino, le quantità complessive di rifiuti prodotte sono diminuite (- 6% nel periodo 2011 - 2012), con particolare riguardo ai rifiuti assimilabili agli urbani (-7%), mentre rimane ancora limitata la percentuale di raccolta differenziata, che negli anni 2010-2012 è rimasta stabile al 6% (comprensiva di rifiuti urbani e speciali).

Scarichi idrici

Un aeroporto produce rifiuti o reflui liquidi di diversa specie, derivanti dagli scarichi civili, dagli impianti tecnologici e dal dilavamento delle aree operative. ADR gestisce gli scarichi idrici attraverso sistemi di trattamento che consentono di scaricare nel corpo recettore finale acque caratterizzate da una concentrazione di inquinanti ampiamente al di sotto dei limiti di legge. In particolare presso lo scalo di Fiumicino sono presenti: (i) un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi (via F.lli Wright) in grado di trattare fino a 8.000 m³ di reflui al giorno; (ii) un impianto di depurazione biologica a biodischi (area Cargo City) di capacità pari a 150 m³/giorno e (iii) quattro impianti di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento di piste e piazzali.

Inquinamento acustico

Un'infrastruttura aeroportuale genera significativi impatti in termini di rumorosità legata a operazioni di decollo, atterraggio e sorvolo degli aerei. Un sistema articolato di norme europee, nazionali e regionali, mirano a misurare, limitare e/o a regolamentare le emissioni di rumore per garantire elevati livelli di qualità della vita ai territori intorno all'aeroporto. In base a tali norme, gli scali di Fiumicino e Ciampino si sono dotati di un sistema di monitoraggio che rileva

regolarmente eventuali superamenti di limiti e collega tali informazioni con i dati e la traiettoria del velivolo che ha generato il superamento degli stessi. Il numero di centraline è stato incrementato nel corso degli anni; nel 2012 le centraline sono 17 a Fiumicino (di cui due rilocabili) e 6 a Ciampino.

Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono stati tra i primi scali in Italia a istituire le Commissioni aeroportuali (a cui prendono parte molteplici soggetti quali ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, Regione, Comuni e Province di competenza, ARPA, compagnie aeree) previste dalla normativa, i cui compiti sono la definizione delle procedure antirumore, la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale e la definizione degli indici finalizzati alla classificazione dell'aeroporto.

Allo scopo di mitigare gli effetti acustici prodotti, ADR ha realizzato nel corso del tempo una serie di interventi a terra presso lo scalo di Fiumicino fra cui: dune artificiali di 4-6 metri di altezza a lato della pista 1 che limitano il rumore durante la fase di rullaggio; una barriera vegetale, costituita da macchia mediterranea, arbusti e alberi lungo l'autostrada Roma-Fiumicino, per contenere il rumore all'interno del confine aeroportuale; "uscite veloci" sulla pista 1 per consentire agli aeromobili in atterraggio di liberare la pista di volo senza l'uso del comando "reverse" e rifacimento della piazzola prova motori, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti e fono isolanti.

Campi elettromagnetici

In aeroporto l'utilizzo di apparecchiature elettroniche e *radar* utilizzate per regolare il traffico aereo e le telecomunicazioni implica la generazione di campi elettromagnetici. ADR ha eseguito nel 2010 campagne di monitoraggio elettromagnetico con l'obiettivo di mettere in evidenza i livelli di rispetto dei parametri e delle soglie legate alla salvaguardia del personale viaggiante e di quello impiegato in ambito aeroportuale e porre in essere adeguate misure di prevenzione e protezione. La rete di monitoraggio utilizzata nel sistema aeroportuale romano è stata di 15 unità remote di monitoraggio (7 *outdoor* e 8 *indoor*) a Fiumicino e 5 centraline (1 *indoor* e 4 *outdoor*) a Ciampino. Le misure condotte hanno dimostrato il rispetto dei vigenti limiti normativi.

TABELLA 1. Principali indicatori Ambiente – Fiumicino

	U.M.	2012	2011	2010
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m3	1.822.300	2.088.461	2.134.446
acqua potabile	m3	722.300	888.461	1.004.446
acqua industriale	m3	1.100.000	1.200.000	1.130.000
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	159.322.706	171.278.496	176.268.122
Metano (1)	m3	10.009.251	10.661.317	10.170.208
Gasolio (2)	l	25.000	114.555	96.365
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	96.508	111.763	118.682
Consumo gasolio per parco mezzi	l	213.135	214.215	190.043
Emissioni				
Emissioni dirette CO2	ton	1.116	1.135	1.037
Emissioni indirette CO2	ton	68.297	69.459	73.275
Emissioni Nox (3)	ton	1.800	1.854	1.854
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:	ton	9.508	8.788	10.281
Rifiuti Urbani	%	60,2%	74,3%	68,7%
Rifiuti speciali	%	39,8%	25,7%	31,3%
Raccolta differenziata per tipologia:	ton	1.333	983	899
Imballaggi carta e cartone	%	47,0%	30,7%	23,1%
Imballaggi legno	%	12,7%	7,6%	4,9%
Imballaggi misti	%	30,8%	59,5%	69,5%
Imballaggi in plastica	%	7,9%	1,4%	2,4%
Imballaggi in vetro	%	1,6%	0,8%	0,0%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri (4)	ton	0,2	0,2	0,2
Scarichi idrici				
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.lli Wright-media annuale				
COD in entrata	mg/l	328	566	565
BOD5 in entrata	mg/l	85	181	167
COD in uscita	mg/l	32	58	64
BOD5 in uscita	mg/l	10	16	17
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Carqo-media annuale				
COD in entrata	mg/l	155	363	377
BOD5 in entrata	mg/l	41	116	189
COD in uscita	mg/l	27	58	53
BOD5 in uscita	mg/l	11	17	16
Sversamenti				
Numero sversamenti significativi	n°	n.d.	n.d.	n.d.
Volume sversamenti significativi	m3	n.d.	n.d.	n.d.
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili * 1.000	n°	4,84	n.d.	n.d.

(1) Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m3 e gas metano per caldaie. (2) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni. (3) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009. (4) Rifiuti solidi urbani.

TABELLA 2. Principali indicatori Ambiente – Ciampino

	U.M.	2012	2011	2010
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m3	134.622	248.681	248.681
acqua potabile	m3	134.622	248.681	248.681
acqua industriale	m3	-	-	-
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	KWh	11.219.250	11.693.525	12.022.873
Metano	m3	736.663	826.958	807.825
Gasolio (1)	l	1.000	3.300	19.521
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	12.676	12.719	12.337
Consumo gasolio per parco mezzi	l	27.125	27.254	21.981
Emissioni				
Emissioni dirette CO2	ton	1.570	1.670	n.d.
Emissioni indirette CO2	ton	5.612	5.971	n.d.
Emissioni Nox (2)	ton	300	346	346
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:				
Rifiuti Urbani	%	93,0%	97,9%	98,7%
Rifiuti speciali	%	7,0%	2,1%	1,3%
Raccolta differenziata per tipologia:				
Imballaggi carta e cartone	%	56,0%	86,7%	74,3%
Imballaggi legno	%	n.a.	n.a.	n.a.
Imballaggi misti	%	44,0%	13,3%	25,7%
Imballaggi in plastica	%	n.a.	n.a.	n.a.
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri (3)	ton	0,2	0,2	0,2
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili * 1.000	n°	12,9	n.d.	n.d.

(1) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni (2) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009. (3) Rifiuti solidi urbani.



Altre informazioni

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nella corso del 2012, numerose modifiche hanno riguardato il quadro normativo di riferimento in relazione sia al settore aeroportuale in generale sia ad ADR:

- D.L. “Liberalizzazioni” (“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazioni nella legge n. 27/2012 e pubblicato in Gazzetta il 24 marzo 2012): introduce importanti innovazioni volte alla modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture nazionali e alla liberalizzazione e concorrenza dei mercati.
- D.L. “Semplificazioni” (“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di Sviluppo” pubblicato sul S.O. 27/L alla GU n. 33 del 9/2/2012 e convertito nella legge n. 35/2012 e pubblicato in la Gazzetta il 6 aprile 2012): introduce, in particolare, la norma di salvaguardia delle procedure in corso per la stipula dei Contratti di programma con le società di gestione aeroportuale fino al 31 dicembre 2012.
- D.L. “Milleproroghe” (“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, legge n. 14/2012 pubblicata in Gazzetta il 27 febbraio 2012): proroga al 31 dicembre 2012 il termine per l'individuazione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali di interesse nazionale e il termine previsto per l'aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato per il 2012.
- “Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2011” (D.M. 11 novembre 2011 pubblicato in Gazzetta il 4 maggio 2012): stabilisce la nuova misura dei diritti aeroportuali aggiornati al tasso di inflazione programmata relativa all'anno 2011, pari all'1,5%; la misura dei diritti aeroportuali, di cui al D.M. 391/2011, è stata successivamente rettificata per tenere conto della modifica del tasso inflazione programmata 2011 (2% invece di 1,5%) intervenuta a seguito della emanazione della “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2011”.
- “Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'art. 24 della L. 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale” (art. 12, c. 4 del D. Lgs. 18 aprile 2012, n. 61 pubblicato in Gazzetta il 18 maggio 2012): prevede che, per l'esclusivo finanziamento degli investimenti compresi nei programmi pluriennali degli interventi di sviluppo infrastrutturale nel territorio di Roma Capitale, quest'ultima possa “istituire, limitatamente al periodo di ammortamento delle opere, un'ulteriore addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili in partenza dagli aeroporti della città di Roma, fino ad un massimo di un euro a passeggero”.
- Modifiche in materia di addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri aerei (Legge 28 giugno 2012, n. 92 in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita pubblicato in Gazzetta il 3 luglio 2012): modifica, dal 1° gennaio 2016, la destinazione delle maggiori somme dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, che dovranno essere riversate alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle prestazioni previdenziali dell'INPS. Vengono altresì introdotte novità relative all'attività di riscossione attualmente svolta dal gestore per la parte di addizionale comunale destinata all'INPS, in materia di comunicazioni mensili all'INPS e di sanzioni in caso di inadempienze. Dal 1° luglio 2013 viene inoltre incrementata l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri di 2 euro a passeggero imbarcato.

- E' in corso di definizione il Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale che comprende una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale. Tale Piano propone una classificazione degli aeroporti di interesse nazionale ed ha l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile del comparto, individuando le azioni per la razionalizzazione dei servizi a terra ed in volo, concentrando gli investimenti sugli interventi infrastrutturali prioritari e aumentando la competitività del sistema nel suo complesso.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti infragruppo

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono regolati alle condizioni di mercato, tenuto conto dei servizi prestati. In particolare si segnalano:

- finanziamenti a Fiumicino Energia ai sensi dei contratti stipulati il 4 dicembre 2009 e 8 giugno 2010 per un importo complessivo di 4 milioni di euro, che al 31 dicembre 2012 ammontano a 2,6 milioni di euro, erogati sotto forma di conto corrente di corrispondenza;
- contratto per prestazione di servizi da parte di ADR a Gemina nell'ambito degli affari societari e legali, attività amministrativa e di controllo, acquisti, IT e servizi generali e di domiciliazione;
- contratti di consolidato fiscale con ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, Fiumicino Energia e Leonardo Energia;
- riaddebito costo del personale ad ADR e da ADR.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo. Le operazioni di seguito indicate non hanno subito modifiche o sviluppi che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Relativamente alla Capogruppo Gemina si segnalano:

- il finanziamento stipulato il 30 agosto 2011 di complessivi 60,1 milioni di euro di cui 18,0 milioni di euro come linea *revolving*, che include la partecipazione di Mediobanca e Unicredit in qualità di banche finanziatrici, insieme ad un *pool* di ulteriori cinque banche con quote paritetiche;
- un contratto di conto corrente vincolato a favore di Mediobanca istituito per regolare i flussi finanziari nell'ambito dell'operazione di finanziamento;
- fidejussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing S.p.A. ("Unicredit Leasing");
- fidejussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con Unicredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'intera quota, pari all'86,12% del capitale sociale, detenuta in Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con Unicredit Leasing;

- stipula di polizze con Assicurazioni Generali S.p.A. (“Assicurazioni Generali”) e Fondiaria-SAI S.p.A..

Relativamente ad ADR e alle sue controllate si segnalano:

- Assicurazioni Generali: gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere;
- Autogrill S.p.A.(controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa) e WDFG Italia S.r.l (controllata da Autogrill S.p.A.): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina): sostegno costi legati al sistema Telepass introdotto nei parcheggi ADR;
- Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd (controllata da Changi Airports International Pte Ltd che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina): presenza di un contratto per il supporto alla predisposizione del *Masterplan* dell’aeroporto di Fiumicino;
- Mediobanca: intrattenimento di molteplici rapporti in relazione al ruolo da questa svolto nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere. In particolare si segnala il ruolo di “*Security Agent*” in rappresentanza di tutti i creditori di ADR e di “*Administrative Agent*” oltre a banca tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato “*Debt Service Reserve Account*”. ADR ha sostenuto nei confronti della banca costi relativi a commissioni bancarie, costi di *advisory* relativi alla cessione di ADR Mobility, rimborsi spese e commissioni relative al *Term Loan (up-front fee)* per la quota di competenza di Mediobanca
- Unicredit S.p.A.: intrattenimento di molteplici rapporti in relazione al ruolo svolto da Unicredit S.p.A. nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere. In particolare si segnala il ruolo di Unicredit Group come banca tenutaria (*Account bank*) dei conti correnti di ADR (“*Debt Service Account*”, “*Interim Proceeds Account*”, “*Recoveries Account*” e “*Loan Collateral Account*”), disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del Gruppo ADR. ADR ha conseguito ricavi per subconcessione di spazi e sostenuto costi principalmente per la tenuta dei conti bancari, per il contratto di *advisory* finanziario relativo alla cessione del *business mobility*, nonché per commissioni relative al *Term Loan (up-front fee)* per la quota di competenza di Unicredit.

Relativamente a Fiumicino Energia ed a Leonardo Energia:

- il finanziamento accordato da Unicredit finalizzato alla copertura finanziaria necessaria per la realizzazione delle opere civili dell’impianto di cogenerazione di Fiumicino, per un importo originario complessivo di 2,0 milioni;
- il contratto di *leasing* finanziario per la realizzazione dell’impianto di cogenerazione stipulato con Unicredit Leasing per un valore finanziato di 18,0 milioni di euro;
- due contratti di assicurazione sulla centrale di cogenerazione a copertura dei rischi di responsabilità civile per i danni cagionati dall’attività della Centrale e dall’eventuale inquinamento di detta attività, stipulati con Assicurazioni Generali.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico nei primi due mesi del 2013

Il Sistema Aeroportuale Romano nei primi due mesi del 2013 ha evidenziato una diminuzione dei passeggeri trasportati del 7,0%, veicolata dal calo della componente Domestica per -13,1% e di quella Internazionale per -3,6% (rispettivamente UE -6,9% e Extra UE +2,1%).

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. - FEB. 2013	GEN. - FEB. 2012	Δ%
Movimenti (n°)	47.555	52.133	(8,8%)
Fiumicino	41.235	44.068	(6,4%)
Ciampino	6.320	8.065	(21,6%)
Passeggeri (n°)	4.944.437	5.315.264	(7,0%)
Fiumicino	4.414.277	4.645.976	(5,0%)
Ciampino	530.160	669.288	(20,8%)
Merci (t)	21.479	20.889	2,8%
Fiumicino	18.630	18.171	2,5%
Ciampino	2.849	2.718	4,8%

Fiumicino

La variazione dei passeggeri trasportati è stata pari al -5,0%, accompagnata anche da una più netta riduzione della capacità offerta sia per i movimenti aeromobili (-6,4%) che per il tonnellaggio (-5,8%). Questo andamento ha portato ad una leggera crescita del tasso di riempimento degli aeromobili (+1,3 p.p.), che si è attestato nel bimestre al 65,4%. Tale *performance* negativa va ricondotta alle perdite del segmento Domestico (-10,9%) ed al più contenuto calo di quello Internazionale (-1,6%); in quest'ultimo si evidenzia il +2,2% registrato dalla componente extra UE, a fronte invece del -4,2% del traffico UE.

Nel mese di febbraio 2013 la riduzione dei volumi trasportati è stata dell'1,4%, evidenziando quindi un miglioramento rispetto ai risultati del mese di gennaio (-8,2%).

Ciampino

Lo scalo chiude il primo bimestre 2013 con una riduzione dei passeggeri trasportati del -20,8%. Lo stesso andamento è stato seguito dalla capacità offerta con movimenti e tonnellaggio aeromobili in calo rispettivamente del -21,6% e del -22,9%. I risultati sono sostanzialmente riconducibili alla riduzione del *network* operato dal principale vettore dello scalo (Ryanair). Nel solo mese di febbraio 2013 Ciampino ha registrato un calo dei passeggeri trasportati del -18,7%, anche in questo caso accompagnato da una riduzione della capacità offerta del -18,5% dei movimenti e del -21,7% del tonnellaggio aeromobili.

Altri avvenimenti significativi

- In data 8 gennaio 2013, ENAC ha formalmente comunicato alla IATA, come da prassi vigente, che il 9 marzo 2013 costituisce il termine dal quale decorre l'esigibilità da parte del gestore ADR dei nuovi corrispettivi validi per l'annualità 2013. Questo ai fini del necessario adeguamento dei sistemi di biglietteria da parte dei vettori. La stessa ADR, il successivo 23 gennaio 2013, si è assicurata, con propria comunicazione, che la medesima informativa raggiungesse tutti i destinatari interessati.
- Nella riunione del 16 gennaio 2013, facendo seguito all'avvio di contatti con Atlantia S.p.A., funzionali ad analizzare la sussistenza dei presupposti industriali, finanziari, economici e giuridici per una eventuale operazione di integrazione societaria con la stessa Atlantia, il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha confermato l'interesse a proseguire nelle suddette attività di analisi. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione, ha, altresì, provveduto a istituire il Comitato di Amministratori Indipendenti previsto dall'art. 4.2. della "Procedura Rapporti con Parti Correlate" del 12 novembre 2010, nominando come suoi componenti il Dott. Sergio Iasi, in veste di Presidente, il Dott. Giuseppe Angiolini e l'Ing. Giuseppe Bencini. Il Consiglio ha, inoltre, nominato Barclays Bank Plc e Unicredit S.p.A. quali *advisors*, per la parte finanziaria, e lo Studio Chiomenti, per i profili legali per assistere il Consiglio di Amministrazione nell'analisi e nella valutazione della fattibilità della operazione. Sempre con riferimento alla valutazione dell'integrazione societaria tra Gemina e Atlantia, gli Amministratori Indipendenti hanno individuato quali loro *advisors*, Leonardo & Co (Banca Leonardo) e Credit Suisse. La Società ha altresì nominato Bain & Company per la valutazione del Piano Industriale del Gruppo Atlantia e BNP Paribas per la predisposizione della "*fairness opinion*" sull'operazione. Per una completa descrizione dell'operazione e sue motivazioni si rinvia alla apposita Relazione illustrativa degli amministratori del progetto di fusione.
- In data 29 gennaio 2013 è stato emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'"Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale" che comprende una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale. Tale Atto sarà trasmesso alla Conferenza permanente Stato-Regioni per la necessaria intesa e, successivamente, sarà adottato con un apposito decreto dal Presidente della Repubblica. All'interno del Piano, l'aeroporto di Fiumicino è fra gli aeroporti inseriti nel c.d. *Core Network-Ten-T* ossia tra gli aeroporti considerati "di rilevanza strategica a livello UE", mentre quello di Ciampino è tra gli aeroporti inseriti nella *Comprehensive Network* ossia tra gli aeroporti "indispensabili ad assicurare la continuità territoriale". L'Atto di indirizzo non prevede la realizzazione di nuovi scali, incluso quindi l'aeroporto di Viterbo i cui previsti investimenti saranno destinati al potenziamento infrastrutturale di Fiumicino.
- Nella riunione del 1° febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha approvato, l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Gruppo al 2044, integrandolo tra l'altro con le prescrizioni sul piano degli investimenti indicate dal DPCM del 21 dicembre 2012, che come noto ha approvato la nuova Convenzione-Contratto di Programma della controllata ADR.

- Il 20 febbraio 2013 è stata rimborsata alla scadenza la linea A1 Romulus (500 milioni di euro). Come noto, tale rimborso era stato già assicurato attraverso la sottoscrizione della più volte citata linea bancaria da 400 milioni di euro (per i dettagli si rimanda alla lettura nelle specifiche sezioni di bilancio dedicate) che unitamente alla cassa vincolata al rimborso (100 milioni di euro circa) avrebbe assicurato il ripagamento a scadenza della più rilevante *tranche* del debito Romulus in capo ad ADR. Tuttavia grazie alla realizzazione di una articolata serie di iniziative gestionali unitamente al positivo esito dei necessari passaggi autorizzativi con i creditori finanziari di ADR, è stato necessario utilizzare solo 156 milioni di euro dei 400 disponibili sulla linea bancaria 2012, a tasso fisso mediante contemporanea operazione di copertura. Grazie a questo risultato si è colta anche l'opportunità di concordare con il medesimo *pool* di banche la conversione di parte del finanziamento non utilizzato ad incremento, per garantire maggiore supporto di liquidità a sostegno dei piani aziendali post firma accordo tariffario, della preesistente linea *Revolving* che dalla stessa data del 20 febbraio 2013 passa quindi dagli originali 100 milioni di euro agli attuali 150 milioni di euro.
- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28/2/2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni.
- In data 7 marzo 2013 l'agenzia di *rating* Standard & Poor's, valutando positivamente il rafforzamento del profilo di credito della Società, stante il consistente miglioramento della situazione finanziaria e la definitiva approvazione del Contratto di Programma, ha aumentato da "BB+" a "BBB-" il *rating* a lungo termine di ADR riposizionando la Società nella fascia "*Investment Grade*". Viene confermato l'*outlook* positivo.
- In data 11 marzo 2013 anche l'agenzia di *rating* Moody's ha riportato il *rating* sul debito ADR nella fascia "*Investment Grade*" ("Baa3"), assegnando un *outlook* "stabile". Il consistente miglioramento di ben due *notches* è strettamente connesso, come esprime l'agenzia nel proprio comunicato, all'approvazione del Contratto di Programma che ha finalmente dotato la Società di un quadro regolatorio chiaro e stabile quale indispensabile presupposto per la realizzazione del piano di investimenti e per la finalizzazione del progetto di rifinanziamento del debito che impegna ADR nel prossimo futuro

Evoluzione prevedibile della gestione

Tutte le fonti ufficiali confermano nel 2013 il permanere di una situazione di debolezza economica per l'Italia e la volatilità dei mercati finanziari a livello europeo. È prevedibile che questo quadro congiunturale possa influenzare i volumi di traffico del 2013 che comunque vengono costantemente monitorati al fine di attivare azioni di reazione ancora più importanti, qualora si realizzassero cadute più profonde nei livelli di attività o di peggioramento nelle situazioni di specifici vettori.

Tuttavia, a partire dal 2014 è prevista la ripresa dello scenario macroeconomico europeo ed italiano per cui ci si attende una coerente ripresa della domanda di trasporto aereo.

ADR continuerà nella strategia di sviluppare rapporti con vettori e destinazioni intercontinentali, in particolare in quelle aree geografiche a maggiore potenziale di crescita; parallelamente procederà al consolidamento dell'attuale offerta di breve-medio raggio verso destinazioni *premium* e all'avvio di nuove rotte attualmente non servite.

La firma del Contratto di Programma avvenuta nel dicembre 2012 permetterà l'avvio di un importante programma di ammodernamento e ampliamento del Sistema Aeroportuale Romano con significativi miglioramenti della qualità del servizio.

A partire dal 2013 sarà attivato il Piano di Investimenti (3,1 miliardi nei primi 10 anni e 12 miliardi fino al 2044) per rispondere alle criticità legate alla saturazione delle strutture finanziato attraverso il nuovo sistema tariffario.

Parallelamente allo sviluppo del nuovo Piano infrastrutturale, il Gruppo Gemina proseguirà nel notevole sforzo che sta compiendo sulla strada della ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* cercando di sviluppare attività ad oggi valorizzate in maniera limitata.



Proposte all'assemblea degli azionisti

Proposte all'assemblea degli azionisti

Gemina S.p.A. chiude l'esercizio con una perdita di 4.252.190 euro. Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti:

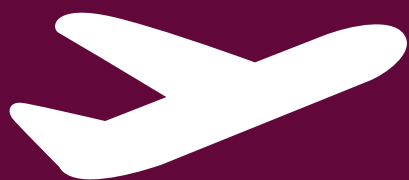
- ascoltata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della Relazione della Società di Revisione,
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita di 4.252.190 euro,

DELIBERA

- di approvare:
- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e le Note illustrative al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che evidenziano una perdita di 4.252.190 euro, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- di rinviare a nuovo la perdita al 31 dicembre 2012, pari a 4.252.190 euro.

Fiumicino, 8 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)



BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012

Bilancio consolidato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	88
NOTE ILLUSTRATIVE	95
Nota 1 Informazioni generali	96
Nota 2 Forma e contenuto del Bilancio	96
Nota 3 Principi contabili applicati	97
Nota 4 Perimetro, criteri e metodi di consolidamento	109
Nota 5 Discontinued operation	110
Nota 6 Contratto di concessione	111
Nota 7 Informazioni sulle voci del conto economico consolidato	115
Nota 8 Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	122
Nota 9 Garanzie e principali <i>covenants</i> sui debiti	136
Nota 10 Categorie di attività/passività IAS 39	139
Nota 11 Informativa sul rischio finanziario	140
Nota 12 Garanzie e impegni	143
Nota 13 Altre informazioni	144
Elenco delle partecipazioni	150
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	152
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	153

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2011 (*)	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Ricavi da gestione aeroportuale		544.533	11.092	544.319	10.836
Servizi di costruzione		9.141		27.566	
Altri ricavi e proventi		7.806		11.830	21
Ricavi	7.1	561.480	11.092	583.715	10.857
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(31.596)		(29.972)	
Costo del personale	7.3	(109.162)	(13)	(110.623)	(25)
Costi per servizi di costruzione		(8.893)		(25.769)	(690)
Altri costi operativi	7.4	(145.694)	(3.671)	(153.572)	(3.281)
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	7.5	(106.930)		(107.283)	
Accantonamenti fondo rinnovo	7.6	(59.949)		(62.550)	
Utile (perdita) operativo		99.256	7.408	93.946	7.552
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari:	7.7				
Proventi per interessi		2.054	1.367	2.880	2.086
Proventi su derivati		5.748		7.555	7.545
Utili su cambi		122		183	
Altri proventi		1.975		1.583	
Oneri finanziari:	7.8				
Oneri per interessi		(73.672)	(627)	(71.047)	(1.989)
Oneri su derivati		(4.404)		(9.590)	(3.929)
Perdite su cambi		(6.059)		(7.618)	
Altri oneri		(14.988)	(107)	(12.056)	(54)
Totale proventi (oneri) finanziari		(89.224)	633	(88.110)	3.659
Proventi (oneri) su partecipazioni	7.9	(21)		30	
Utile (perdita) delle attività in funzionamento prima delle imposte		10.011		5.866	
(oneri) proventi fiscali	7.10	(16.608)		(23.269)	
Utile (perdita) delle attività in funzionamento dopo le imposte		(6.597)		(17.403)	
Risultato netto delle attività cessate/destinate alla vendita	7.11	210.583		4.032	
Utile (perdita) dell'esercizio		203.986		(13.371)	
Utile (perdita) di terzi azionisti		10.265		1.416	
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile al Gruppo		193.721		(14.787)	
Utile (perdita) netto per Azione (euro):	7.12				
Da attività in funzionamento		(0,006)		(0,013)	
Da attività cessate/destinate alla vendita		0,138		0,003	

(*) i dati relativi al 2011 sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5 in relazione alla cessione a terzi dei *business: retail* diretto e manutenzione mezzi

Conto economico complessivo consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2012	2011
Utile (perdita) di esercizio	203.986	(13.371)
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>)	(9.901)	9.381
Effetto fiscale	2.722	(2.580)
Riclassifiche dei componenti del conto economico complessivo nel conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>)		556
Effetto fiscale		(154)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI ESERCIZIO	196.807	(6.168)
di cui		
Gruppo	186.823	(7.867)
Terzi azionisti	9.984	1.699

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2011	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Attività non correnti					
Concessione aeroportuale		2.742.260		2.829.266	
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture in concessione		470.139		483.756	
Altre attività immateriali		3.728		4.210	
Totale attività immateriali	8.1	3.216.127		3.317.232	
Impianti e macchinari		6.308		8.097	
Attrezzature industriali e commerciali		1.034		1.408	
Immobilizzazioni in corso e acconti		84		894	
Altre attività materiali		1.847		2.141	
Totale attività materiali	8.2	9.273		12.540	
Altre partecipazioni	8.3	2.257		2.254	
Attività fiscali differite	8.4	136.357		116.110	
Altre attività non correnti	8.5	26.573		24.166	
Altre attività finanziarie non correnti	8.6	9.666	32	304	63
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.400.253	32	3.472.606	63
Attività correnti					
Rimanenze	8.7	2.363		11.346	
Lavori in corso su ordinazione	8.8	359		497	
Crediti commerciali	8.9	171.596	1.712	191.176	898
Altri crediti	8.10	13.659	59	8.806	
Attività per imposte correnti	8.11	11.958		828	
Altre attività finanziarie correnti	8.12	45.704	43.419	60.427	56.397
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	8.13	397.742	169.085	180.196	129.788
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		643.381	214.275	453.276	187.083
Attività detenute per la vendita		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		4.043.634		3.925.882	

Patrimonio netto e passività

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2011	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.472.960		1.472.960	
Azioni proprie		(1.278)		-	
Riserve di capitale		199.707		199.707	
Riserva di copertura		(48.475)		(41.577)	
Altre riserve		83.381		83.106	
Utili (perdite) esercizi precedenti		(148.831)		(134.044)	
Utile (perdita) dell'esercizio		193.721		(14.787)	
Patrimonio netto di Gruppo		1.751.185		1.565.365	
Capitale e riserve di terzi azionisti		33.161		32.062	
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		10.265		1.416	
Patrimonio netto di terzi		43.426		33.478	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.14	1.794.611		1.598.843	
Passività non correnti					
Benefici per i dipendenti	8.15	17.731		20.596	
Fondi per rischi e oneri – oltre 12 mesi	8.16	268.420		285.460	
Fondo rinnovo – oltre 12 mesi	8.17	170.584		133.779	
Debiti finanz. al netto della quota corrente	8.18	139.793	11.874	150.445	12.254
Obbligazioni in circolazione	8.19	626.639		1.117.698	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.223.167	11.874	1.707.978	12.254
Passività correnti					
Debiti commerciali	8.20	110.682	476	136.923	332
Passività per imposte correnti	8.21	4.803		12.874	
Passività finanziarie correnti	8.22	526.488	730	92.096	1.175
Fondi per rischi e oneri – entro 12 mesi	8.16	24.791		23.607	
Fondo rinnovo – entro 12 mesi	8.17	97.055		97.814	
Strumenti finanziari – derivati	8.23	133.150	130.260	129.096	127.745
Altre passività correnti	8.24	128.887		126.651	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.025.856	131.466	619.061	141.506
Passività detenute per la vendita		-		-	
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.043.634		3.925.882	

Rendiconto finanziario consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2012	2011
Utile (perdita) dell'esercizio	203.986	(13.371)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	106.930	108.296
Incremento (decremento) del TFR ed altri fondi	(7.858)	8.522
(Incremento) decremento delle imposte anticipate e/o differite	(24.507)	(24.196)
Accantonamenti al fondo rinnovo impianti, inclusi oneri finanziari	72.558	72.916
(Rivalutazione) svalutazione delle partecipazioni valutate a equity	-	-
(Plusvalenza) minusvalenza cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale	(206.051)	(34)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante (cash flow operativo - FFO)	145.058	152.133
(Incremento) decremento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	138	(201)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	18.534	(1.566)
(Incremento) decremento delle altre attività non finanziarie correnti	(11.364)	(1.501)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(11.352)	(22.767)
Incremento (decremento) delle altre passività non finanziarie correnti	(12.549)	26.201
Totale variazioni del capitale circolante	(16.593)	166
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	128.465	152.299
Rendiconto della gestione di investimento		
Investimenti aeroportuali e variazioni delle attività materiali e immateriali	(45.678)	(64.725)
Variazioni altre voci non finanziarie dell'attivo e del passivo non corrente	(2.410)	(7.219)
Realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda (*)	206.014	62
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività di investimento	157.926	(71.882)
Rendiconto della gestione finanziaria		
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	5.361	(1.285)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	3.190	4.620
Accensione di debiti bancari a medio/lungo termine	-	41.236
Rimborso di debiti bancari a medio/lungo termine	(76.356)	(146.594)
Altre variazioni di patrimonio netto (incluso acquisto di azioni proprie)	(1.040)	141
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(68.845)	(101.882)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide	217.546	(21.465)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	180.196	201.661
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	397.742	180.196

(*) tale voce include, nel 2012, il prezzo di vendita, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale (214,2 milioni di euro) di ADR Retail, al netto delle Disponibilità liquide cedute (7,8 milioni di euro)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Imposte sul reddito corrisposte	62.449	42.551
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti al netto degli interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	68.298	73.423

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31/12/2010	1.472.960	-	199.707	(48.427)	83.106	(98.055)	(37.267)	1.572.024	32.846	1.604.870
Operazioni con gli azionisti										
Destinazione risultato 31 dicembre 2010						(37.267)	37.267	-		-
Altri movimenti				(70)		1.278		1.208	(1.067)	141
Risultato economico complessivo dell'esercizio				6.920			(14.787)	(7.867)	1.699	(6.168)
Saldi al 31/12/2011	1.472.960	-	199.707	(41.577)	83.106	(134.044)	(14.787)	1.565.365	33.478	1.598.843
Operazioni con gli azionisti										
Destinazione risultato 31 dicembre 2011						(14.787)	14.787			
Acquisto azioni proprie		(1.278)						(1.278)		(1.278)
Valutazione piani <i>stock option</i> e altri movimenti					275			275	(36)	239
Risultato economico complessivo dell'esercizio				(6.898)			193.721	186.823	9.984	196.807
Saldi al 31/12/2012	1.472.960	(1.278)	199.707	(48.475)	83.381	(148.831)	193.721	1.751.185	43.426	1.794.611

Note illustrative

Nota 1

Informazioni generali

L'attività principale del Gruppo Gemina è rappresentata dalla gestione della concessione per la realizzazione e gestione del sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G. B. Pastine" di Ciampino.

La Capogruppo Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. (di seguito anche "Gemina" o "Società"), le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano, opera come *holding* di partecipazioni con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture aeroportuali, e non ha un ruolo operativo diretto. La Società ha la propria sede legale in Fiumicino, Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 e non ha sedi secondarie.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che, direttamente e/o indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Gemina ed aderisce ad un patto di sindacato con altri soci; Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Gemina.

Ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999, viene fornito in allegato alle presenti Note illustrative l'elenco delle partecipazioni rilevanti facenti capo al Gruppo Gemina.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'8 marzo 2013.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Nota 2

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto

previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La Situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel Conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi; il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Si evidenzia che nel 2012 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, tali da richiedere l’inserimento nei prospetti contabili di sottovoci aggiuntive rispetto a quelle richieste dallo IAS 1 e dagli altri principi contabili internazionali, come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio. I valori del conto economico dell’esercizio a confronto sono stati riclassificati ai sensi dell’IFRS 5 come descritto nella nota 5.

Ai fini di una migliore rappresentazione, nello stato patrimoniale dell’esercizio a confronto sono stati riclassificati i crediti per imposte correnti dalla voce Altri crediti alla voce Attività per imposte correnti.

Nota 3

Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2012, nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio consolidato.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all’acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di *stock option*, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico in relazione alla competenza temporale e calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Si evidenzia che Gemina ha deciso di predisporre, per gli anni 2010-2012, un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D.Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito le società controllate Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), ADR Engineering S.p.A. ("ADR Engineering"), ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), ADR Sviluppo S.r.l. ("ADR Sviluppo"), ADR Assistance S.r.l. ("ADR Assistance"), Fiumicino Energia S.r.l. ("Fiumicino Energia") e Leonardo Energia S.c.ar.l. ("Leonardo Energia").

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: dal 7% al 25%;
- Attrezzature: dal 10% al 25%;
- Altri beni: dal 10% al 25%.

I beni materiali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1/1/2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1/1/2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività materiali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione della "concessione aeroportuale", le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando

quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dalla "concessione aeroportuale", il valore di rilevazione include:

- a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo;
- b) i diritti acquisiti da terzi, in relazione all'acquisizione della controllata ADR.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1/1/2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1/1/2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, nel 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla "concessione aeroportuale" iscritta tra le attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali – finanziarie in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*. Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2012 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di *fair value*.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è

effettuata da attuari indipendenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale e derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico nei limiti in cui il loro valore non rilevato all'inizio dell'esercizio ecceda il 10% della passività (cosiddetto "metodo del corridoio"), tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo rinnovo" dei beni in concessione, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti a base dell'*impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico

sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Informativa circa i settori di attività

A seguito dell'integrazione amministrativa e finanziaria di Gemina ed ADR, il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione ed analisi da parte del management in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2012 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Gemina.

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio del Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla

variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all’ hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell’applicazione di tale concetto; infatti, mentre lo IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definisce il controllo su un’entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un’entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento *Special Purpose Entities* pone maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce il vecchio IAS 27 ed il SIC 12, e contiene la nuova definizione di controllo nonché le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già contenute nel vecchio IAS 27, e che non sono state modificate.

In base all’IFRS 10 un investitore controlla un’entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell’entità ed ha l’abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull’entità. Pertanto, il controllo è basato sui seguenti tre elementi: (i) potere sull’entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell’investimento nell’entità, e (iii) abilità nell’utilizzare il potere sull’entità per influenzare i rendimenti dell’investimento.

L’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita. L’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale.

Infine, l’IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate

Il nuovo IAS 27 – Bilancio individuale rappresenta, invece, l’estrazione di una parte del vecchio principio, in quanto disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa per gli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un’entità, del suo bilancio d’esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un’analisi degli effetti sull’area di consolidamento di tale nuovo principio.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato un documento che contiene degli emendamenti all’IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Il documento intende chiarire le regole di transizione dell’IFRS 10 Bilancio consolidato: per un’entità con esercizio sociale coincidente con l’anno solare e prima

applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*

L'IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011, chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 per richiedere alle imprese di raggruppare gli elementi inclusi nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel giugno del 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici ai dipendenti. Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo, eliminando la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nel periodo in cui il piano è modificato, e non è più possibile differire tali costi nei futuri periodi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporta un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei *termination benefit*, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per *termination benefit* può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rileva qualsiasi relativo costo di ristrutturazione, o quando non può evitare di offrire il *termination benefit*.

L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti ragionevolmente stimabili derivanti dall'applicazione di queste variazioni del principio ai saldi al 31 dicembre 2012 ammontano a 3,7 milioni di euro.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*. Il nuovo principio, che sostituisce il vecchio IAS 28 –

Partecipazioni in imprese collegate, introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in *joint venture*, confermando le modalità applicative del metodo del patrimonio netto stabilite dal vecchio IAS 28.

Il nuovo IAS 28 prevede la sua adozione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, sulle modalità di presentazione, e sulle relative informazioni da fornire in bilancio, della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi.

Un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto: a) non è condizionato al verificarsi di eventi futuri; b) è esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.

Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Nota 4

Perimetro, criteri e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include, oltre alla Capogruppo Gemina, le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente.

In particolare, sono consolidate le entità in cui la Capogruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale alcune entità minori la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato "Elenco delle partecipazioni". Rispetto al 31 dicembre 2011, si rileva l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società costituite nel 2012 facenti parte del Gruppo ADR, controllate al

100%: ADR Mobility S.r.l. (“ADR Mobility”), ADR Security S.r.l. (“ADR Security”) e ADR Retail S.r.l. (“ADR Retail”), fino alla data di cessione a terzi (30 settembre 2012).

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rettificati in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita “utili portati a nuovo”.

Nota 5 Discontinued operation

Nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business*, nel corso del 2012 sono state finalizzate le procedure di vendita dei seguenti *business*:

- *retail* diretto, gestito dalla controllata al 100% ADR Retail, al quale ADR ha conferito il relativo ramo di azienda in data 2 aprile 2012; tale società è stata ceduta a terzi con efficacia dal 30 settembre 2012;
- “manutenzione mezzi”, ramo di azienda di ADR, ceduto a terzi con efficacia 1 novembre 2012.

Ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i suddetti *business* sono stati qualificati nel presente bilancio come “*discontinued operation*”.

Conseguentemente sia il risultato della cessione, al netto dei costi accessori e dell'effetto fiscale, sia il contributo dei due *business* al risultato economico consolidato del 2012, fino alla data di possesso, è presentato nella voce “Risultato netto delle attività cessate/destinate alla vendita”, piuttosto che essere incluso nelle relative voci del conto economico consolidato delle attività in funzionamento.

Coerentemente il conto economico consolidato del 2011, posto a raffronto, è stato riclassificato rispetto a quello pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011. In conformità all'IFRS 5, non sono stati riesposti i dati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2011.

Si segnala infine che, nei flussi di cassa rappresentati nel Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide generate dalla gestione operativa attribuibili ai *business* destinati alla vendita sono pari a 5 milioni di euro sia nel 2012 che nell'esercizio a confronto.

Nota 6

Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

La Concessionaria (ADR) assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è risultata vigente fino al 28 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione della nuova Convenzione Unica – Contratto di Programma che disciplina, in un solo atto unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cd "servizi regolamentati".

Rimane fermo tuttavia il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla della Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18-19-20, nonchè all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044..

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L’art. 10 della nuova Convenzione unitaria elenca dettagliatamente i proventi della Concessionaria, prevedendo anche l’“equo corrispettivo” da corrispondere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell’ambito degli aeroporti in concessione un’attività *non aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria della nuova Convenzione- Contratto di Programma.

Quest’ultima disciplina, infatti, i cd. “corrispettivi regolamentati” ossia di quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il 2012 è stato ancora un anno nel quale, in pendenza del compimento dell’*iter* di approvazione dei contratti di programma, ha trovato applicazione, in particolare in tema di adeguamento dei diritti aeroportuali, il regime transitorio di adeguamento stabilito per legge.

In particolare, la legge 28 febbraio 2008 n. 31 di conversione del D.L. 248/2007 (c.d. DL “Milleproroghe”) ha disciplinato la modalità transitoria di adeguamento dei diritti da applicarsi con decreto del Ministro dei Trasporti basati, di anno in anno, sul tasso di inflazione programmato.

L’ultimo adeguamento tramite Decreto ministeriale si è avuto con il D.M. del 25/7/2012 che ha adeguato la misura dei diritti aeroportuali all’inflazione programmata del 2011 (2%, precedentemente stabilita al 1,5% dal DM 11.11.2011, entrato in vigore il 3/6/2012).

Il canone concessorio

Il D. Lgs. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l’obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” -*Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata prorogata al 2012 da un successivo Decreto dell’Agenzia del Demanio del 30/12/2009.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell’art. 11, *decies* della L. 248/2005 anche per l’anno 2012 è stata applicata la riduzione dei canoni di concessione demaniale del 75%. Tale riduzione viene a decadere nel 2013 a seguito dell’applicazione della nuova Convenzione-Contratto di programma.

A tal riguardo è utile specificare che l’art.2, c.4 di tale ultimo atto prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest’ultima

avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggior esborso.

Il regime dei beni

La nuova Convenzione Unitaria regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare in tutt'uno con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nella nuova Convenzione contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla Concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da che ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali invece il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex concessionaria il loro valore contabile residuo.

Valutazione della concessione

Come detto nel paragrafo che tratta del rapporto concessorio, ADR ha per oggetto la gestione del sistema aeroportuale romano.

La concessione è lo strumento giuridico che abilita ADR a svolgere tale attività, regolandone diritti ed obblighi sia nel durante che al termine della stessa. Ne consegue che la valutazione della concessione corrisponde di fatto alla valutazione della società e viceversa.

La concessione aeroportuale, per la parte relativa ai diritti acquisiti, è iscritta nel bilancio consolidato per un valore di 2.742 milioni di euro originatosi come segue:

(IN MILIONI DI EURO)

1)	Valore rilevato in sede di primo consolidamento di Leonardo S.p.A. (ora ADR), relativo alla differenza di valore tra il prezzo pagato da Leonardo S.p.A. e il patrimonio netto di ADR:		
	valore netto al 31 dicembre 2006 per la quota del 51,08% di ADR posseduta da Gemina		1.151
	valore netto al 1 luglio 2007 per la quota del 44,68% di ADR acquistata da Macquarie (variazione area di consolidamento)		891
	Subtotale		2.042
2)	Valore rilevato al 1 luglio 2007:		
	differenza tra il patrimonio netto di ADR ed il prezzo pagato a Macquarie	930	
	imposte differite sul valore di 930	257	1.187
3)	Valore rilevato in sede di consolidamento di Fiumicino Energia		7
4)	Ammortamenti relativi all'esercizio 2007-2011		(407)
5)	Valore della concessione al 31 dicembre 2011 (1+2+3+4)		2.829
6)	Ammortamenti relativi all'esercizio 2012		(87)
7)	Valore della concessione al 31 dicembre 2012 (5+6)		2.742

Il valore della concessione è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti per la durata della stessa e quindi fino al 30 giugno 2044.

L'esercizio 2012 si è chiuso con una forte discontinuità rispetto ai precedenti esercizi: infatti l'efficacia della nuova Convenzione/Contratto di Programma delinea un nuovo quadro normativo e tariffario, peraltro sostanzialmente coerente con i precedenti schemi pro tempore presentati all'esame del Consiglio di Amministrazione, con regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione.

L'*impairment test*, effettuato sulla base dei flussi finanziari della società stimati prendendo a riferimento il *business plan* predisposto tenendo conto del nuovo Contratto di Programma, ha evidenziato che la recuperabilità del valore di carico della concessione al 31 dicembre 2012 è già assicurata con un tasso di attualizzazione superiore al tasso medio di *consensus* espresso dal mercato pari a circa 7,67%.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit*, sia per la stretta interdipendenza di queste attività, sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- realizzazione di investimenti per circa 12 miliardi di euro al 2044, di cui 2,8 miliardi di euro circa entro il 2021, finalizzati ad incrementare la capacità ricettiva di Fiumicino Sud (per circa 4,4 miliardi di euro), la costruzione della nuova area aeroportuale di Fiumicino Nord per circa 7,2 miliardi di euro e la riqualificazione di Ciampino quale "city airport", con esclusione di Viterbo non più ricompreso nel Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale;
- previsione di traffico passeggeri fino a 50 milioni alla fine del primo periodo regolatorio (2021) fino ad una dimensione di 98 milioni al 2044;
- definizione di una struttura tariffaria basata sul metodo "price cap" (RAB based) con chiara correlazione dei costi ai massimi ricavi ammessi, in regime di "dual till" e determinazione del valore della Rab iniziale in 1,8 miliardi di euro al 1/1/2013;
- individuazione per il primo sottoperiodo regolatorio (2012/2016) di una remunerazione (wacc pretax reale) dell'11,91%, con chiare indicazioni delle modalità di calcolo delle variabili nei successivi periodi.

Peraltro la capitalizzazione di mercato del titolo Gemina, successiva all'approvazione delle nuova Convenzione/Contratto di Programma, conferma la mancanza di indicatori su eventuali perdite di valore della partecipazione.

Nota 7

Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

7.1 – Ricavi

(IN MILIONI DI EURO)	2012	2011 (*)	VARIAZIONE	% VAR.
Aviation	321,7	323,4	(1,7)	(0,6%)
Diritti aeroportuali	179,0	181,6	(2,6)	(1,5%)
Infrastrutture Centralizzate	41,6	40,5	1,1	2,8%
Servizi di sicurezza	68,3	70,3	(2,0)	(2,9%)
Altri	32,8	31,0	1,8	5,6%
Non aviation	222,9	220,9	2,0	0,9%
Immobiliari	62,8	62,9	(0,1)	(0,2%)
Commerciali:				
subconcessioni - negozi	93,6	86,6	7,0	8,0%
Parcheggi	29,8	31,6	(1,8)	(5,6%)
Pubblicità	16,0	17,2	(1,2)	(7,3%)
Ristorazione	3,8	7,4	(3,6)	(48,5%)
Altri	16,9	15,2	1,7	11,6%
Ricavi da gestione aeroportuale	544,6	544,3	0,3	0,0%
Servizi di costruzione	9,1	27,6	(18,5)	(66,7%)
Altri ricavi	7,8	11,8	(4,0)	(33,9%)
TOTALE	561,5	583,7	(22,2)	(3,8%)

(*) I dati relativi al 2011 sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5 in relazione alla cessione dei *business: retail* diretto e manutenzione mezzi

I ricavi da gestione aeroportuale risultano sostanzialmente allineati al 2011.

I ricavi per servizi di costruzione risultano pari a 9,1 milioni di euro, con un decremento di 18,5 milioni di euro per effetto della contrazione del volume di investimenti realizzati nell'anno.

Gli altri ricavi e proventi nel 2011 includevano l'importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR a titolo risarcitorio in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato nell'ambito del contenzioso sui controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva.

Per una dettagliata analisi dei ricavi si rinvia alla sezione "Le attività del Gruppo Gemina" della Relazione sulla gestione.

7.2 – Consumo di materie prime e materiali di consumo

	2012	2011
Combustibile	16.058	14.224
Carburante e lubrificanti	3.557	3.309
Energia elettrica	8.100	7.197
Materiali di consumo e ricambi vari	3.881	5.242
TOTALE	31.596	29.972

I costi per il consumo di materie prime e materiali di consumo risultano incrementati rispetto al 2011, essenzialmente per effetto della crescita dei costi esterni di acquisto del combustibile, ed in particolare del gas che alimenta la centrale di cogenerazione di Fiumicino.

7.3 – Costo del personale

	2012	2011
Salari e stipendi	81.635	81.873
Oneri sociali	23.888	23.418
Benefici successivi al rapporto di lavoro	5.000	5.345
Costi di ristrutturazione	0	1.108
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(2.495)	(2.189)
Altri costi	1.134	1.068
TOTALE	109.162	110.623

Il costo del personale si riduce di 1,5 milioni di euro rispetto al 2011 sul quale avevano inciso costi di ristrutturazione di pari importo, costituiti dai costi *una tantum* sostenuti per la risoluzione di rapporti di lavoro della Capogruppo, in relazione al trasferimento della sede da Milano a Roma intervenuto nell'agosto 2011.

L'effetto positivo della riduzione della forza media impiegata (circa 48 unità se si considera la forza al netto della forza dei *business* ceduti) è stato quasi integralmente compensato da una composizione del *mix* dell'organico (tempi determinati/indeterminati e livelli contrattuali) meno favorevole.

7.4 – Altri costi operativi

	2012	2011
Costi per servizi	102.281	107.045
Costi per godimento beni terzi	11.502	12.141
Accantonamenti per rischi	2.661	20.936
Svalutazioni crediti	20.905	7.367
Oneri diversi di gestione	8.345	6.083
TOTALE	145.694	153.572

I "costi per servizi" si riducono di 4,8 milioni di euro grazie alla flessione dei costi per consulenze e prestazioni professionali, spese di comunicazione, nonché al venire meno nel secondo semestre dei costi di gestione delle mense.

Le voci "Accantonamenti per rischi" e "svalutazioni crediti" risultano complessivamente più contenute per 4,7 milioni di euro rispetto al 2011 anche se con un peso maggiore degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (pari a 20,9 milioni di euro). Questi ultimi si sono

resi necessari a fronte dei maggiori rischi sulla recuperabilità dei crediti derivanti dalle difficoltà finanziarie di numerosi clienti e dalle contestazioni su alcuni corrispettivi derivanti dalle incertezze del quadro normativo prima dell'approvazione del Contratto di Programma.

7.5 – Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2012	2011
Ammortamento delle attività immateriali	102.592	102.492
Ammortamento delle attività materiali	4.338	4.791
TOTALE	106.930	107.283

L'ammortamento delle attività immateriali è così articolato:

	2012	2011
Ammortamento concessione aeroportuale "diritti acquisiti"	87.007	87.007
Ammortamento concessione aeroportuale "Investimenti su infrastrutture"	12.513	11.958
Ammortamento altre attività immateriali	3.072	3.527
TOTALE	102.592	102.492

L'ammortamento complessivo della concessione aeroportuale – "diritti acquisiti" - è pari a 87,0 milioni di euro, analogo a quello del precedente esercizio, ed è così articolato:

Ammortamento concessione iscritta nel bilancio ADR	49.284
Ammortamento concessione iscritta nel consolidato Gemina dal consolidamento del 51,08% di ADR	5.472
Ammortamento concessione iscritta nel consolidato Gemina dal consolidamento del 44,68% di ADR	32.051
Ammortamento concessione iscritta nel consolidato Gemina di Fiumicino Energia	200
TOTALE	87.007

7.6 – Accantonamenti fondo rinnovo

Ammontano a 59.949 mila euro rispetto a 62.550 mila euro nel 2011; per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella nota 8.17 "Fondo rinnovo".

Gli oneri finanziari maturati nell'esercizio in relazione al passare del tempo, derivanti dall'attualizzazione del fondo stesso, sono evidenziati nella nota 7.8.

7.7 – Proventi finanziari

	2012	2011
Proventi per interessi	2.054	2.880
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	2.054	2.880
Proventi su derivati	5.748	7.555
Valutazione derivati	5.744	7.549
Differenziali IRS	4	6
Utili su cambi	122	183
Altri proventi	1.975	1.583
Interessi di mora su crediti del circolante	0	95
Interessi da clienti	1.879	1.424
Altri proventi	96	64
TOTALE	9.899	12.201

I “proventi per interessi”, pari a 2.054 mila euro, si decrementano di 826 mila euro rispetto al 2011, nonostante la maggiore liquidità media detenuta nell’esercizio, per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

I proventi per “valutazione derivati” si riferiscono alla variazione intercorsa nell’esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall’euro, illustrate nella nota 8.19. Tali proventi bilanciano le corrispondenti perdite su cambi, derivanti dalla variazione del valore di tali passività, ed incluse tra gli “oneri finanziari”, come illustrato nella nota 7.8.

7.8 – Oneri finanziari

	2012	2011
Oneri per interessi	73.672	71.047
Interessi su obbligazioni in circolazione	58.044	60.091
Interessi su prestiti bancari	9.588	7.829
Effetti dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato	6.040	3.127
Interessi su debiti finanziari	-	-
Oneri su derivati	4.404	9.590
Differenziali IRS	4.404	9.590
Perdite su cambi	6.059	7.618
Altri oneri	14.988	12.056
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	354	822
Oneri finanziari da attualizzazione fondo rinnovo	12.608	10.366
Altri oneri	2.026	868
TOTALE	99.123	100.311

Gli “interessi su prestiti bancari” si incrementano di 1,8 milioni di euro, nonostante la minore esposizione media derivante dai rimborsi del *Term Loan Facility*, per effetto dell’incremento delle commissioni di mancato utilizzo riconosciute sulla *Revolving Facility* e delle commissioni riconosciute sulla nuova linea *Term Loan* di ADR, utilizzabile a febbraio 2013.

Gli “interessi su obbligazioni in circolazione” si riducono di 2,0 milioni di euro per effetto della riduzione degli interessi corrisposti sulle Tranche A2 e A3 regolate a tasso variabile

I “differenziali IRS” si riducono di 5,2 milioni di euro in quanto nel mese di febbraio 2012 sono scaduti i due contratti di copertura di “*Interest Rate Collar Forward Start*” di ADR.

Le “perdite su cambi”, sostanzialmente derivanti dalla variazione del cambio delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall'euro, sono indirettamente neutralizzate dai proventi per “valutazione derivati”, illustrati nella nota 7.7, relativi alla variazione intercorsa nell'esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle medesime obbligazioni, illustrate nella nota 8.19.

Si rileva inoltre un incremento di 2,9 milioni di euro degli “altri oneri”, per lo più riferibile ai maggiori oneri da attualizzazione fondo rinnovo per effetto della dinamica sfavorevole dei tassi.

7.9 – Proventi (oneri) su partecipazioni

	2012	2011
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(21)	30
TOTALE	(21)	30

7.10 – (Oneri) proventi fiscali

	2012	2011
Imposte sul reddito corrente	(47.021)	(47.495)
IRES	(31.551)	(31.844)
IRAP	(15.470)	(15.651)
Imposte esercizi precedenti	7.626	17
Imposte anticipate (differite) nette	22.787	24.209
TOTALE	(16.608)	(23.269)

Si ricorda che è in essere un accordo di consolidato fiscale tra Gemina, ADR, ADR Tel, ADR Engineering, ADR Sviluppo, ADR Assistance, Leonardo Energia e Fiumicino Energia per il triennio 2010-2012. Per quanto attiene il dettaglio delle imposte anticipate nette si rimanda alla nota 8.4.

Le “imposte esercizi precedenti” includono per 7,7 milioni di euro lo stanziamento dell'importo che sarà chiesto a rimborso dalle società del Gruppo Gemina per i periodi d'imposta 2007-2011, con le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia delle Entrate, in relazione alla minore IRES dovuta per la deduzione analitica dell'IRAP pagata sul costo del personale.

La tabella seguente espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

	2012		2011	
	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE
Risultato ante imposte	10.011		5.867	
Aliquota	27,5%		27,5%	
IRES teorica		2.753		1.613
Differenze permanenti	28.327	7.790	58.941	16.209
Differenze temporanee	76.393	21.008	50.988	14.022
Imponibile fiscale IRES	114.731		115.796	
IRES di competenza dell'esercizio (*)		31.551		31.844

(*) incluso beneficio imposte da consolidato fiscale

7.11 – Risultato netto delle attività cessate/destinate alla vendita

La voce “Risultato netto delle attività cessate/destinate alla vendita” pari a 210.583 mila euro nel 2012 (4.032 mila euro nel 2011) include la plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell’effetto fiscale e dei costi accessori alla vendita (per un totale di 13,9 milioni di euro), ammonta a 206,3 milioni di euro.

A fronte di un valore nel bilancio consolidato della partecipazione di circa 8 milioni di euro, il corrispettivo della cessione è risultato pari a 228,2 milioni di euro, pari al prezzo offerto di 229,4 milioni di euro, al netto della rettifica di 1,2 milioni di euro effettuata in base agli accordi contrattuali in relazione alla situazione patrimoniale della società alla data di efficacia della cessione (30/9/2012).

La suddetta voce include inoltre il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici del periodo, al netto dell’effetto fiscale, relativi a due *business retail* diretto e manutenzione mezzi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RISULTATO DA ATTIVITÀ CESSATE	2012	2011
<i>Retail</i> diretto:		
risultato economico (al netto dell’effetto fiscale)	4.056	3.900
plusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell’effetto fiscale)	206.275	-
Manutenzione mezzi:		
risultato economico (al netto dell’effetto fiscale)	477	132
minusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell’effetto fiscale)	(225)	-
TOTALE	210.583	4.032

Di seguito viene riportato il dettaglio del risultato economico di periodo e delle situazioni patrimoniali alla data di cessione.

Retail diretto

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	GEN-SET. 2012	RETAIL DIRETTO 2011
Ricavi	46.476	60.049
Costi operativi esterni	(39.811)	(52.888)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(309)	(906)
Accantonamenti rischi e oneri	(77)	-
Utile (perdita) operativo	6.279	6.255
Proventi (oneri) finanziari	22	(33)
Imposte sul reddito	(2.245)	(2.322)
Utile (perdita) del periodo	4.056	3.900

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
	30/09/2012
ATTIVITÀ	
Attività immateriali	6.204
Attività materiali	204
Totale attività non correnti	6.408
Rimanenze	10.684
Crediti commerciali	1.046
Altri crediti	3.856
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	7.803
Totale attività correnti	23.389
TOTALE ATTIVITÀ	29.797
PASSIVITÀ	
Benefici per i dipendenti	1.208
Fondo imposte e per rischi e oneri	1.608
Totale passività non correnti	2.816
Debiti commerciali	14.889
Altre passività correnti	4.132
Totale passività correnti	19.021
TOTALE PASSIVITÀ	21.837

Manutenzione mezzi

(IN MIGLIAIA DI EURO)	MANUTENZIONE MEZZI	
	GEN-OTT. 2012	2011
Ricavi	7.595	9.093
Costi operativi esterni	(6.649)	(8.602)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(89)	(107)
Utile (perdita) operativo	857	384
Proventi (oneri) finanziari	-	-
Imposte sul reddito	(380)	(252)
Utile (perdita) del periodo	477	132

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
	30/10/2012
ATTIVITÀ	
Attività materiali	202
Totale attività non correnti	202
Rimanenze	955
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	331
Totale attività correnti	1.286
TOTALE ATTIVITÀ	1.488
PASSIVITÀ	
Benefici per i dipendenti	1.064
Totale passività non correnti	1.064
Altre passività correnti	286
Totale passività correnti	286
TOTALE PASSIVITÀ	1.350

7.12 – Utile (perdita) netto per azione

L'utile (perdita) netto per azione base, che coincide con l'utile (perdita) netto per azione diluito, è calcolato sul numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio pari a n. 1.467.697.552, determinato rettificando il numero di azioni in circolazione ad inizio esercizio (n. 1.472.960.320) con il numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio, dopo avere ponderato tali valori in base al tempo.

Tutte le azioni di Gemina risultano sottoscritte.

Nota 8

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

8.1 – Attività immateriali

	31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASS. / RETTIFICHE	VARIAZIONE AREA DI CONSOLID.	31/12/2012
Concessione aeroportuale "diritti acquisiti"	2.829.266	-	(87.006)	-	-	2.742.260
Concessione aeroportuale "investimenti su infrastrutture"	483.756	7.186	(12.709)	(1.907)	(6.187)	470.139
Altre attività immateriali	4.210	1.759	(3.073)	850	(18)	3.728
TOTALE	3.317.232	8.945	(102.788)	(1.057)	(6.205)	3.216.127

La variazione della voce "Concessione aeroportuale - diritti acquisiti" rispetto al 31 dicembre 2011 è ascrivibile all'ammortamento dell'esercizio, già evidenziato alla nota 7.5.

La voce "Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture", ai sensi dell'IFRIC 12, include il valore dei servizi di costruzione e miglioria realizzati dal Gruppo, destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione.

Nella seguente tabella viene indicato il valore degli impianti e delle infrastrutture ricevute in concessione d'uso dal concedente negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Si ricorda che tali beni ricevuti in concessione non sono iscritti tra le "Attività" della situazione patrimoniale-finanziaria.

	31/12/2012	31/12/2011
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato	692.023	689.369
TOTALE	841.128	838.474

8.2 – Attività materiali

	COSTO	FONDO AMM.TO	31/12/2011	INCREM	RICLASS	QUOTA AMM.	VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	31/12/2012
			VALORE A BILANCIO				VARIAZIONE AREA DI CONSOLID.			VALORE A BILANCIO
Impianti e macchinari	43.496	(35.399)	8.097	1.308	-	(3.033)	(64)	44.211	(37.903)	6.308
Attrezzature industriali e commerciali	9.989	(8.581)	1.408	143	(59)	(425)	(33)	9.641	(8.607)	1.034
Immobilizzazioni in corso e acconti	894	-	894	90	(900)	-	-	84	0	84
Altri beni	42.000	(39.859)	2.141	894	-	(1.081)	(107)	42.456	(40.609)	1.847
TOTALE	96.379	(83.839)	12.540	2.435	(959)	(4.539)	(204)	96.392	(87.119)	9.273

8.3 – Altre partecipazioni

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Imprese controllate non consolidate	10	10	-
Domino S.r.l.	10	10	-
Imprese collegate non consolidate	13	10	3
Consorzio E.T.L. in liq.	10	10	-
Consorzio AGERE	3	0	3
Altre Imprese	2.234	2.234	-
Pentar	32	32	-
Aeroporto di Genova S.p.A.	895	895	-
S.A.Cal. S.p.A.	1.307	1.307	-
TOTALE	2.257	2.254	3

La voce “altre partecipazioni” si incrementa di 3 mila euro per effetto della sottoscrizione da parte di ADR Engineering del 33% del fondo consortile del Consorzio Agere.

Si segnala che la quota di partecipazione in Pentar si è ridotta al 16,38% a seguito di variazioni del capitale sociale della società (successivi incrementi/riduzioni di capitale).

8.4 – Attività fiscali differite

La voce è pari a 136.357 mila euro, rispetto a 116.110 mila euro del 31 dicembre 2011. L'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata:

	31/12/2011		INCREMENTO		DECREMENTO		VAR.NE AREA	31/12/2012	
	IMPON.	IMP.	IMPON.	IMP.	IMPON.	IMP.	CONS.TO	IMPON.	IMP.
		(A)		(B)		(C)	(D)		(A+B-C+D)
Imposte anticipate	384.503	118.166	86.120	25.581	21.563	6.424	1.435	453.273	138.758
Fondi rischi e oneri	46.505	14.789	2.663	768	8.605	2.762	(33)	40.444	12.762
Fondo Rinnovo e altre rettifiche Ifric 12	182.482	59.527	33.823	11.033	0	0	1.903	222.139	72.463
Fondo svalutazione magazzino	292	81	982	270	82	23	(296)	116	32
Fondo svalutazione crediti	42.447	11.675	19.248	5.293	1.232	339	0	60.463	16.629
Accanton. relativi al personale	7.491	2.061	6.122	1.684	6.761	1.859	(59)	6.640	1.827
Ammortamenti accelerati	720	201	0	0	129	37	0	591	164
Rettifiche di consolidamento	18.652	6.085	2.410	786	1.893	617	(44)	19.035	6.210
Perdite fiscali	1.100	302	0	0	1.100	302	0	0	0
Altre	23.644	6.635	10.661	2.939	1.761	485	(36)	32.464	9.053
Strumenti derivati	61.170	16.810	10.211	2.808	0	0	0	71.381	19.618
Imposte differite compensabili	(7.466)	(2.056)	(1.291)	(452)	(7)	(2)	105	(8.371)	(2.401)
Dividendi	0	0	(296)	(81)	0	0	0	(296)	(81)
Plusvalenze	0	0	(7)	(2)	(7)	(2)	0	0	0
Altre	(7.466)	(2.056)	(988)	(369)	0	0	105	(8.075)	(2.320)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	377.037	116.110	84.829	25.129	21.556	6.422	1.540	444.902	136.357

8.5 – Altre attività non correnti

La voce è pari a 26.573 mila euro, rispetto a 24.166 mila euro al 31 dicembre 2011.

Il valore include per 26,1 milioni di euro l'importo pagato (23,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011), in coerenza con il piano di rateizzazione accordato, al Concessionario alla riscossione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane descritto alla nota 13.1 "Contenzioso".

Tali versamenti hanno natura di anticipazione finanziaria, in assenza di risoluzione definitiva del contenzioso in essere. Al riguardo, si veda anche quanto illustrato nella nota 8.16.

8.6 – Altre attività finanziarie non correnti

Sono pari a 9.666 mila euro e si riferiscono a risconti attivi finanziari a medio/lungo termine.

L'incremento di 9,4 milioni di euro è attribuibile agli oneri accessori (11,9 milioni di euro) relativi al "Term Loan" concesso ad ADR a maggio 2012 ed utilizzabile nel febbraio del 2013 per il rimborso della Tranche A1 del prestito obbligazionario. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 8.18.

8.7 – Rimanenze

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.363	2.691	(328)
Prodotti finiti e merci	0	8.655	(8.655)
TOTALE	2.363	11.346	(8.983)

Le rimanenze, che si riferiscono interamente alle giacenze del Gruppo ADR, si riducono complessivamente di 9,0 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato di:

- diminuzione delle rimanenze di "materie prime, sussidiarie e di consumo" di 328 mila euro dovuta alla cessione del ramo di azienda manutenzione mezzi, comprendente un magazzino ricambi automezzi di 955 mila euro, effetto in parte compensato dall'incremento delle scorte di materiale antinfortunistico, di prodotti chimici e materiale telefonico, rimaste nel Gruppo ADR;
- azzeramento delle rimanenze di "merci" per la rivendita (negozi *duty-free* e *duty-paid* a gestione diretta) per 8.655 mila euro dovuto alla uscita dall'area di consolidamento di ADR Retail;

Le garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte alla nota 9 delle presenti Note illustrative.

8.8 – Lavori in corso su ordinazione

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Lavori in corso	49	170	(121)
Crediti per fatture emesse	310	327	(17)
TOTALE	359	497	(138)

8.9 – Crediti commerciali

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	221.109	230.778	(9.669)
Crediti per servizi di costruzione	13.007	11.669	1.338
Crediti verso altri	8.856	1.791	7.065
	242.972	244.238	(1.266)
Fondo svalutazione crediti	(63.367)	(44.951)	(18.416)
F.do svalutazione crediti per interessi di mora	(8.009)	(8.111)	102
	(71.376)	(53.062)	(18.314)
TOTALE	171.596	191.176	(19.580)

I "crediti commerciali", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 171,6 milioni di euro e registrano una riduzione di 19,6 milioni di euro attribuibile principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti derivanti dai maggiori rischi sulla recuperabilità dei crediti derivanti dalle difficoltà finanziarie di numerosi clienti e dalle contestazioni su alcuni corrispettivi derivanti dalle incertezze del quadro normativo, prima dell'approvazione del Contratto di Programma.

Il saldo dei crediti include per 20,3 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo verso le società del gruppo Alitalia in a.s.. Si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessors* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessors* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo incassato è stato iscritto nei Debiti.

Relativamente alle garanzie fornite dal gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla nota 9 delle presenti Note illustrative.

8.10 – Altri crediti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	-
Crediti tributari	6.953	2.150	4.803
Crediti verso altri	6.224	6.174	50
TOTALE	13.659	8.806	4.853

L'incremento rispetto al 31/12/2011 è attribuibile principalmente ai crediti IVA.

8.11 – Attività per imposte correnti

Ammontano a 11.958 mila euro (828 mila euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da crediti per IRAP delle società del Gruppo per 2,5 milioni di euro e crediti per IRES per 9,5 milioni di euro. Questi ultimi includono per 7,7 milioni di euro il credito derivante dallo stanziamento per le società consolidate del recupero dal 2007 al 2011 dell'IRES corrispondente alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale.

8.12 – Altre attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2012 è pari a 45.704 mila euro rispetto a 60.427 mila euro al 31 dicembre 2011.

Include il saldo di 43,2 milioni di euro (55,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) del conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" dei finanziamenti ADR denominato "Debt Services Reserve Account" ("DSRA").

Ai sensi dei contratti di finanziamento la DSRA è un conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" su cui la società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo – 19 settembre e 20 settembre – 19 marzo).

8.13 – Cassa e disponibilità liquide equivalenti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	397.384	179.332	218.052
Denaro e valori in cassa	358	864	(506)
TOTALE	397.742	180.196	217.546

Le disponibilità liquide del Gruppo registrano un incremento di 217,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 essenzialmente per effetto dell'incasso della vendita della partecipazione in ADR Retail.

Nell'ambito dei depositi bancari si segnalano in particolare i seguenti conti previsti dai contratti di finanziamento di ADR:

- conto denominato “*Recoveries Account*” sul quale è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie e risarcimenti assicurativi. Al 31 dicembre 2012 il conto presenta un saldo residuo pari a 0,7 milioni di euro rispetto agli 11,1 milioni di euro del 31/12/2011 in quanto in forza di uno specifico *waiver* concesso dai finanziatori è stata svincolata la cassa precedentemente bloccata su tale conto a favore della condizione contrattuale di rettifica del prezzo della cessione di ADR Handling;
- conto denominato “*loan collateral*”, avente un saldo di 100,5 milioni di euro sul quale, in relazione al regime di *retention* vigente nel 2012, nelle *application date* di marzo e settembre, sono stati depositati ulteriori 48,3 milioni di euro destinati al rimborso a scadenza della Linea A1 del debito verso Romulus Finance,
- due nuovi conti aventi un saldo complessivo di 218,7 milioni di euro, aventi finalità analoghe al citato *Recoveries Account*. Su questi è stato depositato l’incasso derivante dalla vendita di ADR Retail (229,4 milioni di euro), in parte utilizzato per il pagamento dei costi accessori alla vendita. Il suddetto importo, al netto degli ulteriori costi accessori, della rettifica prezzo e delle relative imposte, è assoggettato ad un vincolo di destinazione al rimborso della Linea A1.

Al 31 dicembre 2012 risulta depositato, su due conti correnti di ADR non assoggettati ai vincoli dei contratti finanziari (anche in ipotesi di *cash sweep*), l’importo di 25,3 milioni di euro (43,4 milioni di euro al 31/12/2011), rinveniente da cassa “libera” (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata prima del 2008.

Le garanzie fornite dal Gruppo Gemina ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte alla nota 9 delle presenti Note illustrative.

8.14 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2012 ammonta a 1.751.185 mila euro, mentre la quota di Terzi ammonta a 43.426 mila euro.

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell’apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili consolidati.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c.. L’Assemblea dei Soci di Gemina, riunitasi in data 1° marzo 2012 in sede straordinaria, ha deliberato l’eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione, con conseguente modifica degli articoli 5 (Capitale), 23 (Bilancio, utili e acconti dividendi) e 24 (Scioglimento e liquidazione) dello Statuto sociale.

In relazione all’adozione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (vedi specifica informativa inclusa nella presente nota), l’Assemblea dei Soci di Gemina del 1° marzo 2012 ha deliberato in sede ordinaria:

- l’attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del C.C., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, ai sensi dell’art. 2439 del C.C., in una o più volte, fino a nominali massimi euro 40.000.000, mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;

- l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie fino ad un massimo di n. 120.000.000 azioni e comunque entro il limite di legge, previa revoca della deliberazione assunta il 19 aprile 2011.

Nel mese di marzo 2012, Gemina, in esecuzione della suddetta delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti, ha avviato un Programma di acquisto di azioni proprie, per un numero massimo non superiore a 2.000.000 di azioni, programma che si è concluso il 13 aprile 2012. Al 31/12/2012 Gemina detiene complessivamente n. 2.000.000 azioni proprie pari allo 0,136% del capitale ordinario, iscritte in bilancio a riduzione del patrimonio netto per un importo di 1.278 migliaia di euro. Nel 2012 non sono state effettuate vendite di azioni proprie.

Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

In data 1 marzo 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gemina ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Piano di *stock option* 2012" ("Piano").

Nel rispetto delle suddette linee guida, il Consiglio di Amministrazione della Società del 1 marzo 2012 ha approvato un apposito Regolamento in cui sono stati definiti i termini e le condizioni del Piano volto ad incentivare i beneficiari nella valorizzazione del Gruppo Gemina ed al tempo stesso a creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi promuovendo una cultura di creazione del valore.

Il Piano è riservato ai dipendenti, collaboratori e amministratori investiti di particolari cariche di Gemina e delle società dalla stessa controllate, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno del Gruppo Gemina, avuto riguardo alla rispettiva posizione ricoperta.

Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito - nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2012, 2013 e 2014) - di un numero massimo di 23.000.000 di opzioni gratuite ("Opzioni"), non trasferibili *inter vivos*. Ciascuna Opzione attribuirà ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento, il diritto, a discrezione di Gemina, di (i) acquistare un'azione propria della Società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistata), ovvero (ii) sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Le Opzioni eventualmente attribuite matureranno dopo un periodo di vesting di trentotto mesi e saranno esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di *performance* a termini e condizioni specificati nel Regolamento.

Il numero di Opzioni esercitabili sarà, in ogni caso, calcolato ai sensi delle disposizioni del Regolamento in applicazione di un algoritmo matematico che terrà conto - tra l'altro - del valore corrente determinato alla data di attribuzione delle opzioni e del prezzo di esercizio delle stesse, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni corrisponderà alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di offerta allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), eventualmente rettificato ai sensi del Regolamento.

Le caratteristiche del piano sono state oggetto di un apposito documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In data 1 marzo 2012, con riferimento alla prima tranche, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione n. 22 beneficiari ai quali assegnare complessivamente 5.526.533 Opzioni (di cui n. 1.155.089 destinate ad amministratori di Gemina e n. 4.371.444 a dirigenti/collaboratori di

ADR) ad un prezzo di esercizio di 0,631 euro. I beneficiari hanno aderito al Piano nel mese di aprile 2012. Le opzioni attribuite matureranno dopo un periodo di “*vesting*” di trentotto mesi (1 aprile 2012- 31 maggio 2015) e saranno esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di *performance*.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati è pari a 0,22 euro (per un totale di 1,2 milioni di euro) come determinato da un esperto indipendente, utilizzando il modello Monte Carlo ed i seguenti principali assunti:

- termine previsto per l'esercizio delle opzioni: 4,75 anni,
- tasso di interesse privo di rischio: 4,96%,
- volatilità attesa: 52%.

Ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel 2012, pro rata *temporis*, del *fair value* delle opzioni assegnate, pari a 276 mila euro, è stato imputato a conto economico nel costo del lavoro e nei costi per servizi, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nelle “altre riserve”.

8.15 – Benefici per i dipendenti

Valore al 31/12/2011	20.596
Costo relativo alle prestazioni di valore corrente	5.525
Oneri finanziari per attualizzazione fondi	354
Variatione area consolidamento e cessione ramo d'azienda	(2.296)
Liquidazioni / utilizzi	(6.448)
VALORE AL 31/12/2012	17.731

Di seguito sono riportate le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012:

Ipotesi finanziarie	
tasso di attualizzazione	2,9%
tasso di inflazione	2,0%
tasso annuo di incremento del TFR	2,7%
tasso annuo di incremento salariale	2,5%
tasso annuo di turn over	1,2%
tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,4%
Ipotesi demografiche	
mortalità	indici ISTAT, ridotti all'85%
inabilità	tavole INPS, ridotte al 70%
pensionamento	requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria (post riforma 2011)

8.16 – Fondi per rischi e oneri

	31/12/2011	VARIAZIONE			31/12/2012
		ALTRI MOVIMENTI	ACCANTON.	UTILIZZI	
	309.067	(119)	2.751	(18.488)	293.211
di cui:					
- oltre i 12 mesi	285.460				268.420
- entro i 12 mesi	23.607				24.791

I fondi per rischi e oneri (entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi) al 31 dicembre 2012 ammontano a 293.211 mila euro, rispetto a 309.067 mila euro al 31 dicembre 2011.

In particolare, la voce comprende essenzialmente:

- le imposte differite sulla differenza tra prezzo pagato a Macquarie a luglio 2007 e il patrimonio netto di ADR allocata a concessione aeroportuale; tale valore pari a 224,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011 residua per 217,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012;
- la stima degli oneri che si ritiene di dover sostenere in relazione alle garanzie ed ai contenziosi in essere, per 73,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda, in particolare, i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcuni contenziosi tra i quali il più significativo è quello in essere con l'Agenzia delle Dogane a fronte del quale è stato stanziato l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) pari a complessivi 26,1 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 13.1 "Contenzioso".

8.17 – Fondo rinnovo

	01/01/11	VARIAZIONE				31/12/11
		ACCANTON. (+)	ONERI FINANZ. (+)	RIASSORBIM. (-)	UTILIZZI (-)	
	197.015	64.884	10.366	(2.334)	(38.338)	231.593
	01/01/12					
		ACCANTON. (+)	ONERI FINANZ. (+)	RIASSORBIM. (-)	UTILIZZI (-)	
	231.593	62.308	12.608	(2.359)	(36.511)	267.639

Il fondo, pari a 267.639 mila euro (di cui 170.584 classificato tra le passività non correnti e 97.055 mila euro tra le passività correnti) accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente.

8.18 – Debiti finanziari al netto della quota corrente

I debiti finanziari al netto della quota corrente ammontano a 139.793 mila euro.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, l'ammontare utilizzato ed il valore di iscrizione, sono riepilogati nella seguente tabella, in cui si indica anche la stima del *fair*

value delle medesime passività. I valori indicati nella tabella includono sia le quote non correnti, sia le quote iscritte tra le passività finanziarie correnti, ad esclusione dei ratei di interesse.

FINANZIATORE	DENOMIN. DESCRIZ.	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	AMMONTAR		VALORE		RIMBORSO	DURATA	SCADENZA	FAIR VALUE
			AMMONTARE CONCESSO	UTILIZZATO	BILANCIO	INTERESSE				
Pool di banche	<i>Term Loan Facility</i>	ADR	236.000 (1)	-	-	(*)	a scadenza	2 anni	Feb. 2015	-
	<i>Revolving Facility</i>	ADR	100.000	-	-	(*)	revolving	2,8 anni	Feb. 2015	-
BEI	<i>EIB Loan</i>	ADR	80.000	80.000	79.768	(*)	a scadenza	10 anni	Feb. 2018	79.992
Banca BIIS (già Banca OPI)	<i>BOPI Facility</i>	ADR	85.000	85.000	17.797	(*)	rate sem. dal 2010 al 2015	12 anni	Mar. 2015	18.127
Pool di banche	<i>Tranche A</i>	Capogruppo	42.100	42.100	41.558	(*)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014	44.677
	<i>Tranche B</i>	Capogruppo	18.000	-	-	(*)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014	-
Unicredit Leasing	<i>Leasing</i>	Fiumicino Energia	18.022	18.022	11.188	(*)	rate mensili	8 anni	Apr. 2017	11.188
Unicredit S.p.A.	<i>Finanziam.</i>	Fiumicino Energia	2.000	2.000	455	(*)	rate semestrali	5 anni	Ago. 2013	455
Altro indebitam. a breve					996					996
Totale					151.762					155.435

(*) Variabile indicizzato all'Euribor + margine

(1) concesso a maggio 2012 ed utilizzabile nel febbraio del 2013

Il valore complessivo sopra esposto, pari a 151.762 mila euro, è iscritto per 11.969 mila euro nelle passività finanziarie correnti e per 139.793 mila euro nelle passività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai finanziamenti concessi ad ADR si ricorda che, in data 22 agosto 2011, era stata concessa da un *pool* di sette banche ad ADR una *Revolving Facility* per un importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Il *pool* di banche era composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A..

In data 31 maggio 2012 con la stipula di un nuovo contratto di finanziamento concesso dallo stesso *pool* di banche – a cui si è aggiunta anche Société Générale - Milan Branch,- per complessivi 500 milioni di euro la *Revolving Facility* del 2011 è stata sostituita con una linea di medesimo importo. ADR si è inoltre garantita una disponibilità fino a 400 milioni di euro su una linea (*Term Loan*) da poter utilizzare nel febbraio del 2013, per il rimborso, insieme alla cassa disponibile, del *Loan A1* Romulus Finance in scadenza in pari data. Entrambe le nuove linee scadranno nel febbraio del 2015. A seguito di due cancellazioni parziali richieste da ADR ad ottobre e dicembre 2012, la linea *Term Loan* si è ridotta di 164 milioni di euro, per cui l'importo residuo al 31/12/2012 è pari a 236 milioni di euro. Di tale importo nel 2013 sono stati utilizzati solo 156 milioni di euro e 50 milioni di euro sono stati convertiti ad incremento della *Revolving Facility*, che quindi è salita, dal febbraio 2013, a 150 milioni di euro; l'importo residuo di 30 milioni di euro è stato cancellato.

La descrizione delle garanzie fornite e dei principali *covenants* su tali finanziamenti è riportata alla nota 9 delle presenti Note illustrative.

8.19 – Obbligazioni in circolazione

Valore al 31/12/2011		1.117.698
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato		2.783
Rettifica adeguamento cambio		5.943
VALORE AL 31/12/2012		1.126.424
di cui:		
quota non corrente		626.639
quota corrente		499.785

Il valore delle obbligazioni al 31 dicembre 2012, pari a 1.126.424 mila euro, è interamente riferibile all'emissione obbligazionaria effettuata da Romulus Finance S.r.l.. L'incremento di 8,7 milioni di euro deriva principalmente dall'adeguamento al cambio al 31 dicembre 2012 della *Tranche A4* emessa in sterline.

Romulus Finance è il veicolo *Special Purpose Entity* (SPE), costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni, attraverso cui in data 14 febbraio 2003 le banche creditrici di ADR, hanno cartolarizzato parte del precedente prestito concesso ad ADR il 2 agosto 2001 per complessivi 1.725 milioni di euro.

L'emissione obbligazionaria si distingue in quattro residue classi di cui tre in euro (A1, A2 e A3) ed una (A4) in sterline come risulta dal seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	AMMONTARE (*)	VALUTA	INTERESSE	CEDOLA	RIMB.	DURATA	SCAD.
A1	500.000.000	euro	4,94%	annuale	a scad.	10 anni	feb. 2013
A2	200.000.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scad.	12 anni	feb. 2015
A3	175.000.000	euro	Euribor 3M + 0,90%	trimestrale	a scad.	12 anni	feb. 2015
A4	215.000.000	gbp	5,441%	semestrale	a scad.	20 anni	feb. 2023

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (1.126 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, dell'adeguamento al cambio di fine esercizio della Classe A4 denominata in sterline, al netto delle obbligazioni A4 attualmente possedute da ADR, pari a 4 mil. di GBP.

Le obbligazioni sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione monoline; da aprile 2011 la società di assicurazione non è più assoggettata a giudizio di *rating*.

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

A garanzia del rimborso della Classe A1, nell'*application date* di marzo e settembre 2012 ADR ha provveduto a collateralizzare, sul conto denominato "*loan collaterale*", l'importo complessivo di 48,3 milioni di euro che si è andato ad aggiungere agli importi collateralizzati negli scorsi esercizi, per un totale di 100,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

La stima del *fair value* di tali obbligazioni è pari, al 31 dicembre 2012, approssimativamente a 1.235,2 milioni di euro, al netto del rateo interessi.

Relativamente alle garanzie fornite e ai principali covenants su tali obbligazioni si rinvia alla nota 9 delle presenti Note illustrative.

8.20 – Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2012 si attesta ad un valore di 110.682 mila euro rispetto ai 136.923 mila euro del 31 dicembre 2011. La riduzione è attribuibile alla contrazione del volume di investimenti realizzato nell'esercizio e per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento di ADR Retail.

8.21 – Passività per imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2012 si attesta ad un valore di 4.803 mila euro rispetto a 12.874 mila euro al 31 dicembre 2011 ed include i debiti verso l'Erario per IRES pari a 3,0 milioni di euro ed i debiti per IRAP pari a 1,8 milioni di euro.

8.22 – Passività finanziarie correnti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Interessi su obbligazioni	13.869	14.020	(151)
Interessi su prestiti bancari	866	1.214	(348)
Obbligazioni (quota corrente)	499.785	-	499.785
Debiti verso altri finanziatori	2.039	1.915	124
Debiti verso banche	9.929	74.947	(65.018)
TOTALE	526.488	92.096	434.392

Per le informazioni di dettaglio circa i debiti in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti delle banche e di altri finanziatori si rinvia a quanto indicato alla nota 8.18 "Debiti finanziari al netto della quota corrente"; la quota corrente delle obbligazioni si rinvia alla nota 8.19.

Tra le variazioni principali si segnalano:

- riduzione dei debiti verso banche per effetto del rimborso, alla scadenza del 20 febbraio 2012, dell'ammontare residuo del *Term Loan Facility* (65,5 milioni di euro) concesso ad ADR;
- riclassifica tra le Passività finanziarie correnti della *Tranche A1* delle Obbligazioni, pari a 499,8 milioni di euro (valutata al costo ammortizzato), in scadenza a febbraio 2013.

8.23 – Strumenti finanziari derivati

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	61.571	67.627	(6.056)
Derivati a copertura di rischi di interesse	71.382	61.169	10.213
Rateo interessi	197	300	(103)
TOTALE	133.150	129.096	4.054

Si riporta a pagina successiva una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo in essere.

Derivati a copertura del rischio di cambio (ADR)

Il gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio. In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (ADR)

Il gruppo utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR, stabilisce che almeno il 50% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

In data 20 febbraio 2012 sono scaduti i due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno.

Al 31 dicembre 2012 il 63,6% delle linee di debito di ADR è a tasso fisso (al 31 dicembre 2011: 60,1%) e non sono attivi contratti di copertura.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse (Gemina)

Gemina utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante del contratto di finanziamento vigente, stabilisce che almeno il 50% della Linea A, sia protetto dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

In relazione a tale previsione contrattuale, in data 16 settembre 2011 la Società ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Crédit Agricole, per un nozionale complessivo di 25,3 milioni di euro, pari al 60% della Linea A.

Il *fair value* del suddetto strumento è stato calcolato in base ai parametri vigenti al 31 dicembre 2012 sul mercato di riferimento. Gli strumenti finanziari derivati descritti rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

CONCEDENTE	SOCIETÀ DEL GRUPPO GEMINA	TIPOLOGIA STRUMENTO	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLICATO	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE FAIR VALUE		
								AL 31 DICEMBRE 2012	AL 31 DICEMBRE 2011	A CONTO ECONOMICO	A PATRIMONIO NETTO (*)	
Mediobanca / Unicredit	gruppo ADR	Cross Currency Swap	CF	I	feb. 2003	feb. 2023	325.019	riceve un tasso fisso al 5,441% e paga <i>euribor</i> a 3 mesi + 90 <i>bps</i> fino a dicembre 2009, poi paga fisso al 6,4%	(70.750)	(60.004)	(312)	(10.434)
									(61.571)	(67.627)	6.056	0
									(132.321)	(127.631)	5.744	(10.434)
Barclays, Royal Bank of Scotland	gruppo ADR	Interest Rate Collar Forward Start	CF	I	mag. 2006	feb. 2012	240.000	riceve un tasso variabile <i>euribor</i> a 3 mesi e paga tasso variabile <i>euribor</i> a 3 mesi con un "cap" al 5% e un "floor" al 3,64%	0	(986)		986
Credit Agricole	Gemina	IRS	CF	I	sett. 2011	dic. 2014	25.260	paga un tasso fisso all'1,65% e riceve - dal 16/9/11 al 16/3/12 un tasso fisso dell'1,729%, - dal 16/3/12 al 16/9/14 l' <i>euribor</i> a 6 mesi; - dal 16/9/14 al 30/12/14 l' <i>euribor</i> interpolato a 3-4 mesi.	(632)	(179)		(453)
Totale								(132.953)	(128.796)	5.744	(9.901)	
Effetto Fiscale												2.723
Totale al netto dell'effetto fiscale (**)												(7.178)
di cui:												
Derivati a copertura di rischi di cambio								(61.571)	(67.627)			
Derivati a copertura di rischi di interesse								(71.382)	(61.169)			
								(132.953)	(128.796)			

(*) variazione della riserva di copertura

(**) la variazione riserva di copertura esposta nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato", pari a -6.898 mila euro, è al netto della quota di terzi

Legenda

CF

Cash Flow Value Hedge

C

Cambio

I

Interesse

8.24 – Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2012 ammontano a 128.887 mila euro e sono costituite principalmente da debiti tributari, verso il personale, verso istituti previdenziali e verso debitori diversi.

In particolare includono:

- debito verso l'erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri per 38,9 milioni di euro; tale debito è pagato nel mese successivo per la parte incassata dai vettori ed ha un'analogia contropartita nei crediti commerciali per la parte ancora da incassare;
- debiti iscritti a fronte dell'onere per il servizio antincendio per 51,1 milioni di euro, di cui la quota del periodo è pari a 8,3 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- debiti verso il personale ed ex dipendenti per TFR da liquidare, verso istituti previdenziali, oltre a debiti minori.

Nota 9

Garanzie e principali *covenants* sui debiti

Gemina

Il finanziamento concesso alla Capogruppo da un *pool* di sette banche sottoscritto in data 30 agosto 2011 è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- pegno di primo grado su azioni ordinarie ADR rappresentative almeno del 35% del Capitale Sociale costituito da azioni ordinarie con diritto di voto e destinato ad essere integrato nell'ipotesi in cui il margine di garanzia divenga inferiore a 4,0x. È previsto l'impegno di Gemina ad assicurare che il margine di garanzia sia pari almeno a 4,0x, da calcolarsi trimestralmente - applicando la formula prevista nei documenti contrattuali - come rapporto tra la media semplice del valore unitario delle azioni ADR di proprietà di Gemina risultante nell'ultimo mese di ciascun trimestre e l'importo residuo del finanziamento. Al 31 dicembre 2012 sono state assoggettate a pegno in favore delle banche finanziatrici n. 21.778.660 azioni ADR, corrispondenti al 35% del Capitale Sociale della società, per un controvalore, determinato in base al valore di carico della partecipazione, di 670 milioni di euro;
- pegno sul conto corrente tenuto da Gemina presso Mediobanca su cui confluiscono obbligatoriamente i flussi derivanti dalla cessione di partecipazioni, dall'incasso di dividendi e da altri indennizzi.

Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, il rispetto di alcuni vincoli e regole. Si ricorda tra i più rilevanti l'obbligo di destinare a rimborso anticipato obbligatorio il 100% dei proventi netti derivanti, *inter alia*, da atti di cessione o disposizione di azioni ADR o di altri beni di Gemina, da aumenti di capitale; la misura è ridotta al 50% per i dividendi percepiti o per gli introiti derivanti da altre forme di distribuzione. E' fatto inoltre divieto di assumere ulteriore debito finanziario finché il rating di ADR rimarrà *sub-investment grade*, mentre diviene consentito (nel rispetto tuttavia di un parametro finanziario contrattualmente definito) qualora il *rating* di ADR ritorni *investment grade* per entrambe le Agenzie. Sono inoltre previste dichiarazioni e garanzie, obblighi, divieti e assunzioni di impegni in capo a Gemina, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche simili.

Gruppo ADR

I finanziamenti bancari sottoscritti da ADR, dettagliati nella nota 8.18, ed il prestito obbligazionario – ribaltato specularmente ad ADR dal veicolo Romulus Finance - di cui alla nota 8.19, sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti di ADR, ADR Tel, ADR Advertising, ADR Assistance, ADR Mobility e di ADR Security e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, ADR Security e ADR Mobility;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security;
- "ADR *Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari nonché del finanziamento Romulus (e quindi delle obbligazioni in circolazione).

La gestione del debito in ADR è caratterizzata da una numerosa serie di regole che governano sia i flussi di cassa sia il *free cash flow* (la cassa residua dopo il servizio del debito) generato dalla gestione. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "*event of default*" oppure un cosiddetto "*trigger event*";
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto "*retention regime*" (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "*retention regime*" di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di rating si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti".

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) "*cash sweep*" con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili

anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);

- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti "*authorised investments*");
- c) possibilità per i creditori, tramite il "*Security Agent*", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Prosegue, in relazione al *rating* assegnato, il regime restrittivo di *Trigger Event* e di *Cash Sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello *BBB stable* a *BBB- stable*).

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza del beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti con analoghe caratteristiche.

Fiumicino Energia

A garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in forza del contratto di *leasing* Fiumicino Energia ha stipulato nel 2009 un contratto di cessione "*pro-solvendo*" a favore dell'ente finanziatore derivante dal canone di affitto che Leonardo Energia deve corrispondere a Fiumicino Energia ai sensi del contratto di affitto di ramo di azienda. L'eventuale eccedenza del credito rispetto al canone mensile di *leasing* sarà accreditata a Fiumicino Energia.

Gemina ha inoltre rilasciato nell'interesse di Fiumicino Energia:

- fideiussione di 4,0 milioni di euro a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- impegno nei confronti del gruppo Unicredit di mantenimento del rapporto "Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value*" entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia. Tale *covenant* risulta rispettato.

Nota 10

Categorie di attività/passività IAS 39

	31/12/2012			
	CREDITI E FINANZIAM.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
Valori di iscriz. a bil. al 31/12/2012				
Altre partecipazioni		2.257		
Altre attività finanziarie non correnti	9.666			
Crediti commerciali	171.596			
Altre attività finanziarie correnti	45.704			
Cassa e disponibil. liquide equivalenti	397.742			
Totale attività IAS 39	624.708	2.257	-	-
Debiti finanz. al netto quota corrente			139.793	
Debiti commerciali			110.682	
Passività finanziarie correnti			526.488	
Strumenti finanziari – derivati				133.150
Totale passività IAS 39	-	-	776.963	133.150
Proventi (oneri) rilevati a Conto economico:				
Proventi per interessi	2.054			
Proventi su derivati				5.748
Altri proventi	1.975			
Oneri per interessi			(73.672)	
Oneri su derivati				(4.404)
Altri oneri			(14.988)	
	4.029	-	(88.660)	1.344
				31/12/2011
	CREDITI E FINANZIAM.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
Valori di iscriz. a bil. al 31/12/2011				
Altre partecipazioni		2.254		
Altre attività finanziarie non correnti	304			
Crediti commerciali	191.176			
Altre attività finanziarie correnti	60.427			
Cassa e disponibil. liquide equivalenti	180.196			
Totale attività IAS 39	432.103	2.254	-	-
Debiti finanz. al netto quota corrente			150.445	
Debiti commerciali			136.923	
Passività finanziarie correnti			92.096	
Strumenti finanziari – derivati				129.096
Totale passività IAS 39	-	-	379.464	129.096
Proventi (oneri) rilevati a Conto economico:				
Proventi per interessi	2.880			
Proventi su derivati				7.555
Altri proventi	1.583			
Oneri per interessi			(71.047)	
Oneri su derivati				(9.590)
Altri oneri			(12.056)	
	4.463	-	(83.103)	(2.035)

Nota 11

Informativa sul rischio finanziario

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Gemina al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella del gruppo ADR per i crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

(IN MILIONI DI EURO)		CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI (AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE)				TOTALE CREDITI
			DA MENO DI 60 GG.	DA 61 GG. A 120 GG.	DA 121 GG. A 180 GG.	OLTRE 181 GG.	
Crediti commerciali	31 dic. 12	86,1	46,0	3,2	1,8	34,5	171,6
	31 dic. 11	92,2	49,8	5,9	3,9	39,4	191,2
Altri crediti	31 dic. 12	13,7	-	-	-	-	13,7
	31 dic. 11	7,4	-	-	-	1,4	8,8

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Il rischio di credito del Gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 67% (69% nel 2011) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

I rapporti verso la nuova Alitalia – Compagnia Aerea Italiana – sia economici che finanziari risultano sempre particolarmente critici sia in rapporto al rischio di credito che al tema delle contestazioni, concentrate sul disconoscimento del valore di una serie di prestazioni le quali, ancorché eseguite, non vengono dallo stesso onorate o riconosciute.

A tal proposito al 31 dicembre 2012 la situazione creditoria per fatturazioni emesse da ADR è di seguito rappresentata:

	CREDITO		SCADERE		SCADUTO		
	EURO/000	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA		59.657	64.058	31.235	38.123	28.421	25.936
Air One SpA		1.650	1.581	911	947	739	634
Alitalia / AirOne		61.307	65.639	32.146	39.069	29.160	26.570
EAS Spa - corrente (*)		308	308	0	0	308	308
Gruppo Alitalia/CAI-AirOne-Eas		61.615	65.947	32.146	39.069	29.469	26.878

(*) esclusi crediti per Beni di uso comune

Tale esposizione è comprensiva del credito vantato per il servizio di smistamento bagagli in transito (NET 6000) che alla fine del 2012 ammonta a 9,9 milioni di euro; Alitalia è il principale utilizzatore dell'impianto generando circa il 90% dei volumi di attività. Per l'informativa sulle circostanze che hanno caratterizzato il mancato incasso di questo corrispettivo, si rinvia alla sezione dedicata alle "Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso".

Inoltre al 31 dicembre 2012 risultano accertati:

- crediti per la subconcessione dell'Area Tecnica pari a 4,0 milioni di euro, oltre ICI/IMU per 2,1 milioni di euro. In merito a tale prestazione ADR ritiene applicabile una legittima revisione dei termini economici del contratto di subconcessione che sulla base di pattuizioni preliminari, successivamente disconosciute da Alitalia, porterebbero ad un ulteriore credito pari a 23,5 milioni di euro;
- crediti accertati per l'utilizzo di Beni di Uso Comune per il periodo 2009 - 2012 pari a 6,2 milioni di euro anch'essi totalmente in contestazione da parte di Alitalia-CAI. ADR ha comunque avviato azioni con gli altri *handlers* che avversano tale addebito (principalmente verso EAS – oggi Alitalia - ed Aviapartner) il cui esito è atteso a breve.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza (in milioni di euro).

	31/12/2012				31/12/2011			
	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
Debiti finanziari al netto quota corrente	-	60,0	79,8	139,8	-	70,7	79,8	150,5
Obbligazioni in circolazione	-	373,0	253,6	626,6	-	870,3	247,4	1.117,7
Debiti commerciali	108,0	2,7	-	110,7	130,9	6	-	136,9
Passività finanziarie correnti	526,5	-	-	526,5	92,1	-	-	92,1
Altre passività correnti	128,9	-	-	128,9	126,6	-	-	126,6

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Gemina utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

La politica di *hedging* del Gruppo è stata già illustrata nella precedente nota 8.23, cui si rinvia.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono analizzati i debiti finanziari a tasso variabile, per i quali viene valutato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dovuto alle variazioni dei flussi di cassa.

I potenziali impatti vengono esposti al lordo dell'effetto fiscale.

L'analisi di sensitività è stata effettuata sulla base delle condizioni dei finanziamenti e delle coperture in essere al 31 dicembre 2012.

Con riferimento ai debiti a tasso variabile e ai relativi derivati di copertura, un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 bps del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un effetto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 5,0 milioni di euro e un incremento degli oneri finanziari dell'esercizio pari a 2,5 milioni di euro per la quota di debito non coperta.

Al contrario, un'ipotetica, istantanea variazione in diminuzione di 50 bps del livello dei tassi di interesse di mercato genererebbe un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 5,0 milioni di euro e una riduzione degli oneri finanziari pari a 2,5 milioni di euro.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento Gemina e ad alcune linee di finanziamento di ADR è pari all'*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR.

Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina e da ADR ai propri finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di interesse, anche dal *rating* di ADR.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (anno 2023) attraverso un *currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella nota 8.23.

Sensitivity analysis

Un'ipotetica immediata variazione in aumento del 10% nei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina avrebbe generato un impatto positivo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 9,8 milioni di euro, mentre un'ipotetica immediata variazione in diminuzione del 10% dei tassi di cambio della sterlina rispetto all'euro avrebbe generato un impatto negativo sulla *cash flow hedge reserve* pari a 8,0 milioni di euro.

Non si rileverebbero infine effetti apprezzabili sul conto economico derivanti da variazioni del tasso di cambio euro/sterlina.

Nota 12 Garanzie e impegni

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla nota 9;
- fidejussioni rilasciate dal gruppo ADR a clienti e terzi per 0,4 milioni di euro.

Relativamente agli impegni del Gruppo segnaliamo che il gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 73,5 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 38,6 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3/11/2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2012 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,5 milioni di euro al 31/12/2012, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Nota 13

Altre informazioni

13.1 – Contenzioso

A fronte dei contenziosi in essere, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale dei rischi in essere al fine di individuare quelli per i quali è da ritenere probabile il rischio di soccombenza onde provvedere ad una ragionevole valutazione degli accantonamenti da effettuare.

Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio.

Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Non si ritiene che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, possano derivare ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Agenzia delle Dogane

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato. In sede di Bilancio 2010 si è ritenuto, quindi, di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo, comprensivo di interessi ed oneri accessori. Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la Società ha proposto ricorso in Cassazione. In data 5 marzo 2013 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso in Cassazione; a valle del dibattimento ADR è in attesa del deposito della sentenza.

Applicazione diritti ai vettori svizzeri

ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera ENAC del 13/4/2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13/5/2010 con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera; ADR applica, invece, i diritti extra UE per tali voli.

L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore il 1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Con sentenza del giugno 2012, il TAR Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso "dovendosi escludere che le note impugnate siano espressive di attività provvedimentale", escludendo dall'ambito della propria cognizione l'accertamento sulla misura dei diritti aeroportuali dovuti verso la Svizzera e affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario. L'importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 11 milioni di euro (dato aggiornato a dicembre 2012), oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

Proprio sul tema, nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi, successivamente ridotti a 1,6 milioni di euro, per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale) pari all'importo pagato in eccesso da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri.

Corrispettivo per l'impianto di smistamento bagagli

Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari ad 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro verso Alitalia. Nel giugno 2012 è stato notificato ad Alitalia un secondo decreto ingiuntivo per 1,8 milioni di euro relativo alle competenze fino a gennaio 2012, pagate solo parzialmente da Alitalia che ha arbitrariamente autoridotto il corrispettivo da 1,87 euro a 0,30 euro a passeggero.

Tutti i vettori hanno proposto opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti ed a loro notificati da ADR e le rispettive udienze di prima comparizione sono fissate dalla fine del mese di settembre a seguire. Il 6/11/2012 ADR ha depositato un terzo decreto ingiuntivo contro Alitalia per 1,9 milioni di euro fino alle competenze di settembre 2012, al netto dei pagamenti eseguiti da Alitalia per un valore pari a 0,38 euro a passeggero. Il 27/11/2012 il Giudice ha rigettato il Decreto ingiuntivo e pertanto ADR sta valutando l'opportunità, in alternativa, di procedere per la tutela del credito oggetto di quel decreto, in via ordinaria con atto di citazione.

Rischio relativo petrolieri "avio"

IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15/9/2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto

forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da Airone dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU per il cui esame è stata fissata l'udienza del 25/9/2013.

Insinuazione allo stato passivo del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012 sono stati depositati gli stati passivi. ADR ha proposto opposizione allo stato passivo Alitalia in a.s. e Alitalia Airport in a.s..

Revocatorie: Gruppo Volare

Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Il giudizio di Air Europe è aggiornato al 6/3/2014 per la precisazione delle conclusioni.

Fallimento Ligabue Gate Gourmet S.p.A.

Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 2/12/2014.

Appalti

- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma viene a concretizzarsi il principale presupposto per la ripresa a pieno regime dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. Restano tuttavia ancora da definire le modalità di ripresa dei lavori quale presupposto per la definitiva rinuncia delle pretese da parte dell'ATI.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale.

Manleva contenzioso Agenzia delle Dogane

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR. Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane. Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

Contenzioso Rizzoli

Nel 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi. Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori. I fatti risalgono agli anni 1974/1986. RCS, oltre a respingere in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte, ha chiesto, in estremo subordine, la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS. Con sentenza di gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande attoree, condannando, peraltro, la parte soccombente alla integrale refusione delle spese di lite (1,0 milioni di euro in favore di Gemina). Nel febbraio 2012 il Dr. Angelo Rizzoli ha proposto appello, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata. All'udienza del 26/6/2012, la Corte d'Appello ha confermato la provvisoria esecutività del capo di condanna relativo alla refusione delle spese di giudizio ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 21/10/2014. Il diritto di Gemina alla refusione delle spese, sopra illustrato, è stato iscritto tra i crediti, mentre il residuo importo da pagare delle prestazioni professionali fornite dai legali di Gemina risulta iscritto tra i debiti commerciali.

Certificati verdi

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 24 ottobre 2005 e per effetto del provvedimento del GSE S.p.A. del 22 ottobre 2008, l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento della controllata Fiumicino Energia ha ottenuto la qualifica di impianto termoelettrico in cogenerazione e il diritto all'emissione di certificati verdi limitatamente alla quota di energia effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento della rete aeroportuale.

In conformità all'art. 14 del D.Lgs. 8 febbraio 2007 n. 20, che subordina il diritto all'emissione dei certificati verdi al conseguimento della registrazione c.d. EMAS entro due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, Fiumicino Energia ha presentato l'istanza di registrazione EMAS il 4 agosto 2010. L'*iter* di registrazione è stato sospeso dal comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit " ...per la particolare configurazione organizzativa esistente tra Fiumicino Energia e Leonardo Energia".

Conseguentemente, il GSE ha disposto il blocco dell'emissione dei certificati verdi. Nel corso del 2011, Fiumicino Energia e Leonardo Energia hanno presentato due ricorsi al TAR contro i provvedimenti proponendo diversi motivi di illegittimità. Con sentenze n. 4419 e n. 4420 del 16.5.2012 il TAR Lazio, accogliendo i ricorsi ha accertato, in particolare, che Fiumicino Energia possiede i requisiti organizzativi utili per ottenere la registrazione EMAS.

In data 24/5/2012, Leonardo Energia e Fiumicino Energia hanno chiesto al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit di adottare l'atto di registrazione EMAS. Constatata l'inerzia del Comitato, le due società in data 27 settembre 2012 hanno promosso presso il TAR un ricorso per l'ottemperanza. La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 22/10/2012 ha finalmente deliberato la registrazione della "Organizzazione Fiumicino Energia S.r.l., con decorrenza dal 29/9/2010 fino al 27/9/2013.

Quanto sopra ha abilitato la ripresa della procedura presso il GSE per il rilascio dei Certificati Verdi (CV).

13.2 - Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall' articolo 2391 *bis* Codice Civile e dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (Regolamento Consob), il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, ha adottato una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob, dopo avere acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti.

La procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Nel "Rapporti infragruppo e con parti correlate" della Relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono analizzate le principali operazioni con parti correlate che hanno avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato del Gruppo.

Inoltre, gli schemi del presente bilancio indicano per ogni singola voce l'importo riferibile alle operazioni con parti correlate.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2012.

Come richiesto dallo IAS 24 si segnala che nel 2012, con riferimento agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Gemina, i compensi spettanti per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, *bonus*, incentivi ed altri compensi, anche per eventuali incarichi in società controllate, ammontano a complessivi 4,5 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, è stata predisposta la Relazione sulla Remunerazione, che illustra i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Gemina e del Gruppo. Tale Relazione è resa disponibile presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.gemina.it nei tempi stabiliti dalla legge.

13.4 - Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOCIETÀ CHE HA EROGATO IL SERVIZIO		DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2012
Revisione contabile	Deloitte & touche S.p.A.		capogruppo Gemina	144
	Deloitte & touche S.p.A.		Soc. controllate	405
Servizi di attestazione	Deloitte & touche S.p.A.	(1)	capogruppo Gemina	3
	Deloitte & touche S.p.A.		Soc. controllate	70
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	(2)	capogruppo Gemina	11
	Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.	(3)	Soc. controllate	295
	Deloitte ERS S.r.l.	(4)	Soc. controllate	35

(1) Sottoscrizione Modelli Unico e 770.

(2) Attività di revisione richiesta dall'azionista Changi Ltd.

(3) attività di *Vendor Due Diligence* relativa alle procedure di vendita di ADR Retail e ADR Mobility

(4) supporto metodologico alla Società ADR per la verifica della adeguatezza del procedure aziendali esistenti

Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE DI CARICO
						QUOTA	%TRAMITE:			
								*	**	***
CAPOGRUPPO										
GEMINA	Q	Fiumicino (Roma)	Holding di partecipazioni	euro	1.472.960.320	n/a	n/a	100,00	Integrale	
ATTIVITÀ AEROPORTUALI										
ADR	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	euro	62.224.743	95,90	Diretta	100,00	Integrale	
ADR Engineering	NQ	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	euro	774.690	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Tel	NQ	Fiumicino (Roma)	Telefonia	euro	600.000	99,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
						1,00	ADR Sviluppo			
ADR Advertising (1)	NQ	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	euro	1.000.000	51,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Assistance	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	euro	6.000.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Sviluppo	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	euro	100.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Mobility	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	euro	1.500.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Retail (2)	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione punti vendita commerciali	euro	480.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
ADR Security	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	euro	400.000	100,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00	Integrale	
Romulus Finance	S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	euro	10.000	-	n/a	-	Integrale	
Ligabue Gate Gourmet Roma in fallimento	NQ	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	euro	103.200	20,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00	Valutata al costo	
Fiumicino Energia	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	euro	741.795	87,14	Diretta	100	Integrale	
Leonardo Energia	S.C.a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	euro	10.000	90,00	Fiumicino Energia S.r.l.	100	Integrale	
						10,00	Aeroporti di Roma S.p.A.			
S.A.CAL.	NQ	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	euro	7.755.000	16,57	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57	Valutata al costo	1.307
Aeroporto di Genova	NQ	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	euro	7.746.900	15,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00	Valutata al costo	895
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Cons.	Roma	Studio regole europee sul trasporto	euro	82.633	25,00	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00	Valutata al costo	10

DENOMINAZIONE	FORMA	SEDE SOCIALE	ATTIVITA	VALUTA	CAPITALE	PARTECIPAZIONE		QUOTA AL CONSOLIDATO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE DI CARICO
						QUOTA	%TRAMITE:			
								*	**	***
ALTRE										
Pentar	NQ	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	2.475.911	16,38	Diretta	16,38	Valutata al costo	32
Domino	S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi Internet	euro	10.000	100,00	Diretta	100,00	Valutata al costo	10
Directional Capital Holdings in liquidazione (3)	N.V.	Channel Islands	Finanziaria	euro	6.249	5,00	Diretta	5,00	Valutata al costo	1 cent euro
Gemina Fiduciary Services	S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000	99,99	Diretta	99,99	Valutata al costo	1 cent euro
Telefin in liquidazione (già Tempo Libero) (4)	NQ	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000.000	42,50	Diretta	42,50	Valutata al costo	1 cent euro

* La quota è riferita al consolidamento dello specifico Gruppo di appartenenza in Gemina.

** Il metodo di consolidamento delle partecipate indirette è quello riconducibile al sub-consolidato e non direttamente a Gemina.

*** Valore di carico per le partecipazioni valutate al costo o con il metodo del patrimonio netto, in mila euro.

(1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 di euro) è pari al 25,5%.

(2) Consolidato il solo conto economico fino al 30 settembre 2012, data di cessione della società a terzi.

(3) La Società dal 31 marzo 2008 è in stato di liquidazione.

(4) In data 29 aprile 1999 il Tribunale ne ha dichiarato il fallimento.

Q Società per azioni quotata.

NQ Società per azioni non quotata.

S.r.l. Società a responsabilità limitata.

Cons. Consorzio.

S.c. a r.l. Società Consortile a responsabilità limitata.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Bertazzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Capparucci, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2012.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fiumicino, 8 marzo 2013

L'Amministratore
Delegato
(Carlo Bertazzo)

Il Dirigente
Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Sandro Capparucci)

Relazione della società di revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della GEMINA – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) e sue controllate (“Gruppo Gemina”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Gemina al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Gemina per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 25 marzo 2013



BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012

BILANCIO DI ESERCIZIO DI GEMINA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI GEMINA S.P.A.	159
NOTE ILLUSTRATIVE	165
Nota 1 Informazioni generali	166
Nota 2 Forma e contenuto del Bilancio	166
Nota 3 Principi contabili applicati	167
Nota 4 Informazioni sulle voci del conto economico	174
Nota 5 Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	178
Nota 6 Altre informazioni finanziarie	193
Nota 7 Altre informazioni	197
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	200
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	201
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	204

Prospetti contabili di Gemina S.p.A.

Conto economico

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2011	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Proventi (oneri) da partecipazioni					
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		(11)	(11)	30	
Totale proventi (oneri) da partecip.	4.1	(11)		30	
Proventi (oneri) finanziari netti					
Proventi finanziari:					
Proventi per interessi		103	86	249	100
Oneri finanziari:					
Oneri per interessi		(2.392)	(608)	(2.923)	(2.434)
Altri oneri		(265)	(107)	(169)	(100)
Totale proventi (oneri) finanz. netti	4.2	(2.554)		(2.843)	
Costo del personale	4.3	(526)	(12)	(2.159)	(25)
Altri costi operativi	4.4	(2.999)	(937)	(4.413)	(623)
Accantonamenti netti		-		(112)	
Ammortamenti		(1)		(12)	
Ricavi	4.5	767	767	1.004	797
Totale costi operativi netti		(2.759)		(5.692)	
Utile (perdita) prima delle imposte		(5.324)		(8.505)	
(Oneri) proventi fiscali	4.6	1.072		1.889	
Utile (perdita) dell'esercizio		(4.252)		(6.616)	

Conto economico complessivo

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2012	2011
Utile (perdita) di esercizio	(4.252)	(6.616)
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>)	(453)	(179)
Effetto fiscale	125	49
Riclassifiche dei componenti del conto economico complessivo nel conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>)		556
Effetto fiscale		(153)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI ESERCIZIO	(4.580)	(6.343)

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2011	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Attività non correnti					
Attività materiali					
Altre attività materiali		1		2	
Totale attività materiali	5.1	1		2	
Partecipazioni in imprese controllate	5.2	1.843.535		1.843.283	
Altre partecipazioni	5.2	32		32	
Attività fiscali differite	5.3	306		125	
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	110	32	221	63
Totale attività non correnti		1.843.984		1.843.663	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5.5	380	380	432	432
Altri crediti	5.6	3.162	1.020	18.817	16.864
Attività per imposte correnti	5.7	9.155		828	
Altre attività finanziarie correnti	5.8	2.743	2.664	3.346	3.266
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	5.9	3.179	96	5.340	14
Totale attività correnti		18.619		28.763	
TOTALE ATTIVITÀ		1.862.603		1.872.426	

Patrimonio netto e passività

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2011	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.472.960		1.472.960	
- Azioni proprie		(1.278)		-	
Riserve di capitale		199.707		199.707	
Riserva di copertura		(458)		(130)	
Altre riserve		83.381		83.106	
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti		48.977		55.593	
Utile (perdita) di esercizio		(4.252)		(6.616)	
Totale patrimonio netto	5.10	1.799.037		1.804.620	
Passività non correnti					
Benefici ai dipendenti	5.11	89		107	
Fondi per rischi e oneri	5.12	9.128	6.700	9.100	6.700
Debiti finanziari al netto della quota corrente	5.13	41.558	11.874	41.295	11.799
Totale passività non correnti		50.775		50.502	
Passività correnti					
Debiti commerciali	5.14	1.489	425	1.799	320
Passività finanziarie correnti	5.15	452	130	605	173
Fondi per rischi e oneri	5.12	169		2.037	
Strumenti finanziari – derivati	5.16	718		174	
Passività per imposte correnti	5.17	-		10.929	
Altre passività correnti	5.18	9.963	9.009	1.760	531
Totale passività correnti		12.791		17.304	
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVITÀ		1.862.603		1.872.426	

Rendiconto finanziario

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2012	2011
Utile (perdita) di esercizio	(4.252)	(6.616)
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	1	12
Incremento (decremento) dei benefici ai dipendenti ed altri fondi	(1.859)	(22)
(Incremento) decremento delle attività fiscali differite	(181)	904
(Rivalutazione) svalutazione di partecipazioni	-	-
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante (A)	(6.291)	(5.722)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	54	146
(Incremento) decremento delle altre attività correnti e delle attività per imposte correnti	7.328	(6.633)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(309)	1.088
Incremento (decremento) delle altre passività correnti e dei debiti tributari per imposte correnti	(2.728)	6.131
Variazione del capitale circolante (B)	4.345	732
Disponibilità generate (assorbite) dalla gestione operativa (C = A+B)	(1.946)	(4.990)
Rendiconto della gestione di investimento		
Altre variazioni di partecipazioni	(252)	(9)
(Incremento) decremento delle attività materiali e immateriali	-	22
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento (D)	(252)	13
Rendiconto della gestione finanziaria		
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	714	(633)
Accensione di nuovi finanziamenti	-	41.200
Rimborsi di debiti finanziari	-	(41.660)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	653	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.330)	273
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria (E)	37	(820)
Incremento (decremento) netto delle disponib. liq. (F = C + D + E)	(2.161)	(5.797)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (G)	5.340	11.137
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (F + G)	3.179	5.340

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Imposte sul reddito corrisposte	-	-
Recupero di imposte da consolidato fiscale	5.868	3.100
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	99	243
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	1.748	1.529

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVA DI COPERTURA	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31/12/2010	1.472.960	0	199.707	(403)	83.106	64.279	(8.686)	1.810.963
Operazioni con gli azionisti								
Destinazione risultato 31 dicembre 2010						(8.686)	8.686	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio				273			(6.616)	(6.343)
Saldi al 31/12/2011	1.472.960	0	199.707	(130)	83.106	55.593	(6.616)	1.804.620
Operazioni con gli azionisti								
Destinazione risultato 31 dicembre 2011						(6.616)	6.616	-
Acquisto azioni proprie		(1.278)						(1.278)
Valutazione piani <i>stock option</i> e altri movimenti					275			275
Risultato economico complessivo dell'esercizio				(328)			(4.252)	(4.580)
Saldi al 31/12/2012	1.472.960	(1.278)	199.707	(458)	83.381	48.977	(4.252)	1.799.037

Note illustrative

Nota 1

Informazioni generali

Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A. (“Gemina” o “Società”), le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano, opera come *holding* di partecipazioni con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture aeroportuali, e non ha un ruolo operativo diretto. La Società ha la propria sede legale in Fiumicino, Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 e non ha sedi secondarie.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che, direttamente e/o indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Gemina ed aderisce ad un patto di sindacato con altri soci; Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Gemina.

Il presente Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'8 marzo 2013. La Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Nota 2

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli “IFRS”. Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il Bilancio è costituito dai Prospetti contabili di Gemina (Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale - finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La Situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel conto economico i

costi sono classificati in base alla natura degli stessi; il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Si evidenzia che nel 2012 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, tali da richiedere l'inserimento nei prospetti contabili di sottovoci aggiuntive rispetto a quelle richieste dallo IAS 1 e dagli altri principi contabili internazionali, come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale della Società che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifiche rilevanti rispetto a quelli già presentati nel bilancio al 31 dicembre 2011, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati. Tuttavia ai fini di una migliore rappresentazione sono state effettuate riclassifiche di valori di conto economico e di stato patrimoniale per importi non rilevanti, tra le quali si segnala la riclassifica dei crediti per imposte correnti dalla voce Altri crediti alla voce Attività per imposte correnti.

Nota 3

Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel 2012, nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio di Gemina.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. In particolare:

- a) i ricavi per cessioni di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico in relazione alla competenza temporale e sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori della Società, remunerate tramite piani di *stock option*, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano.

Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano. Nel caso di *stock option* attribuite ai dipendenti e collaboratori delle società controllate, il costo della prestazione viene contabilizzato come incremento del valore della partecipazione nella controllata, con contropartita riserva di patrimonio netto.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso. Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico o a patrimonio netto se riferite a poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Si evidenzia che Gemina ha deciso di predisporre, per gli anni 2010-2012, un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, cui hanno aderito le società controllate Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), ADR Engineering S.p.A. ("ADR Engineering"), ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), ADR Sviluppo S.r.l. ("ADR Sviluppo"), ADR Assistance S.r.l. ("ADR Assistance"), Fiumicino Energia S.r.l. ("Fiumicino Energia") e Leonardo Energia S.c.ar.l. ("Leonardo Energia"). Pertanto, i crediti e debiti per imposte correnti IRES di tali società sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un credito o debito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte del consolidamento fiscale.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti: Altri beni: dal 12% al 20%.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono iscritte e valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", che sono imputate al conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Gemina ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Gemina è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le eventuali partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto di: tempi di recupero previsti, presumibile valore di realizzo, eventuali garanzie e dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel 2012 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*. Non risultano inoltre strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di *fair value*.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti e/o a benefici definiti (riconducibili al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato), sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipazioni corrisposte, in conformità a quanto previsto dalla legislazione e dai contratti di lavoro.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto

dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti alla base dei *test di impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Utile per azione

Presentando Gemina, oltre al Bilancio di esercizio anche il Bilancio Consolidato, le informazioni richieste dallo IAS 33 sono presentate solo sulla base dei dati consolidati.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2012 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Gemina.

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e

valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre lo IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definisce il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento *Special Purpose Entities* pone maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce il vecchio IAS 27 ed il SIC 12, e contiene la nuova definizione di controllo nonché le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già contenute nel vecchio IAS 27, e che non sono state modificate.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate

Il nuovo IAS 27 – Bilancio individuale rappresenta, invece, l'estrazione di una parte del vecchio principio, in quanto disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa per gli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

L'IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011, chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 per richiedere alle imprese di raggruppare gli elementi inclusi nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Nota 4

Informazioni sulle voci del conto economico

4.1 – Proventi (oneri) da partecipazioni

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

	2012	2011	VARIAZIONE
Ripianamenti perdite			
Domino	(1)	(4)	3
Altri proventi (oneri)	(10)	34	(44)
Totale	(11)	30	(41)

Gli oneri di 10 mila euro si riferiscono al versamento a fondo perduto in favore di Gemina Fiduciary Services.

Nel 2012 non si sono verificati fatti o circostanze che abbiano richiesto di procedere a svalutazioni del valore delle partecipazioni detenute.

Si rinvia alla nota 5.2 per l'elenco dettagliato delle partecipazioni detenute al 31/12/2012 e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché per i *test di impairment* sviluppati al 31/12/2012 sul valore delle partecipazioni in portafoglio.

4.2 – Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi finanziari

	2012	2011	VARIAZIONE
Proventi per interessi			
Da attività finanziarie correnti	86	100	(14)
Verso controllate:			
Fiumicino Energia – Interessi su c/c reciproco	86	100	(14)
Interessi attivi su c/c e depositi bancari	13	143	(130)
Proventi su derivati	4	6	(2)
Totale	103	249	(146)

Oneri finanziari

	2012	2011	VARIAZIONE
Oneri per interessi	2.392	2.923	(531)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.131	2.403	(272)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	304	957	(653)
UniCredit	304	957	(653)
Oneri su derivati	147	520	(373)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	-	270	(270)
UniCredit	-	250	(250)
Altri interessi passivi	114	-	114
Altri oneri	265	169	96
Commissioni di mancato utilizzo su finanziamenti	220	123	97
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	31	27	4
UniCredit	31	27	4
Commissioni su finanziamenti	45	46	(1)
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	45	46	(1)
Totale	2.657	3.092	(435)

Gli Interessi passivi su finanziamenti bancari sono relativi al finanziamento stipulato in data 30 agosto 2011 illustrato nella nota 5.13 cui si rinvia. Inoltre, comprendono il pro-quota di competenza dell'esercizio delle commissioni sostenute per l'accensione del suddetto finanziamento, pari a 374 mila euro.

Gli Oneri su derivati, pari a 147 mila euro, sono costituiti dal differenziale passivo pagato in relazione al contratto di *interest rate swap* in essere e descritto alla nota 5.16 cui si rinvia.

Gli Altri oneri comprendono per 220 mila euro le commissioni di mancato utilizzo relative alla Linea B *revolving* del finanziamento concesso nel 2011.

4.3 – Costo del personale

	2012	2011	VARIAZIONE
Salari e stipendi	384	1.854	(1.470)
Oneri sociali	102	233	(131)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	28	47	(19)
Altri costi	12	25	(13)
Totale	526	2.159	(1.633)

La voce Salari e stipendi si riduce di 1.470 mila euro rispetto al 2011 che includeva 1.108 mila euro di costi per incentivi all'esodo, derivanti dalla risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro a seguito del trasferimento della sede della Società da Milano a Roma.

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti e la suddivisione per categoria:

	31/12/2011	ENTRATE	USCITE	31/12/2012	MEDIO
Dirigenti	1	-	-	1	1
Quadri	1	-	(1)	-	-
Totale	2	-	(1)	1	1

Agli inizi del 2012, si è risolto il rapporto di lavoro in essere al 31/12/2011 con il quadro.

4.4 – Altri costi operativi

	2012	2011	VARIAZIONE
Costi per servizi	2.503	3.405	(902)
di cui con parti correlate:			
UniCredit	-	1	(1)
ADR Tel	-	2	(2)
ADR	807	490	317
Assicurazioni Generali	130	130	-
Locazioni	6	270	(264)
Oneri diversi di gestione	490	738	(248)
TOTALE	2.999	4.413	(1.414)

Costi per servizi

Ammontano a 2.503 mila euro, con un decremento di 902 mila euro, dovuto essenzialmente a minori costi di funzionamento, nonché al venir meno di una serie di oneri sostenuti nel corso del 2011 in relazione al trasferimento della sede da Milano a Roma. Si ricorda che a luglio 2011 è entrato in vigore il contratto di full service con ADR che fornisce a Gemina tutti i servizi necessari allo svolgimento delle proprie funzioni aziendali.

Oneri diversi di gestione

Comprendono essenzialmente costi societari per 351 mila euro, sostenuti per la pubblicazione delle comunicazioni sociali obbligatorie e l'organizzazione dell'Assemblea di bilancio, e per 107 mila euro oneri fiscali per iva indetraibile ed altre imposte.

4.5 – Ricavi

I ricavi sono pari a 767 mila euro (1.004 mila euro nel 2011) e derivano dal riaddebito di costi del personale e altri costi a controllate per 747 mila euro e da recuperi diversi per il residuo importo. Tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

4.6 – Imposte sul reddito

La posta, positiva per 1.072 mila euro (1.889 mila euro nel 2011), comprende principalmente:

- il provento derivante dalla perdita fiscale IRES dell'esercizio per 718 mila euro, recuperata da Gemina nell'ambito degli accordi di consolidato fiscale;
- il provento, pari a 335 mila euro, derivante dal trasferimento, nell'ambito del consolidato fiscale, del ROL deducibile.

La tabella seguente espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

	2012		2011	
	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE
Risultato ante imposte	(5.324)		(8.505)	
Aliquota	27,50%		27,50%	
IRES teorica		1.464		2.339
Differenze permanenti	2.472	(680)	3.059	(841)
Differenze temporanee:				
in aumento	623	(171)	390	(107)
in diminuzione	(380)	105	(3.299)	907
Imponibile fiscale IRES	(2.609)		(8.355)	
IRES di competenza dell'esercizio		718		2.298

Nota 5

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 – Attività materiali

	31/12/2011				VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO			31/12/2012			
	COSTO	RIVAL. (SVAL.)	F.DO AMMORT.	VALORE A BILANCIO	ACQUISIZ.	ALIENAZIONI	Q.TA AMM.	COSTO	RIVAL. (SVAL.)	F.DO AMMORT.	VALORE A BILANCIO
Altre immobilizzazioni materiali	4	-	(2)	2	-	-	(1)	4	-	(3)	1
TOTALE	4	-	(2)	2	-	-	(1)	4	-	(3)	1

Sono costituite da cespiti di proprietà della Società. Le variazioni intercorse nell'esercizio sono rappresentate essenzialmente dagli ammortamenti del periodo.

5.2 – Partecipazioni

Nel seguito, sono illustrate le composizioni delle singole voci, nonché le variazioni intercorse nell'esercizio 2012; tali informazioni sono anche riepilogate nelle tabelle poste alla fine della presente nota.

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore alla chiusura dell'esercizio è relativo alle partecipazioni detenute in:

- ADR, titolare della concessione per la realizzazione, gestione e mantenimento in pristino dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G.B. Pastine" di Ciampino;
- Fiumicino Energia, proprietaria della centrale di cogenerazione realizzata nell'area demaniale dell'aeroporto di Fiumicino che fornisce energia elettrica e termica all'aeroporto Leonardo da Vinci attraverso Leonardo Energia;
- Domino S.r.l., società non operativa.

Il valore della partecipazione detenuta in ADR è rappresentato dal costo storico sostenuto per la sua acquisizione, che incorpora sia le consistenze patrimoniali della società sia la redditività prospettica attesa. Nel 2012 il valore della partecipazione si è incrementato di 252 mila euro in relazione a:

- acquisto di n. 2.340 azioni da azionisti minori, per un esborso complessivo pari a 36 mila euro;
- iscrizione del *fair value* maturato nell'esercizio relativo alle *stock option* attribuite ai dipendenti del Gruppo ADR (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 5.10) per 216 mila euro.

Si evidenzia che, relativamente alle azioni detenute, su n. 21.778.660 di queste, corrispondenti al 35% del capitale sociale di ADR, è stato iscritto pegno da parte del *pool* di banche che nel 2011 ha erogato il "Finanziamento" illustrato nella nota 5.13.

L'esercizio 2012 si è chiuso con una forte discontinuità rispetto ai precedenti esercizi: infatti l'efficacia della nuova Convenzione/Contratto di Programma del 28/12/2012 delinea un nuovo quadro normativo e tariffario, peraltro sostanzialmente coerente con i precedenti schemi pro tempore presentati all'esame del Consiglio di Amministrazione, con regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione.

L'*impairment test*, effettuato sulla base dei flussi finanziari della società stimati prendendo a riferimento il *business plan* predisposto tenendo conto del nuovo Contratto di Programma, ha evidenziato che la recuperabilità del valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2012 è già assicurata con un tasso di attualizzazione superiore al tasso medio di *consensus* espresso dal mercato pari a circa 7,67%.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit*, sia per la stretta interdipendenza di queste attività, sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Le previsioni sono basate sui seguenti presupposti:

- realizzazione di investimenti per circa 12 miliardi di euro al 2044, di cui 2,8 miliardi di euro circa entro il 2021, finalizzati ad incrementare la capacità ricettiva di Fiumicino Sud (per circa 4,4 miliardi di euro), la costruzione della nuova area aeroportuale di Fiumicino Nord per circa 7,2 miliardi di euro e la riqualificazione di Ciampino quale "*city airport*", con esclusione di Viterbo non più ricompreso nel Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale;
- previsione di traffico passeggeri fino a 50 milioni alla fine del primo periodo regolatorio (2021) fino ad una dimensione di 98 milioni al 2044;
- definizione di una struttura tariffaria basata sul metodo "*price cap*" (*RAB based*) con chiara correlazione dei costi ai massimi ricavi ammessi, in regime di "*dual till*" e determinazione del valore della Rab iniziale in 1,8 miliardi di euro al 1/1/2013;
- individuazione per il primo sottoperiodo regolatorio (2012/2016) di una remunerazione (wacc pretax reale) dell'11,91%, con chiare indicazioni delle modalità di calcolo delle variabili nei successivi periodi.

Peraltro la capitalizzazione di mercato del titolo Gemina, successiva all'approvazione della nuova Convenzione/Contratto di Programma, conferma la mancanza di indicatori su eventuali perdite di valore della partecipazione.

Con riferimento a Fiumicino Energia, proprietaria della centrale di cogenerazione realizzata nell'area demaniale dell'Aeroporto di Fiumicino, si evidenzia che, in base all'accordo di cooperazione industriale del 2005 tra Fiumicino Energia e ADR, nel dicembre 2023, ovvero alla scadenza del contratto di subconcessione stipulato tra tali società, la centrale di cogenerazione sarà gratuitamente devoluta ad ADR, in buono stato di manutenzione ed in piena efficienza.

Anche con riferimento a tale partecipazione si è proceduto allo sviluppo del test di *impairment*, finalizzato alla verifica della recuperabilità del valore di carico in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il test in oggetto, sviluppato attraverso la stima del valore d'uso, ha confermato la recuperabilità del valore iscritto in bilancio, ed è stato elaborato sulla base del piano industriale 2012-2023 predisposto dal *management* della società; poiché tale periodo abbraccia l'intero arco di durata residua della sub concessione di cui è titolare Fiumicino Energia, non è stato considerato alcun valore terminale nella stima del valore d'uso.

Per quanto attiene alla controllata Domino, la stessa è inattiva.

Altre partecipazioni

La partecipazione detenuta in Pentar S.p.A., società che detiene partecipazioni in vari settori, è pari a 32 mila euro in quanto il costo storico della partecipazione, pari a 2.232 mila euro, è stato oggetto di svalutazione nell'esercizio 2010 per 2.200 mila euro in relazione alla stima del valore recuperabile di tale impresa.

Nel corso dell'esercizio 2012 si è perfezionato un aumento di capitale sociale, al quale Gemina non ha partecipato. Pertanto, la partecipazione detenuta in tale impresa si è ridotta dal 18,54% al 16,38%. In data 29 gennaio 2013, l'Assemblea straordinaria ha approvato la situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2012 che si è chiusa con una perdita complessiva di 9.769 mila euro. L'Assemblea ha deliberato di coprire – subordinatamente e con efficacia dell'aumento di capitale di cui sotto – la suddetta perdita mediante l'integrale utilizzo delle Altre riserve (pari a 4.511 mila euro) e l'azzeramento del capitale sociale (pari a 2.476 mila euro) con conseguente annullamento di tutte le n. 10.764.830 azioni. La stessa Assemblea ha altresì deliberato di ricostituire, entro il 31 marzo 2013 e con efficacia contestuale al momento di efficacia del suo azzeramento, il capitale sociale (mediante aumento del medesimo sino a 2.476 mila euro ed emissione di n. 10.764.830 nuove azioni) e la riserva sovrapprezzo azioni, con la finalità di utilizzare quest'ultima per la copertura della perdita residua.

Gemina Fiduciary Services S.A. ("GFS") è una società che si occupa di recuperare un credito verso la Banca Centrale Argentina attraverso una causa penale. L'importo eventualmente recuperato verrà restituito ai sottoscrittori di un *bond* al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla GFS. I costi di gestione sono attualmente pagati da Gemina per un importo di circa 10 mila euro all'anno.

Partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita

DENOMINAZIONE	ESISTENZA AL 31/12/2011				VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE			ESISTENZA AL 31/12/2012			
	AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	PART. %	CONTROVALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE	RETTIFICHE DI VALORE	AZIONI O QUOTE	VALORE UNITARIO	CONTROVALORE	PARTEC. %
Partecipazioni in imprese controllate (***)													
Aeroporti di Roma	59.671.885	30,76	95,90	1.835.600	2.340	252.033	-	-	-	59.674.225	30,76	1.835.852	95,90
Fiumicino Energia S.r.l.	1	-	87,14	7.673	-	-	-	-	-	1	-	7.673	87,14
Domino S.r.l.	1	-	100,00	10	-	-	-	-	-	1	-	10	100,00
				1.843.283								1.843.535	
Altre partecipazioni													
Pentar S.p.A.	5.000.000	0,01	18,54	32	-	-	-	-	-	1.763.665	0,01	32	16,38
Directional Capital Holding NV	1	-	5,00	-	-	-	-	-	-	1	-	-	5,00
Gemina Fiduciary Services S.A.	17.646	-	99,99	-	-	-	-	-	-	17.646	-	-	99,99
Telefin S.p.A. in liq. (già Tempo Libero)	85.000	-	42,50	-						85.000	-	-	42,50
				32								32	
TOTALE GENERALE				1.843.315								1.843.567	

Informazioni circa le partecipazioni detenute

(IN MIGLIAIA DI EURO)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'		CAPITALE SOCIALE VALORE IN EURO	PATRIMONIO NETTO COMPRESIVO DI UTILE (PERDITA) AL 31/12/2012	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2012	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO POSSEDUTA	QUOTA % DI POSSESSO DIRETTO	VALORE DI BILANCIO
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	euro	62.224.743	1.084.745	259.174	1.040.271	95,90	1.835.852
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	Produzione e cessione energia	euro	741.795	3.304	2.512	2.879	87,14	7.673
Domino S.r.l.	Fiumicino	Serv. connessi all'informatica	euro	10.000	9	(1)	9	100,00	10
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	euro	150.000	16	10	16	99,99	-
Pentar S.p.A. (1)	Napoli	Finanziaria di partecipazioni	euro	2.475.911	(2.783)	(9.769)	(456)	16,38	32
Telefin S.p.A. in liquidazione (già Tempo Libero S.p.A.) (2)	Milano	Finanziaria	lire	20.000.000.000	-	-	-	42,50	-

(1) Dati riferiti alla situazione patrimoniale chiusa al 30 novembre 2012.

(2) In data 29 aprile 1999 il Tribunale di Milano ne ha dichiarato il fallimento

5.3 – Attività fiscali differite

Sono relative principalmente a:

- per 106 mila euro all'effetto fiscale dei compensi, non ancora liquidati, relativi al consiglio di amministrazione;
- per 174 mila euro all'effetto fiscale relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura dei flussi finanziari dei debiti bancari.

Nel corso del 2012 le attività fiscali differite hanno subito una variazione netta in aumento per 181 mila euro, principalmente per effetto dell'incremento della riserva di *cash flow hedge* (pari a 124 mila euro).

5.4 – Altre attività finanziarie non correnti

Pari a 110 mila euro (di cui 16 mila euro verso Mediobanca e 16 mila euro verso UniCredit) sono interamente relative a risconti attivi afferenti la parte non corrente dei costi sostenuti dalla Società per attivare la linea di finanziamento *revolving* di ammontare pari a 18,0 milioni di euro commentata nella nota 5.13 cui si rinvia.

5.5 – Crediti commerciali

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	11	14	(3)
Crediti verso clienti	11	14	(3)
di cui v/parti correlate	11	14	(3)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	369	418	(49)
ADR	353	412	(59)
Fiumicino Energia	16	-	16
Leonardo Energia	-	6	(6)
TOTALE	380	432	(52)

I crediti verso imprese controllate derivano da recupero costi.

5.6 – Altri crediti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Crediti verso imprese controllate	961	16.864	(15.903)
Crediti verso imprese del Gruppo per IRES consolidata	961	16.864	(15.903)
Crediti verso altri	2.055	1.828	227
Crediti verso l'Erario	974	695	279
Altri crediti tributari	-	5	(5)
Altri crediti	1.081	1.128	(47)
Risconti attivi	146	125	21
di cui verso parti correlate:			
Assicurazioni Generali	59	-	-
Totale	3.162	18.817	(15.655)

I Crediti verso imprese controllate si riferiscono alle imposte delle società del Gruppo ADR e Fiumicino Energia che hanno aderito al consolidato fiscale. La variazione negativa di 15,9 milioni di euro è attribuibile principalmente alla posizione verso ADR che evidenzia un saldo a debito di 0,7 milioni di euro rispetto al credito di 13,7 milioni di euro del periodo a confronto.

I Crediti verso altri – altri crediti includono per 1.081 mila euro il credito derivante dalla sentenza emessa nel corso del 2011 relativamente al contenzioso Rizzoli, illustrato nella successiva nota 7.1, cui si rinvia, per recupero di spese nei confronti dei legali che hanno assistito Gemina nella stessa vertenza, le cui prestazioni risultano stanziare nell'ambito dei debiti verso fornitori.

5.7 – Attività per imposte correnti

La voce Attività per imposte correnti ammonta a 9.155 mila euro (828 mila euro al 31 dicembre 2011) e include per 7,7 milioni di euro il credito derivante dallo stanziamento per le società consolidate del recupero dal 2007 al 2011 dell'IRES corrispondente alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale e per 0,5 milioni di euro il credito IRES relativo alle società del gruppo incluse nel consolidato fiscale.

5.8 – Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Crediti verso imprese controllate	2.600	3.203	(603)
Per conto corrente di corrispondenza:			
Fiumicino Energia	2.600	3.203	(603)
Crediti verso altri	143	143	-
Risconti attivi per commissioni su finanziamenti	143	143	-
di cui verso parti correlate			
Mediobanca	48	47	1
UniCredit	16	16	-
Totale	2.743	3.346	(603)

I crediti nei confronti di Fiumicino Energia sono relativi a due finanziamenti erogati sotto forma di conto corrente di corrispondenza, concessi a condizioni di mercato al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo; prevedono l'applicazione di un tasso *euribor* a tre mesi più un margine di 200 *bps*.

I Risconti attivi per commissioni su finanziamenti si riferiscono alla quota scadente entro l'esercizio successivo, dei costi sostenuti per la sottoscrizione della Linea B del finanziamento *revolving* di ammontare pari a 18 milioni di euro, illustrata nella nota 5.13.

5.9 – Cassa e disponibilità liquide equivalenti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	3.178	5.340	(2.162)
di cui verso parti correlate			
Mediobanca	20	2	18
UniCredit	76	12	64
Denaro e valori in cassa	1	-	1
Totale	3.179	5.340	(2.161)

I valori in essere alla chiusura dell'esercizio rappresentano disponibilità presso i conti bancari.

Ai sensi del contratto di finanziamento in essere, il conto tenuto presso Mediobanca assoggettato a pegno presenta un saldo pari a zero.

5.10 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 1.799.037 mila euro (1.804.620 mila euro al 31 dicembre 2011) e presenta un decremento di 5.583 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011, in relazione ai seguenti effetti:

- risultato economico complessivo dell'esercizio negativo per 4.580 mila euro;
- acquisto di azioni proprie per 1.278 mila euro;

- incremento delle Altre riserve per 275 mila euro, per effetto della costituzione della Riserva da valutazione *Stock Option*.

Le variazioni, intervenute nell'esercizio 2011 e 2012, sono evidenziate nell'apposito prospetto presentato tra i prospetti contabili.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio n.c.. L'Assemblea dei Soci di Gemina, riunitasi in data 1° marzo 2012 in sede straordinaria, ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione, con conseguente modifica degli articoli 5 (Capitale), 23 (Bilancio, utili e acconti dividendi) e 24 (Scioglimento e liquidazione) dello Statuto sociale.

In relazione all'adozione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (vedi specifica informativa inclusa nella presente nota), l'Assemblea dei Soci di Gemina del 1° marzo 2012 ha deliberato in sede ordinaria:

- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del C.C., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439 del C.C., in una o più volte, fino a nominali massimi euro 40.000.000, mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
- l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie fino ad un massimo di n. 120.000.000 azioni e comunque entro il limite di legge, previa revoca della deliberazione assunta il 19 aprile 2011.

Nel mese di marzo 2012, Gemina, in esecuzione della suddetta delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti, ha avviato un Programma di acquisto di azioni proprie, per un numero massimo non superiore a 2.000.000 di azioni, programma che si è concluso il 13 aprile 2012. Al 31/12/2012 Gemina detiene complessivamente n. 2.000.000 azioni proprie pari allo 0,136% del capitale ordinario, iscritte in bilancio a riduzione del patrimonio netto per un importo di 1.278 migliaia di euro. Nel 2012 non sono state effettuate vendite di azioni proprie

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1 paragrafo 76.

NATURA/DESCRIZIONE	TOTALE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZ.	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZ. EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale Sociale	1.472.960				
- Azioni proprie in portafoglio	(1.278)				
Riserve di capitale:	199.707				
Riserva sovrapprezzo di emissione al netto delle spese per aumento di capitale		79.707	A-B		
Riserva per acquisto azioni proprie		118.722			
Riserva azioni proprie in portafoglio		1.278			
Riserva di copertura	(458)				
Altre riserve:	83.381				
Riserva avanzi di fusione e vendita azioni proprie		7.747	A-B-C		
Riserva <i>stock option</i>		275	A-B-C		
Vendita diritti inopinati		350	A-B-C		
Riserva legale		75.009	B		
Utili (perdite) esercizi precedenti	48.977		A-B-C		
Quota non distribuibile		274.258			
Residua quota distribuibile		57.349			

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

In data 1° marzo 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gemina ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Piano di *stock option* 2012" ("Piano").

Nel rispetto delle suddette linee guida, il Consiglio di Amministrazione della Società del 1 marzo 2012 ha approvato un apposito Regolamento in cui sono stati definiti i termini e le condizioni del Piano volto ad incentivare i beneficiari nella valorizzazione del Gruppo Gemina ed al tempo stesso a creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi promuovendo una cultura di creazione del valore.

Il Piano è riservato ai dipendenti, collaboratori e amministratori investiti di particolari cariche di Gemina e delle società dalla stessa controllate, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno del Gruppo Gemina, avuto riguardo alla rispettiva posizione ricoperta.

Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito - nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2012, 2013 e 2014) - di un numero massimo di 23.000.000 di opzioni gratuite ("Opzioni"), non trasferibili *inter vivos*. Ciascuna Opzione attribuirà ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento, il diritto, a discrezione di Gemina, di (i) acquistare un'azione propria della Società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistata), ovvero (ii) sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Le Opzioni eventualmente attribuite matureranno dopo un periodo di *vesting* di trentotto mesi e saranno esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di *performance* a termini e condizioni specificati nel Regolamento.

Il numero di Opzioni esercitabili sarà, in ogni caso, calcolato ai sensi delle disposizioni del Regolamento in applicazione di un algoritmo matematico che terrà conto - tra l'altro - del valore corrente determinato alla data di attribuzione delle opzioni e del prezzo di esercizio delle stesse, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni corrisponderà alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di offerta allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), eventualmente rettificato ai sensi del Regolamento.

Le caratteristiche del piano sono state oggetto di un apposito documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In data 1° marzo 2012, con riferimento alla prima tranche, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione n. 22 beneficiari ai quali assegnare complessivamente 5.526.533 Opzioni (di cui n. 1.155.089 destinate ad amministratori di Gemina e n. 4.371.444 a dirigenti/collaboratori di ADR) ad un prezzo di esercizio di 0,631 euro. I beneficiari hanno aderito al Piano nel mese di aprile 2012. Le opzioni attribuite matureranno dopo un periodo di "vesting" di trentotto mesi (1 aprile 2012- 31 maggio 2015) e saranno esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di *performance*.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati è pari a 0,22 euro (per un totale di 1,2 milioni di euro) come determinato da un esperto indipendente, utilizzando il modello Monte Carlo ed i seguenti principali assunti:

- termine previsto per l'esercizio delle opzioni: 4,75 anni,
- tasso di interesse privo di rischio: 4,96%,
- volatilità attesa: 52%.

Ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel 2012, *pro rata temporis*, del *fair value* delle opzioni assegnate, pari a 95 migliaia di euro, è stato imputato, per la quota relativa agli amministratori di Gemina (60 mila euro), a conto economico tra i compensi degli Amministratori e per la quota relativa ai dipendenti del Gruppo ADR (215 mila euro) ad incremento della partecipazione in ADR, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nelle "altre riserve".

5.11 – Benefici ai dipendenti

31/12/2011	ACCANT.TO	IMPORTI LIQUIDATI	31/12/2012
107	28	(46)	89

L'importo iscritto rappresenta i diritti maturati dal dipendente al 31 dicembre 2012 secondo le norme ed i contratti di lavoro.

5.12 – Fondi per rischi e oneri

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Quota non corrente	9.128	9.100	28
Quota corrente	169	2.037	(1.868)
Totale	9.297	11.137	(1.840)

La variazione intervenuta nel 2012 è riconducibile all'utilizzo del fondo per 1,8 milioni di euro attribuibile al pagamento effettuato a seguito della notifica in data 04/10/2012 dell'avviso di pagamento relativo al Processo Verbale di Costatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate per una verifica fiscale relativa all'anno 2006.

Al 31 dicembre 2012 i fondi per rischi ed oneri accolgono principalmente:

- il residuo del fondo rischi stanziato a fronte delle garanzie concesse all'acquirente della partecipazione in Elilario, pari a 1,2 milioni di euro;
- gli stanziamenti effettuati per la garanzia prestata ad ADR nel 2002 in ipotesi di soccombenza della controllata nel contenzioso con l'Agenzia delle Dogane pari a 6,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

5.13 – Debiti finanziari al netto della quota corrente

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Debiti verso banche	42.100	42.100	-
di cui con parti correlate:			
Mediobanca	6.014	6.014	-
UniCredit	6.014	6.014	-
Effetto del "metodo del costo ammortizzato"	(542)	(805)	263
Totale	41.558	41.295	263

La Società ha sottoscritto il 30 agosto 2011 un contratto di finanziamento per un importo massimo di 60,1 milioni di euro con scadenza a dicembre 2014 ("Finanziamento 2011").

Il Finanziamento 2011 è stato destinato per 42,1 milioni di euro ("Line A") al rimborso integrale della quota residua del finanziamento contratto a dicembre 2008, avvenuto il 16 settembre 2011, e per 18,0 milioni di euro ("Linea B revolving") alla copertura delle future esigenze di cassa relative all'attività della Società.

Il Finanziamento 2011 è stato sottoscritto in quote paritetiche da un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL), Barclays Bank Plc (Barclays), Crédit Agricole Corporate & Investment Bank (Crédit Agricole), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A. (Natixis), The Royal Bank of Scotland N.V. (RBS) e UniCredit S.p.A. (UniCredit), ed organizzato da Mediobanca in qualità di Banca Agente.

Il Finanziamento 2011 è assistito da un pegno di primo grado sulle azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale della stessa destinato ad essere adeguato secondo una formula, definita nei documenti contrattuali, collegata principalmente all'andamento del titolo

Gemina. Al 31 dicembre 2012 le azioni ADR a garanzia erano n. 21.778.660 pari al 35% del capitale sociale.

Il tasso di interesse applicato è l'*euribor* più un margine variabile in funzione del *rating* assegnato ad ADR; il margine massimo contrattualmente stabilito, pari a 300 *basis point*, corrisponde a quello attualmente applicato, che pertanto non potrà subire incrementi.

Il *fair value* del Finanziamento è stimabile in 44,7 milioni di euro.

FINANZIATORE	DENOMIN. DESCRIZ.	AMMONT. DEL FIDO CONCESSO	AMMON. UTILIZZ.	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO	INTER ESSE	RIMB.	DURATA	SCAD.
Mediobanca e UniCredit in <i>pool</i> con altre 5 banche	Linea A	42.100	42.100	41.991 (*)	(**)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014
	Linea B	18.000	-	- (*)	(**)	a scadenza	3,3 anni	Dic. 2014
Totale		60.100	42.100	41.991				

(*) Valore complessivamente iscritto in bilancio al costo ammortizzato, inclusa la quota corrente e i ratei maturati alla chiusura dell'esercizio.

(**) Variabile, indicizzato all'*euribor* più uno *spread* basato sul *rating* attribuito ad ADR.

5.14 – Debiti commerciali

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	1.064	1.587	(523)
Debiti verso imprese controllate	425	212	213
ADR	425	211	214
ADR Tel	-	1	(1)
Totale	1.489	1.799	(310)

La voce, pari a 1.489 mila euro, è composta da debiti verso fornitori (1.064 mila euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e dai debiti verso imprese del Gruppo (425 mila euro). Il valore di bilancio dei debiti commerciali ne approssima il *fair value*, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

5.15 – Passività finanziarie correnti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Ratei passivi interessi su debiti verso banche	452	605	(153)
di cui verso parti correlate:			
Mediobanca	65	84	(19)
UniCredit	65	84	(19)
Totale	452	605	(153)

5.16 – Strumenti finanziari derivati

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi d'interesse	718	174	544
Totale	718	174	544

In relazione all'impegno assunto nell'ambito del contratto di Finanziamento 2011, in data 16 settembre 2011 Gemina ha stipulato un contratto di *interest rate swap*.

Ai sensi del contratto di finanziamento di cui alla nota 5.13, Gemina si è obbligata a coprire il rischio tasso d'interesse in misura almeno pari al 50% dell'importo, erogato e non rimborsato, a valere sulla Linea A (attualmente quindi almeno 21,1 milioni di euro). Per far fronte a tale obbligazione la Società ha sottoscritto in data 16 settembre 2011 un contratto di *interest rate swap* con Crédit Agricole, per un ammontare complessivo di 25,3 milioni di euro, pari al 60% della Linea A. Le principali caratteristiche del contratto sono di seguito riepilogate:

CONTROPARTE	CREDIT AGRICOLE
Strumento	IRS
Tipologia	Cash Flow Hedge
Rischio coperto	interesse
Data sottoscrizione	16 settembre 2011
Scadenza	30 dicembre 2014
Valore Nozionale coperto	25.260
Tasso applicato	Gemina paga un tasso fisso al 1,65% e riceve: dal 16/09/2011 al 16/03/2012 un tasso fisso del 1,729%; dal 16/03/2012 al 16/09/2014 l'Euribor 6 mesi; dal 16/09/2014 al 30/12/2014 l'Euribor interpolato a 3-4 mesi

	31/12/2012	31/12/2011
Fair value del derivato	(632)	(179)
Variazione Fair value:	(453)	(179)
a conto economico	-	-
a patrimonio netto	(453)	(179)
Effetto fiscale	125	49
Totale variazione netta	(328)	(130)

Gli strumenti finanziari derivati descritti rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7 ovvero il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

5.17 – Passività per imposte correnti

Risultano pari a zero al 31 dicembre 2012 rispetto ad un saldo di 10,9 milioni di euro risultanti alla fine dell'esercizio precedente, in quanto dal consolidato fiscale è risultata una posizione a credito (si rinvia alla nota 5.7).

5.18 – Altre passività correnti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Debiti verso collegio sindacale	82	151	(69)
Debiti verso amministratori	554	487	67
Debiti verso il personale	56	275	(219)
Debiti verso controllate per istanze di rimborso tributi:	8.166	435	7.731
ADR	7.508	426	7.082
ADR Tel	72	4	68
ADR Engineering	163	5	158
ADR Assistance	415	-	415
Fiumicino Energia	8	-	8
Debiti per tassazione consolidata	748	-	748
Altri debiti	357	412	(55)
Totale	9.963	1.760	8.203

La voce altri debiti include principalmente debiti verso enti previdenziali per 37 mila euro, altri debiti tributari per 24 mila euro e risconti passivi per 95 mila euro.

Nota 6

Altre informazioni finanziarie

6.1 – Categorie attività/passività IAS 39

31/12/2012

	CREDITI E FINANZIAMEN.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
Altre partecipazioni		32		
Altre attività finanziarie non correnti	110			
Crediti commerciali	380			
Altre attività finanziarie correnti	2.743			
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	3.179			
Totale attività IAS 39	6.412	32	-	-
Passività finanziarie non correnti			41.558	
Debiti commerciali			1.489	
Passività finanziarie correnti			452	
Strumenti finanziari – derivati				718
Totale passività IAS 39	-	-	43.499	718
Proventi (oneri) rilevati a Conto economico:				
Proventi per interessi	99			4
Oneri per interessi			(2.245)	(147)
Altri oneri			(265)	
	99	-	(2.510)	(143)

31/12/2011

	CREDITI E FINANZIAMEN.	STRUM. FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA	DEBITI AL COSTO AMMORTIZZ.	STRUMENTI DERIVATI
Altre partecipazioni		32		
Altre attività finanziarie non correnti	221			
Crediti commerciali	432			
Altre attività finanziarie correnti	3.346			
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	5.340			
Totale attività IAS 39	9.339	32	-	-
Passività finanziarie non correnti			41.295	
Debiti commerciali			1.799	
Passività finanziarie correnti			605	
Strumenti finanziari – derivati				174
Totale passività IAS 39	-	-	43.699	174
Proventi (oneri) rilevati a Conto economico:				
Proventi per interessi	243			6
Oneri per interessi			(2.403)	(520)
Altri oneri			(169)	
	243	-	(2.572)	(514)

6.2 – Gestione del rischio finanziario

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione del rischio di tasso e alla ottimizzazione del costo del debito. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società in essere al 31 dicembre 2012 sono contabilizzate, in applicazione dello IAS 39, come di *cash flow hedge*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La durata media residua dell’indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 2 anni.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

La Società non è esposta al rischio derivante dall’oscillazione dei cambi.

Con riferimento al rischio di tasso, tenuto conto della specifica situazione patrimoniale e finanziaria di Gemina, questo è collegato all’incertezza indotta dall’andamento dei tassi di interesse, e può presentarsi sotto forma di rischio di *cash flow*, collegato alle attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l’obiettivo di ridurre l’ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile è stato posto in essere un contratto derivato di interest rate swap (IRS), classificato di “*cash flow hedge*”. La scadenza del derivato di copertura e del finanziamento passivo sottostante è la medesima. La verifica dell’efficacia della copertura viene effettuata retrospettivamente e prospettivamente con periodicità trimestrale. L’efficacia della copertura è confermata dal test di efficacia calcolato in occasione della stipula del contratto. Le variazioni di *fair value* dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si evidenzia alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l’indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2012 è espresso al 60% a tasso fisso.

Analisi di sensitività

L’analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell’esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse verso cui la Società risulta esposta. In relazione alla particolare sensibilità dei risultati della Società all’andamento dei tassi di interesse, si è deciso di procedere ad un’analisi di sensitività con un *range* nell’ordine di +/- 50 *bps* sul tasso d’interesse i cui potenziali impatti, al lordo del correlato effetto fiscale, sono di seguito riepilogati:

- una variazione di +50 *bps* nei tassi di interesse determina un aumento di 0,1 milioni di euro degli oneri finanziari ed una variazione positiva della *cash flow hedge reserve* di 0,2 milioni di euro;
- una variazione di -50 *bps* nei tassi di interesse determina una riduzione di pari importo e segno opposto per le due componenti.

Si sottolinea, infine, che il tasso di interesse applicato al Finanziamento in essere è pari all’*euribor* più un margine parametrato al *rating* attribuito ad ADR. Gli oneri finanziari corrisposti da Gemina ai propri Finanziatori, dipendono, quindi, oltre che dalla fluttuazione dei tassi di

interesse, anche dal *rating* di ADR. Il margine massimo contrattualmente stabilito, pari a 300 *basis point*, corrisponde a quello attualmente applicato, che pertanto non potrà subire incrementi.

Rischio di credito

La maggiore esposizione al rischio di credito della Società è relativa agli Altri Crediti e in particolare ai crediti verso il gruppo ADR per la tassazione consolidata. Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza.

(MILIONI DI EURO)		CREDITI A SCADERE	CREDITI SCADUTI NON SVALUTATI				TOTALE CREDITI
			DA MENO DI 60 GG.	DA 61 GG. A 120 GG.	DA 121 GG. A 180 GG.	OLTRE 181 GG.	
Crediti commerciali	31 dic. 12	0,4	-	-	-	-	0,4
	31 dic. 11	0,5	-	-	-	-	0,5
Altri Crediti	31 dic. 12	3,2	-	-	-	-	3,2
	31 dic. 11	18,8	-	-	-	-	18,8

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa e della disponibilità di linee di credito *uncommitted*, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012 e del dato comparativo al 31 dicembre 2011.

(MILIONI DI EURO)	31/12/2012				31/12/2011			
	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERC. SUCCESS.	TRA 1 E 3 ANNI	OLTRE I 3 ANNI	TOTALE
Debiti finanziari al netto quota corr.	-	41,6	-	41,6	-	41,3	-	41,3
Debiti commerciali	1,5	-	-	1,5	1,8	-	-	1,8
Passività finanziarie correnti	0,5	-	-	0,5	0,6	-	-	0,6
Strumenti finanziari – derivati	-	0,7	-	0,7	-	0,2	-	0,2
Altre passività correnti	10,0	-	-	10,0	12,7	-	-	12,7

Al 31 dicembre 2012, in base agli accordi di finanziamento sottoscritti di cui si è detto nella nota 5.13, la Società dispone di una linea *revolving* per un ammontare pari a 18,0 milioni di euro destinata alla copertura delle future esigenze di cassa.

6.3 – Garanzie e principali *covenants* sui debiti

Il Finanziamento 2011 è assistito da un pegno di primo grado su un numero di azioni ADR rappresentative di almeno il 35% del capitale sociale. Il numero di azioni da assoggettare a pegno viene comunque calcolato, ed eventualmente adeguato, trimestralmente in funzione dell'andamento del titolo Gemina. Al 31 dicembre 2012 le azioni ADR a garanzia erano n. 21.778.660 pari al 35% del capitale sociale.

Ai sensi del Finanziamento 2011, Gemina si è obbligata a coprire il rischio tasso d'interesse in misura almeno pari al 50% dell'importo erogato, e non rimborsato, a valere sulla linea A (attualmente quindi almeno 21,5 milioni di euro). In virtù di tale obbligo la Società ha sottoscritto con controparte Crédit Agricole un contratto di *interest rate swap* le cui principali caratteristiche sono riportate nella nota 5.16 cui si rinvia. Inoltre è stato assoggettato a pegno un conto corrente tenuto presso Mediobanca.

Gemina ha inoltre rilasciato:

- fideiussione di 4,0 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing;
- fideiussione per massimi 2 milioni di euro nell'interesse della controllata Fiumicino Energia a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento stipulato con UniCredit;
- sottoscrizione di un atto di pegno indivisibile sull'86,12% del capitale sociale di Fiumicino Energia a garanzia di ogni credito derivante dal contratto di *leasing* stipulato con UniCredit Leasing;
- impegno nei confronti del gruppo UniCredit di mantenimento del rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto valutato al *fair value* entro 3 nei bilanci di Fiumicino Energia. Tale *covenant* risulta rispettato.

Nota 7

Altre informazioni

7.1 – Contenzioso

Manleva contenzioso Agenzia delle Dogane

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata che potrà essere attivata a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR. Nel bilancio consolidato è stato stanziato un fondo a fronte del rischio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane. Nel bilancio di Gemina è stato effettuato un accantonamento, in ipotesi di totale soccombenza da parte di ADR e di attivazione della garanzia da parte della stessa.

Contenzioso Rizzoli

Nel 2010 è stato notificato a Gemina su richiesta di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS") l'atto di citazione per chiamata di terzi nel giudizio instaurato dal Dr. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS, Intesa San Paolo S.p.A., Mittel S.p.A., Edison S.p.A. e Giovanni Arvedi. Il Dr. Rizzoli ha formulato una serie di domande volte a reintegrare sotto il profilo economico l'asserito pregiudizio subito dall'attore a seguito della vendita della Rizzoli Editore S.p.A., proprietaria del Corriere della Sera, ad una cordata di imprenditori. I fatti risalgono agli anni 1974/1986. RCS, oltre a respingere in toto le domande attrici, in quanto del tutto infondate e ampiamente prescritte, ha chiesto, in estremo subordine, la citazione in causa di Gemina, dalla quale, per effetto della nota scissione stipulata nel 1997, è derivata la attuale RCS.

Gemina continua a ritenere prive di fondamento le domande del Dr. Rizzoli così come la citazione in causa richiesta da RCS. Con sentenza di gennaio 2012, il Tribunale di Milano ha respinto tutte le domande attoree, condannando, peraltro, la parte soccombente alla integrale refusione delle spese di lite (1,0 milioni di euro in favore di Gemina). Nel febbraio 2012 il Dr. Angelo Rizzoli ha proposto appello, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata. All'udienza del 26/6/2012, la Corte d'Appello ha confermato la provvisoria esecutività del capo di condanna relativo alla refusione delle spese di giudizio ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 21/10/2014. Il diritto di Gemina alla refusione delle spese, sopra illustrato, è stato iscritto tra i crediti, mentre il residuo importo da pagare delle prestazioni professionali fornite dai legali di Gemina risulta iscritto tra i debiti commerciali.

7.2 – Informativa sulle parti correlate

A) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
Altre attività finanziarie non correnti	110	32	29,1%
Crediti commerciali	380	380	100,0%
Altri crediti	3.162	1.020	32,3%
Attività per imposte correnti	9.155	-	-
Altre attività finanziarie correnti	2.743	2.664	97,1%
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	3.179	96	3,0%
Fondi per rischi e oneri	9.297	6.700	72,1%
Debiti finanziari al netto della quota corrente	41.558	11.874	28,6%
Debiti commerciali	1.489	425	28,5%
Passività finanziarie correnti	452	130	28,5%
Altre passività correnti	9.963	9.009	90,4%

B) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VOCE DI BILANCIO	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
Proventi finanziari	103	86	83,5%
Oneri finanziari	(2.657)	(715)	26,9%
Costo del personale	(526)	(12)	2,3%
Altri costi operativi	(2.999)	(937)	31,2%
Ricavi	767	767	100,0%

C) EFFETTI DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SUI FLUSSI FINANZIARI

DESCRIZIONE	TOTALE	PARTI CORRELATE	
		VALORE ASSOLUTO	%
Flussi finanziari derivanti dalle variazioni del CCN	4.345	24.481	> 100%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(252)	-	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria	37	666	> 100%

Come richiesto dallo IAS 24 si segnala che per il 2012, per incarichi in Gemina ed in altre società del Gruppo, gli emolumenti, benefici non monetari, *bonus*, incentivi ed altri compensi spettanti al Presidente (Dott. Fabrizio Palenzona) e all'Amministratore Delegato (Dott. Carlo Bertazzo) ammontano a complessivi 796 mila euro.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, è stata predisposta la Relazione sulla Remunerazione, che illustra i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Gemina e del Gruppo. Tale Relazione è resa disponibile presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.gemina.it nei tempi stabiliti dalla legge.

7.3 – Informazioni ai sensi dell’art. 149 *duodecies* del Regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL’ESERCIZIO 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	144
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. (1)	11
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. (2)	3

(1) Attività di revisione richiesta dall’azionista Changi Ltd.

(2) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabrizio Palenzona)

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Bertazzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Capparucci, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fiumicino, 8 marzo 2013

L'Amministratore
Delegato
(Carlo Bertazzo)

Il Dirigente
Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Sandro Capparucci)

Relazione della società di revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli azionisti della
Gemina – GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE- S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Gemina- GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE S.p.A. (di seguito Gemina S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gemina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gemina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella


Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.325.220,00 Ix
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.G.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03249560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 25 marzo 2013

Relazione del Collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Gemina S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2012 in base alle previsioni dello Statuto.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti informiamo e segnaliamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dallo stesso, nonché alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 8 marzo 2013, con il parere favorevole del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha provveduto ad approvare la "*Relazione sulla Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche*", elaborata ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs 58/1998 ed in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2012 ha adottato un nuovo Codice di Autodisciplina finalizzato a recepire gli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del novembre 2011.

- Il Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione del 12 dicembre 2012, Gemina ha modificato lo Statuto Sociale per adeguarlo alla L. 120/2011 recante “Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 58/1998, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”.
- Il Collegio sindacale ha vigilato sull’espletamento degli adempimenti correlati alle normative “Market abuse” e “Tutela del risparmio” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l’aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.
- Nel capitolo “*Informativa parti correlate*” inserito della Nota Integrativa al Bilancio, e nel capitolo “*Rapporti infragruppo e con parti correlate*” inserito nella Relazione sulla gestione gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei *principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB*. A tali capitoli rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.
- In relazione alle operazioni con parti correlate si segnala come il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito dell’avvio di contatti con il Management di Atlantia S.p.A. funzionali ad analizzare la sussistenza dei presupposti industriali, finanziari, economici e giuridici per una eventuale operazione di integrazione societaria con la stessa Atlantia, abbia provveduto a istituire il Comitato di Amministratori Indipendenti previsto dall’art. 4.2. della “Procedura Rapporti con Parti Correlate” adottata dal Consiglio di Amministrazione di Gemina del 12 novembre 2010. Il Comitato Amministratori Indipendenti in data 8 marzo 2013, ha emesso il parere previsto dall’art. 4.2 della procedura sulle operazioni con parti correlate e dell’art. 8 del Regolamento Consob n. 17221, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in merito all’interesse di Gemina al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Collegio Sindacale, partecipando a tutte le sette riunioni del Comitato di Amministratori Indipendenti ha potuto verificare l’osservanza della procedura adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010.
- La Società ha redatto il Bilancio dell’esercizio 2012 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2011. Nella Nota Integrativa sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Il Bilancio dell’esercizio 2012 di Gemina S.p.A. (Gemina) è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 25 marzo 2013 senza rilievi né richiami di informativa. Tra i fatti di rilievo intervenuti nell’esercizio 2012 si segnala come con DPCM del 21 dicembre 2012 sia stata approvata la nuova Convenzione-Contratto di Programma sottoscritta dalla controllata Aeroporti di Roma S.p.A. ed ENAC il 25 ottobre 2012, a seguito della quale la controllata ed il Gruppo Gemina nel suo complesso potranno avviare il previsto piano di investimenti; il nuovo piano tariffario entrerà in vigore nel primo semestre 2013. Sempre nel corso del 2012 sono state perfezionate operazioni straordinarie di dismissione che hanno comportato significative plusvalenze, come riportato in bilancio. In particolare, è stato perfezionato il processo di vendita delle attività “Duty Free Core Categories” alla società Aelia del Gruppo Lagardère, per un prezzo complessivo di circa 230 milioni di euro.

- La Società ha redatto il bilancio consolidato 2012 del Gruppo Gemina applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Gemina è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 25 marzo 2013 senza rilievi né richiami di informativa. La stessa società di revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio della controllata ADR senza che siano emersi rilievi o richiami di informativa.
- Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi ed incertezze a cui sono esposti la Società ed il Gruppo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari" verificandone altresì, in capo all'interessato, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità. L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita Relazione (allegata al Bilancio dell'esercizio 2012 della Società) a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga Relazione di attestazione risulta allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Gemina. Al riguardo, il Collegio sindacale ha esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello ex Legge 262/2005, il risk assessment e i risultati delle attività di test, prendendo atto degli esiti delle attività di test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate. Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Gemina SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante a) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di controllo interno di Gemina; b) l'esame dei rapporti dell'*Internal Audit*, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione Internal Audit della controllata ADR d) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98 e) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Rischi e Corporate Governance e con l'acquisizione della relativa documentazione. La partecipazione a detto Comitato ha peraltro consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare i) sul processo di informativa finanziaria ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio iii) sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati iv) sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione. Dall'attività svolta il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno di Gemina nel suo complesso e dà atto, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea dei Soci. In relazione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 la società di revisione ha comunicato le ore impiegate ed i corrispettivi fatturati complessivamente per la revisione del bilancio separato e consolidato di Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. Inoltre ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti di Gemina S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni e i soggetti indicati all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli di cui al capo I-bis (Incompatibilità) del Titolo VI del Regolamento Emittenti.
- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni significative che meritino di essere riportati nella presente relazione. Si dà inoltre atto che la società di revisione ha presentato in data 25 marzo 2013 la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.
- Con l'esercizio 2012 viene a scadenza l'incarico alla Deloitte & Touche S.p.A. di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gemina S.p.A. e, essendosi tale incarico protattosi complessivamente per nove esercizi, non è più rinnovabile e si rende dunque necessario affidare l'incarico ad un nuovo soggetto, differente da Deloitte & Touche S.p.A.. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 "*l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*"; il Collegio pertanto ha provveduto a selezionare il soggetto da proporre all'Assemblea per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013 – 2021. L'attività svolta, i criteri e le decisioni adottate sono illustrate nella relazione contenente la proposta motivata sottoposta all'esame dell'Assemblea dei Soci.

- Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di comportamento cui la società ha dichiarato di attenersi, senza riscontrare criticità. Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza del Collegio Sindacale, si comunica che:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non individuando rilievi;
 - per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 7 febbraio 2013 con modalità conformi a quelle adottate dagli amministratori;
 - abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;

Si segnala, infine, che la società di revisione ha espresso il proprio giudizio di coerenza delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 così come previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 173/2008.

- Con riferimento al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo i cui contenuti risultano coerenti con la *best practice* internazionale. Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.
- Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio d'esercizio e del progetto di Bilancio Consolidato di Gruppo, delle rispettive Note Integrative e Relazione sulla Gestione degli amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione, e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.
- Abbiamo rilasciato tre pareri ai sensi dell'art. 2386 cod. civ in ordine alla cooptazione di tre Consiglieri di Amministrazione e un parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del cod. civ..
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio si è riunito cinque volte, ha assistito alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle sei riunioni del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance ed alle sei riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Nel corso di detta attività nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Luca A. Guarna

Lelio Fornabaio

Mario Tonucci

GEMINA Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A.

Capitale sociale 1.472.960.320 euro i.v.

di cui n. 1.469.197.552 azioni ordinarie e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili

Sede legale: Via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 - 00054 Fiumicino (RM)

Partita IVA, codice fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma 01668340159

GEMINA

GENERALE MOBILIARE INTERESSENZE AZIONARIE

www.gemina.it